

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 8 SETTEMBRE 2017

n. 105



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1232

Recepimento progetto CCM “Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitone spontaneo in gravidanza” 49558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1242

Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma. Modifica Allegato A) deliberazione Giunta Regionale n. 970 del 13.06.2017..... 49591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1245

POR Puglia FESR-FSE 2014.2020 -Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale”; Azione 8.2 “Interventi rivolti ai disoccupati”. Welfare to Work - per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati”. Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 —2019. 49605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1250

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI”-AD n. 798 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014”. Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: IFAC S.p.A.— Acquaviva delle Fonti(Ba)-Cod prog:987STS0. 49653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1364

Nomina Sub Commissari Straordinari dei Consorzi di bonifica di Arneo, Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia e Stornara e Tara (art. 2, comma 6, della Lr. n.1 del 3 febbraio 2017)..... 49713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2017, n. 1391

Cont. 734/17/LN - Impugnat. dinanzi alla Corte Costituz. del D.Leg.vo n. 104 del 16/06/17 “Attuaz. della dirett. 2014/52/UE del Parlam. europeo e del Consiglio, del 16/04/14, che mod. la dirett. 2011/92/UE, concer. la valutaz. dell'imp. amb. di determinati prog. pubbl. e priv., ai sen. degli arti e 14 della 1.9 luglio 2015, n. 114”. Conferim. inc. dif.: Prof.Avv. Stelio Mangiameli, leg. esterno. 49715

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1232

Recepimento progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza"

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che con Decreto ministeriale 03 agosto 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 13 settembre 2016 (n. 3583), è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie — CCM per l'anno 2016;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 26672, ha trasmesso in data 19 settembre 2016 alle Regioni, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e all'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 16 novembre 2016, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lombardia denominato: "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza";
- che pertanto è stato possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia, in qualità di Ente partner, e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli Sacco, in qualità di Ente attuatore, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- l'accordo di collaborazione sottoscritto per la realizzazione del progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza" tra il Ministero della Salute - Centro Nazionale Per Laprevenzione Ed Il Controllo Delle Malattie (Ccm) e la Regione Lombardia e l'Azienda Socio — Sanitaria Territoriale "Fatebenefratelli Sacco", registrato in data 20.01.2017

Preso atto che:

- con nota prot. n. G1.2017.0008959 del 08/03/2017 la Direzione generale Welfare Programmazione polo ospedaliero - piani e progetti della Regione Lombardia ha comunicato che il Ministero della Salute- Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie-CCM ha ammesso a finanziamento il progetto in oggetto, presentato dalla Regione Lombardia e coordinato dalla Azienda Socio Sanitaria Territoriale ASST FatebenefratelliSacco. Progetto che vede il coinvolgimento anche della Regione Puglia come unità operativa. La Regione Lombardia ha affidato la gestione tecnico operativa ed economica del progetto all'ASST

lombarda, di seguito Ente gestore, sottoscrivendo con la stessa e con il Ministero l'Accordo di collaborazione allegato, registrato da quest'ultimo in data 20.01.2017. Secondo le previsioni del citato Accordo, in particolare, l'Ente gestore sarà direttamente beneficiario del finanziamento ministeriale che poi trasferirà alle varie Unità Operative coinvolte, sulla base di apposite convenzioni che dovranno essere sottoscritte dalle singole Regioni con la Regione Lombardia;

- in base a quanto definito nel Progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza":

a) Near miss e morbosità materna grave acuta sono due termini utilizzati indifferentemente per indicare una grave complicanza ostetrica potenzialmente fatale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce near miss la condizione di una donna che "sarebbe deceduta ma che è sopravvissuta alle complicazioni insorte durante la gravidanza, il parto o entro 42 giorni dal termine della gravidanza stessa". Si tratta di un concetto che sta acquisendo sempre maggiore importanza quale indicatore della qualità dell'assistenza ostetrica, in aggiunta alle statistiche relative alla mortalità materna. Nei Paesi socialmente avanzati, infatti, la maggiore frequenza dei near miss rispetto alle morti materne, permette di produrre stime affidabili in tempi molto più rapidi e produce conoscenza preziosa per il miglioramento dell'appropriatezza clinica coinvolgendo e rafforzando la rete dei professionisti sanitari. Questi eventi infatti rappresentano dei successi terapeutici che facilitano le procedure di audit e di revisione critica dei percorsi assistenziali tanto difficili per i clinici in caso di morte materna.

b) Lo studio, incardinato nell'ambito delle attività di sorveglianza ostetrica ISS-regioni, si propone di raccogliere informazioni circa i casi incidenti di near miss ostetrici secondari a sepsi, eclampsia, embolia di liquido amniotico ed emoperitoneo spontaneo in gravidanza. La popolazione in studio sono le donne che partoriscono nei presidi ospedalieri pubblici e privati delle regioni partecipanti e che sviluppano una delle condizioni in esame nel rispetto delle definizioni di caso previste dal protocollo. I casi saranno identificati utilizzando strategie multiple: disamina dei database computerizzati delle maternità, dei registri di sala parto, dei registri di ammissione delle terapie intensive, delle schede di dimissione ospedaliera e delle comunicazioni personali da parte dei professionisti sanitari. La rete di referenti istituita nei presidi sanitari pubblici e privati delle regioni partecipanti alla sorveglianza ostetrica ISS-regioni, sarà di ausilio all'implementazione del progetto. Lo studio prevede una raccolta prospettica e population based al fine di:

- calcolare i tassi di incidenza delle diverse condizioni di grave morbosità materna di interesse;
- descrivere nel dettaglio le modalità assistenziali e la catena di eventi, spesso evitabili, che dalla morbosità grave possono portare anche al decesso materno;
- analizzare le caratteristiche organizzative dei presidi dove avvengono i casi.

c) che tra le Unità Operative coinvolte risulta anche il prof. Giuseppe Loverro del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari e che i compiti assegnati all'interno del progetto riguardano:

- Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione;
- Supporto operativo nella conduzione dello studio;
- Comunicazione dei risultati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

1. recepire il Progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza", derivante dall'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute - Centro Nazionale Per la prevenzione ed Il Controllo Delle Malattie (CCM) e la Regione Lombardia e l'Azienda Socio — Sanitaria Territoriale "Fatebenefratelli Sacco", registrato in data 20.01.2017, di cui all'Allegato A, composto da n. 29 (ventinove fogli), parte integrante del presente schema di provvedimento;
2. stabilire che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari sottoscriva la convenzione con la Regione Lombardia Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria

Consorziale Policlinico di Bari, per l'avvio del progetto di cui al punto 1;

3. stabilire che il finanziamento del progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitone spontaneo in gravidanza" venga riconosciuto al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari per lo svolgimento dei compiti assegnati nel citato progetto.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. dal Dirigente di Sezione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire il Progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitone spontaneo in gravidanza", derivante dall'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute - Centro Nazionale Per la prevenzione ed Il Controllo Delle Malattie (CCM) e la Regione Lombardia e l'Azienda Socio — Sanitaria Territoriale "Fatebenefratelli Sacco", registrato in data 20.01.2017, di cui all'Allegato A, composto da n. 29 (ventinove fogli), parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari sottoscriva la convenzione con la Regione Lombardia Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, per l'avvio del progetto di cui al punto 1;
3. di stabilire che il finanziamento del progetto CCM "Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitone spontaneo in gravidanza" venga riconosciuto al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari per lo svolgimento dei compiti assegnati nel citato progetto;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, al Dirigente della U.O. Programmazione Polo Ospedaliero Struttura Piani e Progetti -Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia nonché ai componenti del "Comitato Percorso Nascita Regionale" (CPNR).
5. di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da

n. 29(ventinove) fogli, escluso il presente

Il Dirigente del Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)





ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra
IL MINISTERO DELLA SALUTE
CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)
e
LA REGIONE LOMBARDIA
E
AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) FATEBENEFRAATELLI SACCO

per la realizzazione del progetto CCM
“Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza”

Premesso quanto segue:

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che con decreto ministeriale 03 agosto 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 13 settembre 2016 (n. 3583), è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie – CCM per l'anno 2016;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 26672, ha trasmesso in data 19 settembre 2016 alle Regioni, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e all'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 16 novembre 2016, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Lombardia denominato: *“Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza”*;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia, in qualità di Ente partner, e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli Sacco, in qualità di Ente attuatore, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;



considerato

che è necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

tra

il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Raniero Guerra, nato a Fabriano (Ancona), il 5 giugno 1953, di seguito “Ministero”

e

la Regione Lombardia-Direzione Generale Welfare, codice fiscale 80050050154 con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, 20124, nella persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Daverio, nato a Varese il 17 febbraio 1954, di seguito “Regione”

e

l’Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Fatebenefratelli Sacco, codice fiscale 09319690963, con sede in Milano, Via GB Grassi 74 – 20157, nella persona del Direttore Generale, dott. Alessandro Visconti, nato a Varese l’8 gennaio 1968, di seguito “Azienda”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione, in qualità di ente responsabile, e l’Azienda, in qualità di ente attuatore, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

Art. 2 – Efficacia. Durata.

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell’avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nel periodo intercorrente tra l’efficacia dell’accordo e l’inizio delle attività progettuali, la Regione e l’Azienda si impegnano ad espletare le procedure amministrative con



4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione e l'Azienda si impegnano ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), corredato di relativo *abstract*, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo *abstract* ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento non superiore al 20%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo. Dette variazioni dovranno assicurare comunque che la voce di spesa del personale si mantenga entro il limite del 40% del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli *abstract* ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Viale Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma, nonché all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione e dell'Azienda nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restituzione la



- pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto obbligo alla Regione di trasferire, mensilmente, al Ministero tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione dei progetti.
 3. È fatto comunque obbligo alla Regione e all'Azienda di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
 4. È fatto obbligo alla Regione e all'Azienda richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
 5. Senza detta autorizzazione non si potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
 6. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 5.
 7. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "*Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM*".
 8. Al fine di garantire la trasparenza e la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero provvederà, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti, i relativi *abstract* e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2.
 9. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 5 - Referenti

1. Il Ministero, la Regione e l'Istituto procederanno ad individuare e comunicare, il/i nominativo/i del/i referenti, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il/i referente/i, di cui al comma 1, assicura/no il collegamento operativo tra Regione ed Istituto e con il Ministero
3. Il referente del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione e l'Istituto, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso all'Azienda, in qualità di ente attuatore, un finanziamento complessivo di € 207.100,00 (duecentosettemila e cento/00);
2. L'Azienda dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso all'Azienda al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione e l'Azienda prendono atto ed accettano che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione e l'Azienda prendono atto che il finanziamento previsto per la realizzazione dei progetti allegati al presente accordo, € 207.100,00 (duecentosettemila e cento/00), si riferisce all'esercizio finanziario 2016 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.



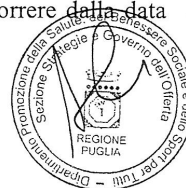
7. La Regione e l'Azienda sono a conoscenza ed accettano che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2019 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2019.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 62.130,00 (sessantaduemila e centotrenta /00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.
 - b) una seconda quota, pari al **40%** del finanziamento, pari a € 82.840,00 (ottanduemila e ottocentoquaranta/00), dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione che in qualità di Ente responsabile assicura la verifica delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al primo anno di attività.
 - c) una terza quota, pari al **30%** del finanziamento, pari a € 62.130,00 (sessantaduemila e centotrenta /00), dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione che in qualità di Ente responsabile assicura la verifica delle spese sostenute per lo svolgimento del progetto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al progetto. La Regione e l'Azienda si impegnano a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Viale Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma, nonché all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria n° 0319713, intestato all'Azienda. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 4, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione e all'Azienda che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.



3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Azienda ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE LOMBARDIA	AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) FATEBENEFRAPELLI SACCO
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria	Direzione Generale Welfare	
Il Direttore Generale	Il Direttore Generale	Il Direttore Generale
Dott. Raniero Guerra*	Dott. Giovanni Daverio *	Dott. Alessandro Visconti *

* Firma apposta digitalmente.



PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2016***DATI GENERALI DEL PROGETTO*****TITOLO:**

Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza.

ENTE PARTNER: Regione Lombardia

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 10 Salute riproduttiva

REGIONI COINVOLTE:

numero: 9

elenco: Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia.

Nord: Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna

Centro: Toscana, Lazio

Sud: Campania, Puglia, Sicilia.

DURATA PROGETTO: 24 mesi

COSTO: € 207.100

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Prof. Irene Cetin

struttura di appartenenza: ASST Fatebenefratelli Sacco

via GB Grassi 74 - 20157 Milano

n. tel: 02.39042264 n. fax: 02.50319806

e-mail: irene.cetin@asst-fbf-sacco.it



ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO**Descrizione ed analisi del problema**

Near miss e morbosità materna grave acuta sono due termini utilizzati indifferentemente per indicare una grave complicanza ostetrica potenzialmente fatale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce *near miss* la condizione di una donna che "sarebbe deceduta ma che è sopravvissuta alle complicazioni insorte durante la gravidanza, il parto o entro 42 giorni dal termine della gravidanza stessa" (1). Si tratta di un concetto che sta acquisendo sempre maggiore importanza quale indicatore della qualità dell'assistenza ostetrica, in aggiunta alle statistiche relative alla mortalità materna (2). Nei Paesi socialmente avanzati, infatti, la maggiore frequenza dei *near miss* rispetto alle morti materne, permette di produrre stime affidabili in tempi molto più rapidi e produce conoscenza preziosa per il miglioramento dell'appropriatezza clinica coinvolgendo e rafforzando la rete dei professionisti sanitari. Questi eventi infatti rappresentano dei successi terapeutici che facilitano le procedure di audit e di revisione critica dei percorsi assistenziali tanto difficili per i clinici in caso di morte materna.

In Europa è stato stimato che gli eventi morbosi gravi correlati al percorso nascita sono compresi tra 9 e 16 casi ogni 1000 parti (3). L'ISS ha realizzato un progetto di ricerca multiregionale per stimare il tasso di *near miss* materni (4) effettuando un'analisi retrospettiva delle SDO dei ricoveri in terapia intensiva e unità coronarica a seguito di complicanze insorte in gravidanza o al parto. L'analisi retrospettiva ha permesso di quantificare il fenomeno e di descrivere le principali cause associate ai gravi eventi morbosi, ma non di ricostruire il percorso assistenziale dei casi identificati per correggere eventuali criticità cliniche e/o organizzative suscettibili di miglioramento. Per questo motivo nel 2014 l'ISS ha avviato la prima raccolta prospettica *population-based* dei casi incidenti di *near miss* ostetrici da causa emorragica in modo da raccogliere informazioni utili alla pratica clinica (5). Lo studio ha preso in esame i casi di grave emorragia del post-partum che rappresenta la prima causa di *near miss* e di mortalità materna in Italia e ha permesso l'identificazione di criticità organizzative e cliniche dei percorsi assistenziali presi in esame. In base ai dati prodotti dal sistema di sorveglianza ISS-regioni, in ordine di frequenza, la sepsi, la preeclampsia, l'eclampsia e la tromboembolia sono le cause che, insieme alle emergenze emorragiche, coprono circa il 75% dei decessi materni. Tutte queste condizioni sono suscettibili di riduzione di incidenza e di gravità grazie ad un miglioramento degli standard assistenziali ed è urgente disporre di dati italiani che facilitino la comprensione della quota evitabile di mortalità materna stimata pari al 50% nei Paesi socialmente avanzati e limitino gli esiti conseguenti a complicazioni di gravidanza, parto e puerperio (6).

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze scientifiche

Lo studio, incardinato nell'ambito delle attività di sorveglianza ostetrica ISS-regioni, si propone di raccogliere informazioni circa i casi incidenti di *near miss* ostetrici secondari a sepsi, eclampsia, embolia di liquido amniotico ed emoperitoneo spontaneo in gravidanza. La popolazione in studio sono le donne che partoriscono nei presidi ospedalieri pubblici e privati delle regioni partecipanti e che sviluppano una delle condizioni in esame nel rispetto delle definizioni di caso previste dal protocollo. I casi saranno identificati utilizzando strategie multiple: disamina dei database computerizzati delle maternità, dei registri di sala parto, dei registri di ammissione delle terapie intensive, delle schede di dimissione ospedaliera e delle comunicazioni personali da parte dei professionisti sanitari. La rete di referenti istituita nei presidi sanitari pubblici e privati delle regioni partecipanti alla sorveglianza ostetrica ISS-regioni, sarà di ausilio all'implementazione del progetto. Lo studio prevede una raccolta prospettica e *population based* al fine di:

- calcolare i tassi di incidenza delle diverse condizioni di grave morbosità materna di interesse
- descrivere nel dettaglio le modalità assistenziali e la catena di eventi, spesso evitabili, che dalla morbosità grave possono portare anche al decesso materno
- analizzare le caratteristiche organizzative dei presidi dove avvengono i casi.

Le procedure operative per la raccolta dati degli esiti presi in esame saranno definite e concordate con un panel di ginecologi-ostetrici, ostetriche e anestesisti e con i professionisti sanitari coinvolti nella rilevazione. Le definizioni di caso dovranno essere di facile e univoca definizione clinica e saranno formulate tenendo conto delle definizioni adottate dall'International Network of Obstetric Survey System (INOSS) per facilitare confronti internazionali. L'INOSS infatti partecipa al network internazionale e conduce studi con l'obiettivo di rilevare l'incidenza dei Near Miss nel contesto italiano per facilitare i confronti con gli altri Paesi membri e programmare ulteriori attività di ricerca multicentrica. La segnalazione dei casi incidenti e la descrizione delle loro caratteristiche sarà effettuata mediante un sistema di inserimento dati on-line che si avvale di una scheda anonima di raccolta dati via Web con un protocollo di sicurezza https per la criptazione dei dati. Ogni caso identificato sarà promossa l'organizzazione di un *audit* multi-professionale per



l'abitudine al confronto tra pari in caso di evento sentinella e facilitare la promozione di una cultura "no blame". Saranno inoltre raccolte informazioni relative alle caratteristiche organizzative di tutti i presidi sanitari coinvolti per permettere di correggere, in sede di analisi dati, i possibili fattori confondenti legati al case-mix ospedaliero e alle sue modalità organizzative. I dati confluiranno al server ISS e saranno analizzati in maniera aggregata presso il Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva del CNESPS – ISS. Per valutare l'eventuale sub-standard care, rilevabile attraverso l'esame dei casi clinici presi in esame, saranno organizzati degli incontri a livello regionale coinvolgendo i professionisti sanitari e i Comitati regionali responsabili delle indagini confidenziali nel progetto pilota di sorveglianza della mortalità materna. Il progetto prevede inoltre la predisposizione e implementazione di un piano di formazione a distanza (FAD), accreditato ECM, sulla sepsi che in base ai dati del sistema di sorveglianza ostetrica è una condizione emergente su cui i professionisti richiedono aggiornamento professionale. Il corso è gratuito e rivolto ai ginecologi-ostetrici, agli anestesisti e alle ostetriche di tutto il paese. Il corso FAD, sul modello dei tre precedenti corsi realizzati dall'ItOSS sulla prevenzione e gestione della emorragia del post partum e sui disordini ipertensivi della gravidanza, adotterà un metodo didattico basato sulla simulazione di casi clinici che consentano al partecipante di cimentarsi con la gestione di problemi abituali e di valutare la propria capacità di applicazione delle nozioni acquisite nella pratica clinica quotidiana.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

La fattibilità della proposta è sostenuta dall'interesse delle regioni partecipanti che sono già state coinvolte nella realizzazione di due precedenti studi sui near miss ostetrici (4,5) e che partecipano alla sorveglianza della mortalità materna ISS-regioni. Il nuovo studio intende avvalersi della rete di referenti istituita in tutti i presidi censiti nelle regioni partecipanti al sistema di sorveglianza della mortalità materna oltre che dell'esperienza dei referenti delle unità operative regionali che stanno coordinando la sorveglianza in collaborazione con l'ISS.

L'esperienza organizzativa e di gestione di progetti multicentrici, patrimonio della Regione Lombardia che svolge il ruolo di coordinamento del progetto, rappresenta un punto di forza dello studio considerato il grande sforzo in termini di implementazione delle attività previste dallo studio.

L'unità operativa costituita dal Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva del CNESPS-ISS che da anni è impegnato nella realizzazione di studi per la riduzione dei fattori di rischio della mortalità e grave morbosità materna (4,5,7-9) rappresenta un ulteriore punto di forza del progetto.

La partecipazione dell'Italia dal 2012 all'*International Network of Obstetric Survey System* (INOSS) (10) con il nome di *Italian Obstetric Surveillance System* (ItOSS) coordinato dal Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva del CNESPS-ISS rafforza gli strumenti metodologici a disposizione del coordinamento dello studio e facilita la raccolta di dati confrontabili a livello internazionale.

L'offerta gratuita di una contestuale formazione a distanza sulla sepsi, accreditata ECM e rivolta ai medici e alle ostetriche rappresenta un ulteriore elemento di facilitazione e sostegno al progetto. Le precedenti FAD hanno infatti registrato un forte interesse e indice di gradimento da parte dei professionisti sanitari. Al primo corso in 12 mesi hanno partecipato oltre 6000 professionisti di tutte le regioni di cui 5.800 hanno acquisito i crediti ECM. I due nuovi corsi, ancora disponibili on-line, hanno registrato la partecipazione di circa 2000 professionisti nei primi 6 mesi di disponibilità.

Una delle maggiori criticità da affrontare riguarda la partecipazione della totalità dei presidi censiti nelle regioni, specialmente di quelli privati con un basso volume di nati annui che sono i più difficili da coinvolgere in attività di ricerca epidemiologica. Tuttavia il precedente progetto coordinato dall'ISS (5) ha permesso di mettere a punto una strategia operativa efficace basata sul monitoraggio continuo dell'inserimento dei dati da parte dei presidi partecipanti.

L'altra criticità anticipabile riguarda la resistenza di alcuni professionisti ad organizzare audit multi professionali in caso di evento sentinella. Tuttavia i near miss, al contrario delle morti materne, rappresentano dei successi terapeutici e come tali sono un'occasione in cui i professionisti sanitari hanno maggiore disponibilità a partecipare ad attività di confronto tra pari con un'auspicabile ricaduta positiva anche sul sistema di sorveglianza delle mortalità materna.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto prevede la partecipazione di 8 regioni (Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia) distribuite su tutto il territorio nazionale che coprono il 73% dei nati nel Paese nelle quali è attiva la rete population-based della sorveglianza ostetrica coordinata dal Reparto Salute della Donna e dell'Età Evolutiva del CNESPS-ISS. Parteciperà anche il Friuli Venezia Giulia che, insieme ad altre regioni, entrerà a far parte della sorveglianza ostetrica ISS-Regioni nel 2017.



Rispetto al precedente progetto CCM 2013, già implementato per la rilevazione dei near miss emorragici in 6 regioni, il nuovo studio sarà esteso a 3 nuove regioni (Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Puglia) e permetterà di validare la trasferibilità della metodologia in altri contesti regionali. La metodologia dello studio si presta inoltre a produrre conoscenza utile alla pratica clinica anche in discipline diverse dall'ostetricia.

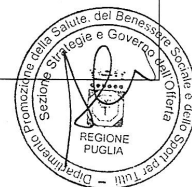
Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Il progetto si inserisce utilmente in diversi ambiti istituzionali e programmatici nazionali e regionali:

- la "morte materna o malattia grave correlata a travaglio e/o parto" rappresenta uno degli eventi sentinella da segnalare al Ministero della Salute nell'ambito del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) istituito con Decreto Ministeriale nel dicembre 2009.
- Lo studio sui near miss fa parte delle attività dell'Italian Obstetric Surveillance System (ItOSS) (www.iss.it/itoss) che coordina il sistema di sorveglianza ostetrica ISS-regioni finanziato dal Ministero della Salute e previsto dal DPCM (ex articolo 12, comma 10 del DL n. 179/2012) per l'istituzione di registri e sorveglianze di interesse nazionale in attesa di finalizzazione
- Lo studio sui near miss produce conoscenza utile alle attività di programmazione sanitaria svolte dal Comitato Percorso Nascita Nazionale e dai Comitati Regionali nominati dal Ministro della Salute nell'ambito dell'accordo della conferenza unificata – 16 Dicembre 2010 «Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo»
- Lo studio sui near miss produce conoscenza utile alle attività del tavolo istituzionale AGENAS "Prevenzione delle complicanze in gravidanza" istituito su mandato del Ministro della Salute
- Lo studio sui near miss supporta le attività di governo del rischio clinico in tutte le regioni partecipanti promuovendo anche le attività di audit clinico in caso di evento sentinella.

Bibliografia

1. World Health Organization. Evaluating the quality of care for severe pregnancy complications. The WHO near-miss approach for maternal health. Geneva: WHO; 2011.
2. Say L, Souza JP, Pattinson RC. WHO working group on Maternal Mortality and Morbidity classifications. Maternal near miss – towards a standard tool for monitoring quality of maternal health care. *Best Pract Res Clin Obstet Gynaecol* 2009; 23:287-96.
3. Peristat Monitoring and Evaluating Perinatal Health in Europe. Available at http://www.sahha.gov.mt/showdoc.aspx?id=46&filesource=4&file=WEB_PERISTAT_Indicators.pdf
4. Donati S, Senatore S, Ronconi A, and the regional maternal mortality working group. Obstetric near-miss cases among women admitted to intensive care units in Italy. *Acta Obstet Gynecol Scand* 2012, 91(4):452-7
5. Serena Donati, Alice Maraschini, Marta Buoncristiano, Ilaria Lega, Mauro Bucciarelli, Silvia Andreozzi, Gruppo di lavoro Istituto Superiore di Sanità-Regioni Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni Italiane. Attività della sorveglianza ostetrica: l'Istituto Superiore di Sanità-Regioni per la gestione della grave morbosità materna da emorragia del post partum. Rapporto Osservasalute 2015: p.264-66
6. Lewis G. Saving Mothers' Lives: The Continuing Benefits for Maternal Health From the United Kingdom (UK) Confidential Enquires Into Maternal Deaths. *Semin Perinatol* 2012;36:19-26.
7. Donati S, Senatore S, Ronconi A and the Regional Maternal Mortality group. Maternal mortality in Italy: a record-linkage study. *BJOG* 2011; 118:872-9.
8. Donati S, Maraschini A, Buoncristiano M, and the Regional maternal mortality working group. Methods to estimate maternal mortality: a global perspective. *J Epidemiol Community Health* 2015. pii: jech-2015-205547. doi:10.1136/jech-2015-205547.
9. Donati S, Maraschini A, Lega I, Basevi V, Buoncristiano M. Do generic correction algorithms produce reliable estimates? *Lancet* 2016;387:1815-6
10. <https://www.npeu.ox.ac.uk/inoss/organisations/ukoss>



Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<p>OBIETTIVO GENERALE: Rilevare e analizzare i casi incidenti di "near miss" da sepsi, eclampsia, embolia di liquido amniotico ed emoperitoneo spontaneo in gravidanza nei presidi sanitari dotati di ostetricia delle regioni coinvolte nel progetto.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1: Rilevare l'incidenza attesa delle patologie in esame utilizzando l'archivio nazionale delle SDO per gli anni 2008-2014.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2: Definire e condividere con i referenti delle unità operative partecipanti al progetto il protocollo operativo comprensivo delle definizioni di caso e delle schede di rilevazione dati per l'acquisizione delle informazioni relative alle patologie prese in esame e mettere a punto il sistema di inserimento dati on-line .</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3: Rilevare i "near miss cases" associati alle patologie in esame grazie alla segnalazione da parte dei presidi sanitari delle regioni che hanno aderito al progetto e calcolare il tasso di morbosità materna grave per causa (numero di near miss per causa, durante la gravidanza o entro 42 giorni dal parto o altro esito di gravidanza per 1.000 parti nelle regioni partecipanti) nelle regioni che realizzeranno uno studio population-based.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 4: analizzare, attraverso i dati raccolti, i fattori associati alle patologie in esame, confrontando i risultati dello studio con quelli prodotti dagli altri paesi che partecipano al network internazionale INOSS. Valutare l'appropriatezza clinica e organizzativa dei percorsi assistenziali adottati al fine di identificare aree di criticità e programmare modelli operativi di aggiornamento dei professionisti sanitari.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 5: predisporre e implementare un piano di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla sepsi rivolto ai medici e alle ostetriche.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6: realizzare un convegno di fine progetto per presentare e discutere i risultati ottenuti con i professionisti del SSN.</p>

CAPO PROGETTO: Prof. Irene Cetin		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità di coordinamento Coordinamento centrale	Referente	Compiti
Regione Lombardia –ASST Fatebenefratelli Sacco	Irene Cetin	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento amministrativo del progetto - Supervisione scientifica e metodologica - Formazione dei referenti di progetto arruolati nei presidi sanitari partecipanti - Definizione di un piano formativo e sua attuazione - Interpretazione dei dati - Organizzazione del convegno di chiusura - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (Istituto Superiore di Sanità)	Serena Donati, Alice Maraschini, Ilaria Lega	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento della rete di presidi partecipanti alla sorveglianza ostetrica ISS-regioni e supporto operativo nella conduzione dello studio - Collaborazione alla supervisione scientifica metodologica - Definizione di un piano formativo e sua attuazione



		<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla formazione dei referenti di progetto arruolati nei presidi sanitari partecipanti - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Pulizia e analisi dei dati - Interpretazione dei dati - Conduzione dello studio nella regione Lazio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Università degli Studi di Milano Bicocca	Maria Grazia Valsecchi, Elisabetta Colciago	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al coordinamento del progetto - Supporto alle attività di progetto comprensive dell'analisi dei dati - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Regione Piemonte	Luisa Mondo, Tullia Todros	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Regione Emilia-Romagna	Paolo Accorsi, Elena De Ambrosi	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Regione Friuli Venezia Giulia	Salvatore Alberico	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Regione Toscana	Fabio Voller	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
Regione Campania	Marcello Pezzella, Pasquale Martinelli	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
Regione Puglia	Giuseppe Loverro	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
Regione Sicilia	Gabriella Dardanoni, Giuseppe Calì	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione degli strumenti e del modello di rilevazione - Supporto operativo nella conduzione dello studio - Comunicazione dei risultati



Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Rilevare e analizzare i casi incidenti di “near miss” da sepsi, eclampsia, embolia di liquido amniotico ed emoperitoneo spontaneo in gravidanza nei presidi sanitari dotati di ostetricia delle regioni coinvolte nel progetto.
<i>Indicatore/i risultato</i>	<i>di</i> % di presidi sanitari che segnalano i casi incidenti delle patologie di interesse sul totale dei presidi partecipanti per regione.
<i>Standard di risultato</i>	Almeno l’80% dei presidi coinvolti nel progetto segnalano i casi incidenti.

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Rilevare l’incidenza attesa delle patologie in esame utilizzando l’archivio nazionale delle SDO per gli anni 2010-2014.
<i>Indicatore/i risultato</i>	<i>di</i> % di regioni per le quali viene stimata l’incidenza attesa sul totale delle regioni partecipanti.
<i>Standard di risultato</i>	100% delle regioni partecipanti.
<i>Attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo specifico</i>	Attività 1: identificazione dei codici SDO di interesse e interrogazione della banca dati nazionale e per regione partecipante.

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Definire e condividere con i referenti delle unità operative partecipanti al progetto il protocollo operativo comprensivo delle definizioni di caso e delle schede di rilevazione dati per l’acquisizione delle informazioni relative alle patologie prese in esame e mettere a punto il sistema di inserimento dati on-line .
<i>Indicatore/i risultato</i>	<i>di</i> -Messa a punto di un sistema di inserimento dati on-line -Numero di schede rilevazione dati revisionate e numero di referenti dei presidi partecipanti esposti alla formazione sul totale di presidi
<i>Standard di risultato</i>	-Disponibilità di un sistema di inserimento dati on-line -Revisione esterna di tutte le schede di rilevazione dati -Almeno l’80% dei referenti esposti a formazione
<i>Attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo specifico</i>	Attività 1: disamina della letteratura e definizione delle schede di rilevazione. Attività 2: validazione delle schede attraverso referaggio esterno. Attività 3: organizzazione di incontri formativi con i referenti di struttura dei presidi coinvolti nelle regioni partecipanti. Attività 4: messa a punto del sistema di inserimento dati on-line

OB. SPECIFICO 3	Rilevare i “near miss” associati alle patologie in esame nei presidi sanitari delle regioni che hanno aderito al progetto e calcolare il tasso di morbosità materna grave per causa (numero di near miss per causa, durante la gravidanza o entro 42 giorni dal parto o altro esito di gravidanza per 1.000 parti nelle regioni partecipanti) nelle regioni che realizzeranno uno studio population-based.
<i>Indicatore/i risultato</i>	<i>di</i> -Completezza delle schede di segnalazione dei casi incidenti -Calcolo dei tassi di morbosità materna grave per causa, nelle regioni partecipanti
<i>Standard di risultato</i>	-Almeno 80% di segnalazioni corredate da schede di rilevazione complete. -Tassi di morbosità materna grave per causa

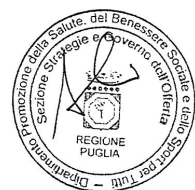


<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1: raccolta dati via web e monitoraggio e identificazione delle criticità relative alla loro raccolta e trasmissione. Attività 2: calcolo del tasso di morbosità materna grave per causa.
OB. SPECIFICO 4	Analizzare, attraverso i dati raccolti, i fattori associati alle patologie in esame, confrontando i risultati dello studio con quelli prodotti dagli altri paesi che partecipano al network internazionale INOSS. Valutare l'appropriatezza clinica e organizzativa dei percorsi assistenziali adottati al fine di identificare aree di criticità e programmare modelli operativi di aggiornamento dei professionisti sanitari.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	-Analisi dei fattori di rischio dei casi incidenti sul totale dei casi segnalati con compilazione delle schede di rilevazione
<i>Standard di risultato</i>	-Almeno 80% di segnalazioni corredate da schede di rilevazione complete.
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1: analisi dei dati, confronto con altri paesi partecipanti all'INOSS e identificazione di eventuali aree critiche dei percorsi assistenziali presi in esame in base alle evidenze scientifiche disponibili.
OB. SPECIFICO 5	Predisporre e implementare un piano di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla sepsi rivolto ai medici e alle ostetriche.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	- Accreditemento e implementazione della FAD per le figure professionali coinvolte - Iscrizione al corso da parte delle figure professionali coinvolte - Acquisizione dei crediti ECM da parte delle figure professionali coinvolte
<i>Standard di risultato</i>	- Output - Almeno 70% di acquisizione di crediti ECM da parte dei partecipanti
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1: revisione della letteratura Attività2: predisposizione e validazione del materiale formativo. Attività 3: accreditamento ECM Attività 4: gestione della FAD ed emissione dei crediti ECM
OBIETTIVO SPECIFICO 6	Realizzare un convegno di fine progetto per presentare e discutere i risultati ottenuti con i professionisti del SSN.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Realizzazione del convegno.
<i>Standard di risultato</i>	output
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	Attività 1: preparazione del convegno Attività2:realizzazione del convegno



CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Ob. 1	Attività 1																								
	Attività 2																								
Obiettivo specifico 2	Attività 1																								
	Attività 2																								
	Attività 3																								
	Attività 4																								
Ob. 3	Attività 1																								
	Attività 2																								
Ob. 4	Attività 1																								
Ob. Specifico 5	Attività 1																								
	Attività 2																								
	Attività 3																								
	Attività 4																								
Ob. 6	Attività 1																								
	Attività 2																								



Allegato 4
PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

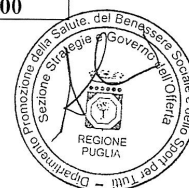
Unità Operativa di coordinamento centrale: Regione Lombardia-ASST Fatebenefratelli Sacco		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale(tempo persona)</i>		0
<i>Beni e servizi</i> - Stampa e spedizione materiale di divulgazione - Acquisto piattaforma per inserimento e trasmissione dei dati via web - Attrezzatura informatica - Acquisto pacchetti formativi a distanza e servizio di help-desk - Acquisto materiale di consumo e cancelleria	Per la conduzione delle attività relative al coordinamento, all'analisi dei dati, la formazione a distanza e la divulgazione dei risultati (obiettivi specifici da 1 a 6)	40.000
<i>Missioni</i> - Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente	Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS.	7.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i> - Incontri con Referenti delle UO e componenti del Comitato Tecnico con compiti di compartecipazione al coordinamento nazionale. ECM (quando previsti), catering per Eventi/Workshop - Spese connesse all'organizzazione Convegno finale	Spese di organizzazione di tali eventi e la realizzazione del Convegno finale per la diffusione dei risultati.	20.000
<i>Spese generali</i>		6.700
Totale		73.700

Unità Operativa 1: Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (Istituto Superiore di Sanità)		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i> Attivazione/rinnovi di contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione di ricerca, di consulenza, borse di studio e dottorati di ricerca con profilo di Ricercatore/Collaboratore	Il personale previsto collaborerà alle attività progettuali di cui agli obiettivi specifici da 1 a 6	82.000
<i>Beni e servizi</i> - Acquisto materiale di consumo e cancelleria	Per la conduzione delle attività relative ai compiti della UO 1 e specificatamente per il coordinamento rete, l'analisi dei dati, la	7.000



- Attrezzature e assistenza informatica - Supporto alla comunicazione - Servizio audioconferenze	formazione a distanza e la divulgazione	
Missioni Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente.	Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS	5.000
Incontri/Eventi formativi		0
Spese generali		9.400
Totale		103.400
Unità Operativa 2: Università degli Studi di Milano Bicocca		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale		0
Beni e servizi		0
Missioni		0
Incontri/Eventi formativi		0
Spese generali		0
TOTALE		0

Unità Operativa 3: Regione Piemonte		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale		0
Beni e servizi		0
Missioni Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente	Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS	2.000
Incontri/Eventi formativi Servizi per l'organizzazione dei corsi, accoglienza-catering, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto; ECM (quando previsti)	Per l'organizzazione degli incontri formativi rivolti alle direzioni sanitarie, ai referenti dei presidi sanitari dotati di ostetricia, ai risk manager aziendali e ai professionisti interessati per concordare le procedure operative del progetto (definizioni di caso, identificazione e segnalazione dei casi, utilizzo della piattaforma web, ecc)	3.000
Spese generali		0
TOTALE		5.000



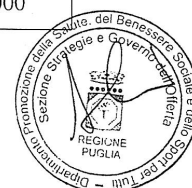
Unità Operativa 4: Regione Emilia-Romagna		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0
<i>Beni e servizi</i>		0
<i>Missioni</i> Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente	Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS	2.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i> Servizio di accoglienza-catering, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ECM (quando previsti)	Per l'organizzazione degli incontri formativi rivolti alle direzioni sanitarie, ai referenti dei presidi sanitari dotati di ostetricia, ai risk manager aziendali e ai professionisti interessati per concordare le procedure operative del progetto (definizioni di caso, identificazione e segnalazione dei casi, utilizzo della piattaforma web, ecc)	3.000
<i>Spese generali</i>		0
TOTALE		5.000
Unità Operativa 5: Regione Friuli Venezia Giulia		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0
<i>Beni e servizi</i>		
<i>Missioni</i> Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente	Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS	2.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i> Servizi per l'organizzazione dei corsi, accoglienza-catering, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto; ECM (quando previsti)	Per l'organizzazione degli incontri formativi rivolti alle direzioni sanitarie, ai referenti dei presidi sanitari dotati di ostetricia, ai risk manager aziendali e ai professionisti interessati per concordare le procedure operative del progetto (definizioni di caso, identificazione e segnalazione dei casi, utilizzo della piattaforma web, ecc)	3.000
<i>Spese generali</i>		0
Totale		5.000



Unità Operativa 6: Regione Toscana		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0
<i>Beni e servizi</i> Acquisto materiale di consumo e cancelleria	Per la conduzione delle attività relative al coordinamento e alla divulgazione dei risultati	2.500
<i>Missioni</i>		0
<i>Incontri/Eventi formativi</i> Servizi per l'organizzazione dei corsi, accoglienza-catering, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto; ECM (quando previsti)	Per l'organizzazione degli incontri formativi rivolti alle direzioni sanitarie, ai referenti dei presidi sanitari dotati di ostetricia, ai risk manager aziendali e ai professionisti interessati per concordare le procedure operative del progetto (definizioni di caso, identificazione e segnalazione dei casi, utilizzo della piattaforma web, ecc)	2.500
<i>Spese generali</i>		
TOTALE		5.000

Unità Operativa 7: Regione Campania		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0
<i>Beni e servizi</i>		0
<i>Missioni</i> Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente	Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS	2.000
<i>Incontri/Eventi formativi</i> Servizi per l'organizzazione dei corsi, accoglienza-catering, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto; ECM (quando previsti)	Per l'organizzazione degli incontri formativi rivolti alle direzioni sanitarie, ai referenti dei presidi sanitari dotati di ostetricia, ai risk manager aziendali e ai professionisti interessati per concordare le procedure operative del progetto (definizioni di caso, identificazione e segnalazione dei casi, utilizzo della piattaforma web, ecc)	3.000
<i>Spese generali</i>		0
TOTALE		5.000

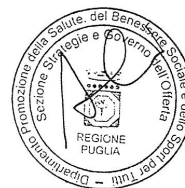
Unità Operativa 8: Regione Puglia		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0
<i>Beni e servizi</i> Acquisto materiale di consumo e	Per la conduzione delle attività relative al coordinamento e alla divulgazione dei	1.000



<i>cancelleria</i>	<i>risultati</i>	
Missioni <i>Spese di trasferta in Italia e all'estero del personale coinvolto nel progetto, anche appartenente ad altro ente</i>	<i>Per la partecipazione agli incontri del coordinamento nazionale o per la partecipazione a incontri/eventi formativi, workshop e convegni organizzati per la diffusione dei risultati dello studio e/o per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente progetto. Saranno altresì funzionali per garantire il raccordo con network internazionale INOSS</i>	1.500
Incontri/Eventi formativi <i>Servizi per l'organizzazione dei corsi, accoglienza-catering, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto; ECM (quando previsti)</i>	<i>Per l'organizzazione degli incontri formativi rivolti alle direzioni sanitarie, ai referenti dei presidi sanitari dotati di ostetricia, ai risk manager aziendali e ai professionisti interessati per concordare le procedure operative del progetto (definizioni di caso, identificazione e segnalazione dei casi, utilizzo della piattaforma web, ecc)</i>	2.500
Spese generali		0
TOTALE		5.000
Unità Operativa 9: Regione Sicilia		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		0
<i>Beni e servizi</i>		0
<i>Missioni</i>		0
<i>Incontri/Eventi formativi</i>		0
<i>Spese generali</i>		0
TOTALE		0

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	82.000
<i>Beni e servizi</i>	50.500
<i>Missioni</i>	21.500
<i>Incontri/Eventi formativi</i>	37.000
<i>Spese generali</i>	16.100
Totale	207.100



Carta intestata dell'Ente

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

PROGRAMMA CCM 2016 – Area Progettuale

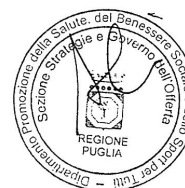
INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno trimestre

indicare anno e trimestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY



Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel trimestre per lo svolgimento delle attività

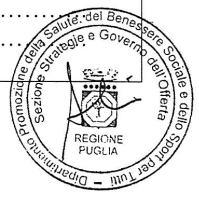
Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....



(per ogni obiettivo specifico)

<p>Obiettivo specifico n° k:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Attività realizzate (max 120 parole): <i>indicare le attività realizzate nel trimestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Risultati raggiunti: <i>descrivere brevemente i risultati raggiunti nel trimestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)</i></p> <p><u>Indicatore 1:</u></p> <p>.....</p> <p><u>Risultati</u> (max 120 parole):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><u>Indicatore 2:</u></p> <p>.....</p> <p><u>Risultati</u> (max 120 parole):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><u>Indicatore n:</u></p> <p>.....</p> <p><u>Risultati</u> (max 120 parole):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....



Tempistica:

Le attività previste nel trimestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel trimestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)



Carta intestata dell'Ente Partner

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il,
domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua
qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in, Via,
N., codice fiscale n. e partita IVA n., con riferimento all'accordo di
collaborazione concluso in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel Semestre, periodo, sono state impegnate e/o spese le seguenti
somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:



DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ...(n. e denominazione)...						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.), il numero e la data.

(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

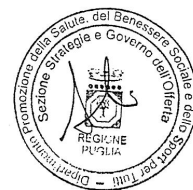
NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.

La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA
Il legale rappresentante





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché corrispondano alla consueta retribuzione applicata e attengano a quei costi di attività che l'ente non avrebbe realizzato se il progetto non fosse stato attuato; tale personale deve essere assegnato all'attuazione del progetto tramite una decisione scritta dell'ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, quello complessivo. Si precisa,

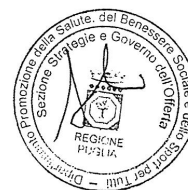
Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto e che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)



Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a workshop ed incontri purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzino l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 10% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi e che esse verranno rimborsate in maniera proporzionale rispetto all'ammontare previsto nel piano finanziario originale o modificato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1242

Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma. Modifica Allegato A) deliberazione Giunta Regionale n. 970 del 13.06.2017.

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, lavoro, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, condivisa con il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e con il Segretario Generale della Presidenza della Giunta, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 970 del 13 giugno 2017 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

Il Modello organizzativo, definito in coerenza con quanto disposto dai Regolamenti dell'Unione Europea relativi al ciclo di programmazione 2014-2020 e del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 — modificato da ultimo con Decisione della Commissione C(2017)2351 dell'11 aprile 2014, tiene conto dei provvedimenti giuntali già approvati relativi al sistema delle responsabilità per l'attuazione del Programma e si integra con il più generale assetto organizzativo previsto dal Modello MAIA, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii..

Lo schema di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, allegato al provvedimento giuntale citato, contiene all'art. 8 le disposizioni relative al Responsabile di Sub Azione, nonché all'art. 15 le disposizioni relative al Responsabile dell'informazione e comunicazione. Per mero errore materiale, è stato riportato all'art. 8, comma 8, il riferimento al Responsabile di Policy invece che al Responsabile di Azione per quanto attiene le funzioni di revoca dell'incarico, nonché all'art. 15 il comma 4.

Tanto premesso, si propone alla Giunta Regionale di modificare l'Allegato A) alla propria deliberazione n. 970 del 13 giugno 2017 sostituendo al comma 8 dell'art. 8 il riferimento previsto al Responsabile di Policy con il Responsabile di Azione, nonché eliminando il comma 4 dell'art. 15.

Per facilità di lettura, si ripropone, comprensivo della modifica apportata, l'Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante dando atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dell'Atto di Alta Organizzazione compete al Presidente della Giunta Regionale.

**COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;
vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Direttore di Dipartimento che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la modifica suindicata proposta all'Allegato A) della deliberazione n. 970 del 13 giugno 2017 che, per facilità di lettura, si ripropone in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, comprensivo della modifica apportata;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, l'adozione dell'Atto di Alta Organizzazione come sopra approvato compete al Presidente della Giunta Regionale;
- di trasmettere, a cura del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, il presente provvedimento ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 7, comma 2, del CCNL/1999;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA OPERATIVO FESR-FSE 2014-2020**

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 - Principi generali

TITOLO I - Gestione e attuazione del POR

Art.3 - Autorità di Gestione del POR 2014-2020

Art. 4 - Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020

Art. 5 - Responsabili di Fondo

Art. 6 - Responsabili di Policy

Art. 7 - Responsabili di Azione

Art. 8 - Responsabili di Sub-azione

Art. 9 - Organismi intermedi

TITOLO II - Certificazione

Art. 10 - Certificazione del Programma

TITOLO III - Audit

Art. 11 - Autorità di Audit

TITOLO IV - Applicazione dei principi orizzontali

Art. 12 - Integrazione componente ambientale

Art. 13 - Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

Art. 14 - Partenariato

TITOLO V - Informazione e comunicazione

Art. 15 - Responsabile dell'Informazione e comunicazione

TITOLO VI - Disposizioni finali

Art. 16 - Modifiche

Art. 17 - Disposizioni finali

**ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE
DEL POR PUGLIA FESR –FSE 2014-2020**

**Art. 1
Ambito di applicazione**

1. Il presente atto disciplina, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, del Regolamento (UE) n. 966/2012, dell'Accordo di Partenariato (AdP Italia) 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia (in seguito "POR") approvato dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, anche ai fini della sua integrazione con il generale assetto organizzativo della Giunta Regionale di cui al DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

**Art. 2
Principi generali**

1. I soggetti coinvolti a tutti i livelli di responsabilità previsti nell'attuazione del POR svolgono la propria attività secondo procedure che, nel rispetto dei principi di trasparenza nonché di buona e corretta amministrazione, siano ispirate al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili e siano improntate alla leale collaborazione e alla più ampia integrazione.
2. Il principio di integrazione è garantito, oltre che per effetto dei meccanismi stabiliti nel presente atto, dal Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015 nonché dalla "Cabina di regia per la programmazione e l'attuazione del programma" prevista dall'art. 11 bis del DPGR n. 443/2015. I sistemi di valutazione delle prestazioni lavorative e professionali tengono conto del raggiungimento dei risultati e del rispetto dei principi stabiliti nel precedente comma 1.
3. La Giunta Regionale, in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati rispettivamente all'Autorità di Gestione, ai Responsabili di Fondo, ai Responsabili di Policy, ai Responsabili di Azione, al Dirigente del Servizio Certificazione dei Programmi, all'Autorità di Audit, all'Autorità Ambientale, al Referente per le pari Opportunità e discriminazione, verificati all'esito delle procedure di valutazione previste, può adottare i provvedimenti di cui all'art. 26 del DPGR 443/2015 e ss.mm.ii.

**TITOLO I
Gestione e attuazione del POR**

**ART.3
Autorità di Gestione del POR 2014-2020**

1. L'Autorità di Gestione del POR 2014-2020 assicura il raccordo con i Responsabili di Fondo, i Responsabili di Policy e i Responsabili di Azione ai fini della buona

esecuzione delle Azioni e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie, idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

2. L'incarico di AdG è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 (2) del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 4

Compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020

1. L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) è responsabile della gestione del POR 2014-2020 assicurando il principio della sana gestione finanziaria. In particolare, assicura lo svolgimento delle funzioni e dei compiti declinati in particolare dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, curandone la puntuale esecuzione in raccordo con i Responsabili di Policy, e tramite il coordinamento dell'attività dei Responsabili di Fondo, dei Responsabili di Azione e di Sub-azione.
2. Al fine di garantire l'applicazione dei principi di orizzontali di cui al successivo Titolo IV, l'AdG è supportata dall'Autorità Ambientale, dal Referente per le pari opportunità e non discriminazione, dal Responsabile dei Rapporti con il Partenariato.
3. Ai fini dell'attuazione della strategia di comunicazione, l'AdG è supportata dal Responsabile dell'Informazione e Comunicazione del Programma.
4. L'AdG assicura le attività connesse al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione e delle verifiche amministrative del Programma ai sensi dell'art. 125 Reg. (UE) 1303/2013. Nello specifico assicura le attività relative:
 - a. alla gestione e al controllo del Programma,
 - b. ai rapporti con i Servizi della Commissione e delle Amministrazioni dello Stato,
 - c. allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza,
 - d. alla selezione delle operazioni
 - e. alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarità riscontrate nell'attuazione del Programma.
5. L'AdG, per le specifiche attività connesse all'attuazione del POR 2014-2020, assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto indicato nel precedente comma 1, esercitando le prerogative proprie del Dirigente di vertice nei confronti dei Responsabili di Fondo, di Azione e di Sub-Azione.
6. L'AdG, per esercitare le proprie funzioni di gestione del Programma Operativo si avvale di adeguate risorse umane e materiali e del supporto dell'assistenza tecnica.
7. Il Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015, su proposta dell'AdG, definisce il contingente di responsabilità equiparate alle Alte Professionalità e delle posizioni organizzative per lo svolgimento di attività specifiche connesse all'attuazione del Programma Operativo che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato.
8. L'AdG propone annualmente al Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015 gli obiettivi da assegnare ai Responsabili di Azione relativamente ai

target di spesa da conseguire. Tali obiettivi sono assegnati dai Direttori di Dipartimento entro il 31 gennaio di ogni anno.

9. L'AdG è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme ed, in tal senso, propone alla Giunta regionale l'adozione delle procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi, al fine di armonizzare l'attuazione del POR 2014-2020.

In particolare, l'Autorità di Gestione:

- assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'articolo 47 del Reg. 1303/2013 e fornisce a esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
- elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Reg. 1303/2013;
- istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- assicura, mediante procedure telematiche, una informativa completa nei confronti dei potenziali beneficiari sulle opportunità offerte dai fondi e sulle relative procedure di gestione e controllo;
- attiva e coordina un efficace sistema di controllo per assicurare la legalità e la regolarità delle operazioni finanziate e l'ammissibilità delle relative spese. L'AdG svolge un ruolo di coordinamento e raccordo sulle verifiche di gestione sia FESR che FSE garantendo uniformità nell'applicazione delle procedure e nell'utilizzo degli strumenti previsti;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche in raccordo con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta Regionale;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario.

10. L'AdG svolge altresì, le funzioni di Autorità di Certificazione ai sensi dell'art. 123 (c.3) del Reg. UE 1303/2013, avvalendosi del Servizio Certificazione dei Programmi.

11. L'Autorità di Gestione assicura al Servizio Certificazione dei Programmi risorse lavorative adeguate, sia in termini numerici che di competenze, impegnate esclusivamente nell'espletamento delle funzioni di certificazione senza alcun coinvolgimento nelle attività di gestione del Programma.

Art. 5 Responsabili di Fondo

1. Al fine di consentire una più efficace attuazione del POR 2014-2020 sono individuati il Responsabile di Fondo FESR e FSE.
2. Il Responsabile del Fondo FESR coincide con l'Autorità di Gestione.

3. Il Responsabile del Fondo FSE coincide con il dirigente pro tempore del Servizio "Responsabile Fondo Sociale Europeo" e viene nominato su proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico sentita l'Autorità di Gestione.
4. Il Responsabile di Fondo supporta l'AdG ai fini del coordinamento per l'attuazione degli Assi e delle Azioni cofinanziati dal rispettivo Fondo assicurando il rispetto delle previsioni di cui ai Regolamenti UE di specifica competenza.
5. Il Responsabile di Fondo in particolare:
 - a) cura, in raccordo con l'AdG, i rapporti con le Amministrazioni centrali e le Direzioni generali della Commissione Europea competenti per materia;
 - b) fornisce all'Autorità di Gestione tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
 - c) supporta l'AdG fornendo tutti i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione delle previsioni di spesa, dell'elaborazione dei documenti per il Comitato di Sorveglianza, delle relazioni annuali e finale di attuazione, delle dichiarazioni di affidabilità di gestione e della sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario;
 - d) è responsabile del corretto aggiornamento del sistema di monitoraggio, unitamente ai Responsabili di Azione;
 - e) collabora con l'AdG ai fini dell'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dell'analisi dei rischi individuati.
6. Al Responsabile di Fondo FSE sono inoltre affidate le verifiche di gestione relative alle operazioni cofinanziate dal FSE con riferimento alle verifiche sul posto ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 125, comma 5 lett. B). Il Responsabile di Fondo FSE a tal fine si avvale di personale adibito in via esclusiva alle attività di verifica suindicate.

Art. 6 Responsabili di Policy

8. Al fine di assicurare un sistema organico di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del POR 2014-2020 è istituita la figura del Responsabile di Policy.
8. Il Responsabile di Policy (di seguito RdP) assicura il coordinamento della realizzazione delle singole Azioni che concorrono all'attuazione della Policy di cui è responsabile, nonché il perseguimento degli obiettivi tematici, delle priorità di investimento e degli obiettivi specifici come stabiliti nel POR 2014-2020 e il rispetto degli adempimenti connessi alla riserva di performance di cui agli artt. 20, 21, 22 del Reg. (UE) 1303/2013.
8. Il Responsabile di Policy in particolare:
 - a) predispone, d'intesa con l'AdG, la programmazione finanziaria e le iniziative prioritarie per le diverse Azioni da proporre al Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta regionale;
 - b) sovrintende al corretto andamento del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Policy nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, gli audit e la valutazione;
 - c) monitora l'attuazione delle Azioni, assumendo, ove necessario, le opportune iniziative correttive/migliorative e, in caso di necessità, procede all'adozione di atti e

- provvedimenti di competenza dei responsabili di Azione, dandone immediata informativa all'AdG e alla Giunta regionale;
- d) fornisce all'AdG tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'art. 115 (Informazione e comunicazione) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e) garantisce che l'Autorità di Gestione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese per gli adempimenti di cui all'art. 126 (1), lett. a) del Reg. UE 1303/2013;
 - f) collabora con l'AdG alle attività di controllo di primo livello tramite personale specificamente preposto presso la propria struttura o presso le Sezioni di propria competenza nel pieno rispetto del principio di separatezza delle funzioni svolte.
8. L'incarico di RdP compete a un Direttore di Dipartimento ed è conferito dalla Giunta Regionale, sentito il Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale dei Dipartimenti, come definito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 458 dell'8 aprile 2016 e gli obiettivi delle Azioni che concorrono all'attuazione della Policy.

Art. 7

Responsabili di Azione

1. Il Responsabile di Azione (di seguito denominato RdA), nel rispetto delle linee di indirizzo e di azione fissate dal Responsabile di Policy, cura l'attuazione dell'Azione assegnata provvedendo, tra l'altro, a:
 - a) adottare gli avvisi pubblici, sulla base della programmazione approvata dalla Giunta Regionale di cui al precedente art. 6 comma 2 e nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ovvero le procedure negoziali necessarie per consentire la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento;
 - b) organizzare, d'intesa con l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
 - c) adottare gli esiti delle procedure di selezione, i provvedimenti contabili e gli atti di gestione degli interventi quali impegni, liquidazioni, saldi, omologazioni ecc.;
 - d) assicurare l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi nel rispetto delle scadenze di certificazione, degli indicatori di performance e del conseguimento degli obiettivi di spesa;
 - e) garantire la corretta implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali – sistema MIR - relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'Azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la certificazione delle spese;
 - f) sottoscrivere la documentazione e la modulistica relativa alla dichiarazione di spesa delle operazioni finanziate;
 - g) adottare le opportune iniziative affinché i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni adottino e mantengano un sistema di contabilità

- separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
- h) verificare lo stato di attuazione degli interventi relativamente all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale e rilevare le eventuali incongruenze;
 - i) fornire al responsabile di Fondo, per gli adempimenti di cui al precedente art. 5. comma 5, lett. b), tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese;
 - j) assicurare il rispetto delle procedure stabilite dall'AdG per la conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari a garantire i controlli;
 - k) provvedere alla tempestiva comunicazione all'AdG delle irregolarità riscontrate, secondo le procedure stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo;
 - l) disporre le procedure di recupero nei confronti dei beneficiari degli importi indebitamente versati, informando l'AdG e il Responsabile di Fondo;
 - m) coordinare le attività dei Responsabili di sub-azione;
 - n) assicurare, nell'ambito dell'attribuzione dei compiti al proprio personale, la separazione delle funzioni di selezione e di controllo delle operazioni cofinanziate;
 - o) curare l'aggiornamento del sistema di monitoraggio;
 - p) collaborare con gli organismi di controllo e predisporre i riscontri, secondo le procedure stabilite dall'AdG in occasione delle verifiche da parte dell'Autorità di Audit e degli audit svolti da organismi esterni all'Amministrazione regionale.
2. L'incarico di RdA è conferito dalla Giunta Regionale, su proposta del Coordinamento dei Dipartimenti di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015, sentita l'AdG, ad un Dirigente in considerazione dell'attinenza dell'obiettivo specifico e dei risultati attesi dell'Azione con l'incarico ordinario del dirigente.
 3. Il RdA può delegare, informandone l'AdG, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale, i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente. Nel caso di esercizio di tale facoltà, il RdA può liberamente revocare la delega, in tutto o in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente a una singola questione.

Art. 8

Responsabili di Sub-azione

1. Per una o più tipologie di azione, il Responsabile di Azione può procedere alla nomina, secondo le procedure previste, di uno o più Responsabili di Sub-azione che assumono la funzione di responsabili del procedimento delle attività oggetto dell'incarico.
2. Nel caso di sub-azioni per le quali non risulti nominato un Responsabile di Sub-azione, le funzioni descritte nel presente articolo sono svolte integralmente dal Responsabile di Azione che ne assicura il completo adempimento.
3. Il Responsabile di Sub-azione è articolazione operativa del dirigente RdA.
4. L'incarico può essere affidato esclusivamente a dipendenti appartenenti alla categoria D con l'attribuzione di responsabilità equiparate alle Alte Professionalità assegnate secondo le modalità procedurali stabilite per l'assegnazione di tali istituti.
5. In considerazione della molteplicità o rilevanza o complessità delle azioni attribuite, il Responsabile di Policy, su proposta del RdA, può attribuire l'incarico di Responsabile di

- Sub-azione ad altro Dirigente del medesimo Dipartimento informando preventivamente l'Autorità di Gestione.
6. Nel caso in cui la tipologia della Sub-Azione richieda specifiche competenze non rilevabili nell'ambito del proprio Dipartimento, il Responsabile di Policy, sentito il Coordinamento dei Dipartimenti, può attribuire l'incarico di Sub-Azione ad un Dirigente o ad un funzionario incardinato presso un altro Dipartimento, informandone preventivamente l'Autorità di Gestione.
 7. Il Responsabile di sub-azione svolge le seguenti funzioni:
 - a) attua, d'intesa con l'AdG, le attività di comunicazione e informazione ai beneficiari finali;
 - b) acquisisce e monitora i dati relativi all'attuazione della Sub-azione con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
 - c) assicura l'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi nel rispetto delle scadenze di certificazione, degli indicatori di performance e del conseguimento degli obiettivi di spesa;
 - d) garantisce la corretta implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali – sistema MIR - relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito della Sub-azione, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio, la valutazione, la rendicontazione e la certificazione delle spese;
 - e) predisporre le verifiche di gestione e/o collabora con le Unità preposte allo svolgimento di tali attività;
 - f) verifica che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - g) monitora e registra nel sistema informativo le procedure di recupero degli importi indebitamente versati attivate dal Responsabile di Azione nei confronti dei beneficiari;
 - h) acquisisce, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
 - i) informa il RdA sulle irregolarità riscontrate e collabora con il RdA negli adempimenti relativi alla comunicazione delle irregolarità alla struttura competente presso l'AdG.
 8. Per sopravvenute esigenze organizzative o in caso di mancato raggiungimento dei risultati assegnati al Responsabile di sub-azione, il Responsabile di Azione può revocare l'incarico al Responsabile di Sub-azione, dandone pronta comunicazione all'AdG e al RdP, secondo quanto stabilito nella disciplina regionale vigente per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità.

Art. 9 **Organismi intermedi**

1. Per l'attuazione, totale o parziale, di una o più Azioni, ovvero di una o più Sub-azioni, afferenti a uno o più Assi, la Giunta Regionale, su proposta dell'AdG, del Direttore del

Dipartimento dello Sviluppo Economico e del Responsabile di Policy può individuare Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013.

2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti attribuiti agli Organismi intermedi individuati è contenuta in specifiche intese assunte in Atti di convenzione regolanti i rapporti, con riferimento ai reciproci obblighi, impegni e responsabilità, tra la Regione e gli Organismi Intermedi individuati.

TITOLO II **Certificazione**

Art. 10 **Certificazione del Programma**

1. Le funzioni di cui all'art. 126 del Reg. (UE) 1303/2013 sono attribuite all'Autorità di Gestione che le svolge coerentemente con quanto stabilito dall'art. 123, (c.3) del Regolamento UE 1303/2013. Al fine di garantire il principio di separazione delle funzioni, l'Autorità di Gestione si avvale del Servizio Certificazione dei Programmi .
In particolare le funzioni svolte sono le seguenti:
 - a) elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le domande di pagamento certificando che provengono da sistemi di contabilità affidabili, che sono basate su documenti giustificativi verificabili e che sono state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
 - b) preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento Finanziario 966/2012;
 - c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
 - d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
 - e) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione;
 - f) trasmettere alla Commissione Europea una previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento per l'esercizio in corso e per quello successivo.
2. L'incarico di Dirigente del Servizio "Certificazione dei programmi" è assegnato, secondo le procedure di cui all'art. 22, comma 3, del DPGR 443/2015.

TITOLO III **Audit**

Art. 11 **Autorità di Audit**

1. L'Autorità di Audit (di seguito AdA), assicura le funzioni previste dall'art. 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. L'incarico di AdA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica politiche comunitarie.
3. L'AdA è deputata, in particolare, allo svolgimento dei compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; di rapporto con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato, con l'AdG e con il Servizio Certificazione dei Programmi; di dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del POR nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.
4. L'AdA opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti avvalendosi – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO IV

Applicazione dei principi orizzontali

Art. 12

Integrazione componente ambientale

1. L'Autorità Ambientale (di seguito AA) opera per assicurare l'integrazione della componente ambientale, nel quadro dello sviluppo sostenibile, nel perseguimento degli obiettivi del POR 2014-2020 in conformità quanto stabilito dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020.
2. L'AA svolge la sua attività assicurando, ove richiesta, la diretta collaborazione nella fase di predisposizione di documenti programmatici e di indirizzo, di proposte di bando e di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
3. L'incarico di AA è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro-tempore della Sezione Autorizzazioni Ambientali che assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito, avvalendosi – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e affidamento dei servizi.

Art. 13

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

1. Il Referente per le Pari opportunità e non discriminazione, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal POR 2014-2020, assicura che gli obiettivi del POR siano perseguiti nel rispetto del principio della parità di genere e nella prevenzione di ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale nonché

- per assicurare la possibilità di accesso alle persone con disabilità sia nella preparazione che nell'esecuzione del programma.
2. Il Referente per le Pari opportunità e non discriminazione svolge la sua attività assicurando, ove richiesta, la collaborazione nella fase di predisposizione dei documenti programmatici e di indirizzo, di proposte di bando e di relazioni periodiche da presentare a organismi e comitati e adotta, se del caso, documenti di orientamento e linee di indirizzo a supporto dell'AdG e di tutti i responsabili dell'attuazione.
 3. L'incarico di referente per le Pari opportunità e non discriminazione è conferito dalla Giunta regionale al Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, il quale assume tutte le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare quanto innanzi stabilito.

Art. 14 Partenariato

1. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato opera per garantire nell'attuazione del POR 2014-2020 il rispetto delle previsioni dell'art. 5 del Regolamento (UE) 1303/2013 con specifico riferimento al Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Partenariato Economico e Sociale approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1146 del 4 giugno 2014.
2. L'incarico di Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del POR coincide con l'Autorità di Gestione.
3. Il Responsabile dei rapporti con il Partenariato per l'attuazione del POR, per lo svolgimento della funzione opera avvalendosi – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO V Informazione e comunicazione

Art. 15 Responsabile dell'Informazione e comunicazione

1. Il Responsabile dell'informazione e comunicazione, nominato ai sensi dell'art. 117 del Regolamento (UE) 1303/2013, opera per garantire l'attuazione della Strategia di Comunicazione del POR di cui all'art. 116 del Regolamento (UE) 1303/2013 secondo quanto più puntualmente indicato nell'allegato XII al medesimo Regolamento, attraverso la predisposizione e la realizzazione dei Piani annuali di comunicazione del Programma.
2. L'incarico di Responsabile dell'Informazione e comunicazione del POR è conferito dalla Giunta Regionale al Dirigente pro tempore del Servizio Comunicazione Esterna su proposta del Direttore del Dipartimento dello Sviluppo Economico secondo le procedure di cui all'art. 22 del DPGR 443/2015.

3. Il Responsabile dell'informazione e comunicazione opera in raccordo con l'AdG per lo svolgimento della specifica funzione, avvalendosi di una struttura all'uopo costituita nonché – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

TITOLO VI **Disposizioni finali**

Articolo 16 Modifiche

1. All'art 4 comma 4 del DPGR n. 443/2015, dopo il comma 4, è inserito il seguente:
"4 bis. L'Autorità di Gestione del POR FESR FSE 2014-2020 è equiparata ai fini retributivi al Direttore di Dipartimento".

Art. 17 **Disposizioni finali**

1. Ai soggetti individuati dal presente atto - AdG, Responsabile di Fondo, Responsabile di Policy, Responsabile di Azione, Responsabile di sub-Azione, Responsabile Servizio Certificazione, Autorità di Audit, Autorità Ambientale, Referente per le Pari Opportunità e non discriminazione, Responsabile per i rapporti con il Partenariato, Responsabile dell'Informazione e comunicazione, strutture dell'Autorità di Gestione si applicano le disposizioni, legali e contrattuali, vevoli per i dirigenti regionali e per i dipendenti pubblici, in quanto compatibili.
2. Per quanto non diversamente stabilito nel presente decreto, si applica la disciplina contenuta nel DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1245

POR Puglia FESR-FSE 2014.2020 -Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"; Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati". Welfare to Work - per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati". Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 —2019.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro e Formazione Professionale d'intesa, per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015.
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016, successivamente modificata con la D.G.R. n. 977 del 20/06/2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014/2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro è stato individuato quale Responsabile, tra l'altro, dell'Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati".

CONSIDERATO che

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse VIII concorre, tra l'altro, l'Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati", che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione";
- con il decreto legislativo n.150/2015, sono stati introdotti i criteri di condizionalità sulla base dei quali i lavoratori, per poter fruire degli ammortizzatori sociali, devono aderire a percorsi di politiche attive che ne agevolino il reinserimento professionale nel più breve tempo possibile anche mediante l'utilizzo di programmi formativi specifici, sperimentali ed innovativi, finalizzati all'aggiornamento, specializzazione e potenziamento delle competenze così da aumentare le prospettive di reimpiego dei soggetti interessati;
- al fine di dare pratica attuazione alle statuizioni di cui all'art. 18 D.Lgs. 150/2015, la Regione Puglia ha individuato le misure e i servizi a supporto delle attività di ricollocazione e intende, proseguendo iniziative già positivamente sperimentate, non solo adeguare l'offerta formativa ma anche rafforzare la partnership fra i vari attori del mercato del lavoro allo scopo di favorire un più rapido reinserimento dei lavoratori.
- La Regione da tempo utilizza lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla rapidità di attivazione delle stesse, finalizzata ad accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, attività che intende riproporre procedendo ad un aggiornamento dei contenuti formativi e delle modalità di attivazione dell'offerta formativa sul territorio.
- Con l'Avviso "Azione di Sistema Welfare to Work - Costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher a lavoratori disoccupati percettori di ammortizzatori sociali", di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, formulato in coerenza con le finalità dell'Asse VIII e della relativa Azione 8.2 del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014/2020, nonché in conformità ai criteri di selezione delle operazioni approvati ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) dal Comitato di sorveglianza del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020, si intende procedere a:
 - rinnovare il catalogo dell'offerta formativa con nuove proposte di percorsi che rispondano alle esigenze provenienti dal tessuto imprenditoriale del territorio. Le proposte dovranno essere corredate da un'analisi dei fabbisogni occupazionali, settoriali o territoriali, redatte e trasmesse secondo la procedura telematica prevista dalla Regione nell'ambito della piattaforma informativa predisposta per la gestione del catalogo;
 - costituire un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro e di formazione che, in coerenza con l' Obiettivo tematico VIII del P.O Puglia 2014/2020 consentano ai lavoratori già espulsi dal mercato del lavoro che siano titolari di ammortizzatori sociali di aumentare le possibilità di rioccupazione;
 - individuare percorsi formativi che possano sostenere l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze dei lavoratori e facilitarne la ricollocazione;
 - riconoscere una *fee* per la ricollocazione da erogarsi agli organismi accreditati per i servizi al lavoro che procedano al reinserimento lavorativo dei partecipanti ai sopra indicati corsi di formazione entro 90 giorni dal termine dei percorsi formativi.
- **Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- **Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a: Variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **Vista** la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";
- **Vista** la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- **Vista** la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- **Visto** l'art.1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) che ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020;
- **Visto** l'art.1 della legge 27 dicembre 2013 n.147, ed in particolare il comma 6, con il quale si stabilisce che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014/2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- **Viste** la deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto fra le stesse delle risorse disponibili e la deliberazione del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale sono state assegnate risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- **Visto** che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. quattro capitoli di spesa e (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

CNI 1165823 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE

Missione, Programma, Titolo: 15.4.1

Piano dei Conti finanziario U.1.04.01.02

CNI 1166823 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO

Missione, Programma, Titolo: 15.4.1

Piano dei Conti finanziario U.1.04.01.02

CNI 1504007 PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Missione, Programma, Titolo: 15.4.1

Piano dei Conti finanziario U.1.04.01.01

CNI **1504008** PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI Missione, Programma, Titolo: 15.4.1

Piano dei Conti finanziario U.1.04.01.02

BILANCIO VINCOLATO

Parte I[^] - Entrata

Si dispone la variazione compensativa al bilancio regionale

CRA 62.06

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento		
				Competenza e cassa e.f. 2017	e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019
2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- € 3.600.000,00	+ € 1.050.000,00	+ € 2.550.000,00	
2052810	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	2.105.1	E.2.01.05.01.001	- € 12.000.000,00	+ € 3.500.000,00	+ € 8.500.000,00	0
2052820	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	2.101.1	E.2.01.01.01.001	-€ 8.400.000,00	+ € 2.450.000,00	+€ 5.950.000,00	0

Titolo giuridico che supporta il credito:

- 1) Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- 2) Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2017	Variazione e.f. 2018
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	-€ 12.000.000,00	
62.06	1165820	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.04.01	+€ 3.000.000,00	+€ 6.625.000,00
62.06	1165821	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI -TRASFERIMENTICORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.01.01	+€ 500.000,00	+€ 1.750.000,00
62.06	CNI 1165823	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI-TRASFERIMENTICORRENTI AAMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	15.04.01	U.1.04.01.02	+€ 0.00	+€ 125.000,00
62.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 8.400.000,00	
62.06	1166820	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.04.01	+€ 2.100.000,00	+€ 4.637.500,00
62.06	1166821	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.01.01	+€350.000,00	+€ 1.225.000,00
62.06	CNI 1166823	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	15.04.01	U.1.04.01.02	+€ 0,00	+ € 87.500,00

62.06	1504003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	U.1.04.04.01	-€ 3.000.000,00	
62.06	1504001	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE ANCHE NON PROFESSIONALE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	U.1.04.04.01	+€ 900.000,00	+€ 1.500.000,00
62.06	1504005	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE ANCHE NON PROFESSIONALE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE	15.4.1	U.1.04.01.01	+€ 150.000,00	+€ 450.000,00
62.06	1504003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	U.1.04.04.01	-€ 600.000,00	+€ 487.500,00
62.06	CNI 1504007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE	15.04.01	U.1.04.01.01	+€ 0.00	+€ 75.000,00
62.06	CNI 1504008	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.04.01	U.1.04.01.02	+€ 0.00	+€ 37.500,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, designata come da DGR n. 833/16, quale Responsabile dell'azione 8.2, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 come di seguito evidenziato.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

1165820 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE

anno 2017: € 3.000.000,00

anno 2018: € 6.625.000,00

1165821 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA UE

anno 2017: € 500.000,00

anno 2018: € 1.750.000,00

CNI POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE

anno 2017: € 0.00

anno 2018: € 125.000,00

1166820 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO

anno 2017: € 2.100.000,00

anno 2018: € 4.637.500,00

1166821 POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA STATO

anno 2017: € 350.000,00

anno 2018: € 1.225.000,00

CNI POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO

anno 2017: € 0.00

anno 2018: € 87.500,00

1504001 PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE ANCHE NON PROFESSIONALE —TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

anno 2017: € 900.000,00

anno 2018: € 1.500.000,00

1504005 PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE ANCHE NON PROFESSIONALE —TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE

anno 2017: € 150.000,00

anno 2018: € 450.000,00

1504003 PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

anno 2017: € 0.00

anno 2018: € 487.500,00

CNI PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE

anno 2017: € 0.00

anno 2018 € 75.000,00

CNI PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

anno 2017: € 0.00

anno 2018 € 37.500,00

Premesso quanto sopra, si propone l'approvazione dello Schema di Avviso per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito (Allegato A al presente provvedimento).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dalle Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro e Formazione Professionale d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR ESE 2014-2020 e confermate dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. — ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

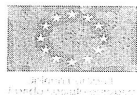
- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Avviso per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito - allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrale e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad € 24.000.000,00 (euro ventiquattromilioni/00) a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014/2020 - Asse VIII - Azione 8.2 e del Patto per lo sviluppo

della Regione Puglia — FSC 2014/2020;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere al Tesoriere regionale la tabella n. 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento riportante i dati d'interesse del Tesoriere relativi alla variazione del bilancio, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 8/1 del D.Lgs n. 118/2011;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a predisporre l'Avviso pubblico secondo lo schema di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di dare mandato ai Dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale e Promozione e Tutela del Lavoro a porre in essere gli adempimenti consequenziali, ognuno per la parte di propria competenza, autorizzandoli ad apportare le eventuali correzioni di carattere tecnico che si dovessero rendere necessarie;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 24.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VIII, Azione 8.2 "Interventi rivolti ai disoccupati" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015) e sulle risorse stanziare con il "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia";
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO A

*Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione formazione e lavoro,
Sezione Promozione e tutela del Lavoro*

AVVISO PUBBLICO

N...../2017

P.O. PUGLIA 2014 – 2020

Fondo Sociale Europeo

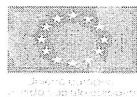
Azione di sistema welfare to work:

**Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta
formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati
percettori di strumenti di sostegno al reddito**

**REGIONE
PUGLIA**

Sommario

Premessa.....	3
A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso	5
C) Azioni finanziabili	6
D) Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura	6
E) Destinatari	6
F) Caratteristiche dei percorsi	7
G) Modalità di attestazione finale	11
H) Voucher formativi	12
I) Risorse disponibili e vincoli finanziari	12
L) Modalità e termini per la presentazione delle candidature	12
M) Tempi ed esiti delle istruttorie	15
N) Iscrizione ai corsi	17
O) Modalità di aggiornamento del catalogo	18
P) Modalità di erogazione del contributo	18
Q) Obblighi del soggetto attuatore.....	19
R) Sanzioni.....	21
S) Indicazione del foro competente	22
T) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	22
U) Tutela della privacy	23
V) Informazioni e pubblicità.....	23

**REGIONE
PUGLIA**

Premessa

Nella programmazione 2014-2020 la Regione Puglia ha già utilizzato lo strumento della formazione a catalogo per rendere disponibile sul territorio un'offerta formativa caratterizzata dalla diversificazione delle opportunità di formazione e dalla contestuale rapidità di attivazione delle stesse (Avviso 2/2016).

Allo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale, la Regione Puglia intende riproporre tale modalità di intervento traendo spunto dalla precedente esperienza anche per quanto concerne l'aggiornamento dei contenuti formativi e le modalità di programmazione ed attivazione dell'offerta formativa sul territorio.

Tale modalità di intervento si svilupperà in un'ottica di programmazione integrata, di innovazione delle politiche attive del lavoro e di inclusione sociale, di monitoraggio e di verifica dei risultati, coerentemente con altre misure messe in campo dalla Regione Puglia.

A) Riferimenti legislativi e normativi

- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✓ Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31.10.2016;
- ✓ Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 final, del 29.10.2014;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- ✓ P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 avente ad oggetto POR PUGLIA 2014--- 2020.

**REGIONE
PUGLIA**

Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa;

- ✓ Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15.01.2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22.01.2009, in tema di informazione e pubblicità;
- ✓ Decreto legislativo n. 148 del 24 settembre 2015: disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 Dicembre 2014;
- ✓ D. Lgs. 25 settembre 2015, n. 150: Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014;
- ✓ D.lgs 14 settembre 2015 n 151: Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità', in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183;
- ✓ Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale e s.m.i";
- ✓ Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi" e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012 e n. 795/2013);
- ✓ D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- ✓ D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- ✓ L.R. n. 25 del 29 settembre 2011, "Norme in materia di autorizzazione e accREDITamento dei servizi al lavoro";
- ✓ Regolamento Regionale 22 ottobre 2012, n. 28, "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia";
- ✓ Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, "Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25."
- ✓ Art. 12 L. n 241/90 "Nuove norme sul procedimento Amministrativo" e s.m.i.;
- ✓ Art. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione" e s.m.i.;
- ✓ D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", successivamente modificata con la D.G.R. n. 977 del 20/06/2017;
- ✓ Decreto Legislativo n. 148/2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" art. 44 comma 11 bis.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

REGIONE
PUGLIA

B) Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Attraverso la pubblicazione del presente Avviso, si intendono promuovere due linee di intervento:

Linea 1 - percorsi formativi in coerenza con le esigenze e priorità del territorio, proposti direttamente dagli Enti di formazione accreditati all'erogazione di interventi formativi, e rivolti ai destinatari del Programma "Welfare to Work", di seguito individuati al punto E ed in favore dei quali verranno concessi dei voucher formativi.

Linea 2 - accompagnamento al lavoro finalizzato all'inserimento occupazionale dei destinatari dei corsi di formazione e che avranno ultimato con successo il suddetto percorso.

Linea 1

Si svilupperà attraverso tre fasi:

FASE 1: Presentazione, tramite procedura informatizzata unica (*Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi*) delle offerte formative da parte degli Organismi di Formazione, nel rispetto di vincoli e strutture definite dalla Regione (D.D. n. 877 del 27/10/2016). Non saranno "utilizzabili" le schede dei percorsi formativi di cui al Catalogo dell'Offerta formativa approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio formazione professionale n.608/2013.

FASE 2: Istruttoria e validazione delle proposte da parte della Sezione Formazione Professionale, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo M).

Gli esiti dell'istruttoria saranno approvati con determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale e in caso di validazione positiva, i percorsi confluiranno nel **Catalogo dell'offerta formativa per singole competenze/percorsi brevi**.

FASE 3: istruttoria delle richieste di attivazione delle singole edizioni e relativa calendarizzazione dei corsi con successiva approvazione degli esiti effettuata dalla Sezione Promozione e tutela del Lavoro, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo M).

Linea 2

La linea prevede l'attivazione, da parte dei soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 150/2015, dei soggetti autorizzati a livello nazionale e dei soggetti accreditati secondo i sistemi di accreditamento regionale di cui alla L.R. n. 25/2011 e regolamenti regionali nn.28/2012 e n. 34/2012, di misure di inserimento lavorativo in favore di coloro che hanno concluso positivamente il percorso formativo.

L'attività si esplicherà attraverso:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del destinatario.

A seguito dell'espletamento dell'attività, sarà riconosciuta una fee a risultato:

- a. in caso di conseguimento del risultato occupazionale, l'importo varia da un valore minimo a un valore massimo a seconda della tipologia di contratto (se a termine o no);
- b. solo in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e alle condizioni descritte di seguito, l'importo è limitato ad una quota fissa correlata alle azioni realizzate nell'attività di ricollocazione del



**REGIONE
PUGLIA**

destinatario.

C) Azioni finanziabili

Asse Prioritario	VIII: Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivi specifici P.O. Puglia 2014-2020	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Linea di intervento P.O. Puglia 2014-2020	8.2 Interventi rivolti ai disoccupati
Tipologia di azione	Azione: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

D) Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura

Sono ammessi a presentare la propria candidatura:

Linea 1

Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, risultino accreditati ai sensi della DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. Non è ammessa la candidatura degli Organismi di formazione sotto forma di ATI/ATS (costituite o costituende) tra più soggetti.

Linea 2

Soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 150/2015, soggetti autorizzati a livello nazionale e soggetti accreditati secondo i sistemi di accreditamento regionale di cui alla L.R. n. 25/2011 e ai regolamenti regionali nn.28/2012 e n. 34/2012.

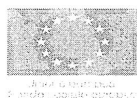
Tutti i soggetti interessati a proporre la propria candidatura (Linea 1 e Linea 2) devono essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 ove obbligati.

Devono inoltre essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.

Per presentare la propria candidatura, i soggetti dovranno registrarsi sul sistema regionale La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica secondo la procedura prevista nel sistema informativo e non saranno ammesse candidature presentate con modalità differenti.

E) Destinatari

I destinatari delle azioni finanziate a valere sul presente avviso devono avere i seguenti requisiti:



REGIONE
PUGLIA

- essere residenti o domiciliati in un Comune della Regione Puglia. Se cittadini non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa;
- avere compiuto il 18esimo anno di età;
- essere disoccupati percettori di ammortizzatori sociali;
- essere disoccupati provenienti da agenzie di somministrazione;
- essere disoccupati percettori o ex percettori di ammortizzatori sociali inseriti in accordi di ricollocazione a seguito di accordi di programma o tavoli di crisi nazionali o locali.

In favore dei destinatari verrà riconosciuto un voucher formativo così come descritto al paragrafo H) del presente avviso.

I destinatari **non possono cumulare i benefici previsti dal voucher oggetto del presente avviso** con altre forme di finanziamento provenienti da soggetti pubblici o privati finalizzati alla medesima attività.

I percorsi previsti all'interno del catalogo regionale attuano il principio di condizionalità in ordine all'obbligo di partecipazione alle misure di politica attiva per i percettori di strumenti di sostegno al reddito di cui all'art. 21 del D.Lgs 150/2015. Ai sensi della normativa vigente, il titolare di un'indennità che, dopo aver sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato, rinuncia o non partecipa regolarmente ai servizi previsti, salvo i casi in cui questo è dovuto a cause indipendenti dalla propria volontà, è soggetto a decurtazione dell'indennità di sostegno al reddito, ovvero perde il diritto al trattamento, nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge.

F) Tipologia di attività

LINEA 1

Ciascun soggetto proponente nella scelta e proposta dei percorsi dovrà garantire il rispetto dei vincoli e delle disposizioni contenute nell'A.D. n. 877/2016 adottato dalla Sezione Formazione Professionale, delle specifiche norme di settore per la formazione c.d. "regolamentata", nonché applicare la disciplina di riferimento per il rilascio delle attestazioni di competenze.

Agli organismi di formazione è data la possibilità, ove lo ritengano opportuno, di riproporre percorsi già inseriti nel catalogo con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 202 del 23/02/2017, coerenti con il presente Avviso, in termini di durata e caratteristiche.

Non saranno "utilizzabili" le schede dei percorsi formativi di cui Catalogo dell'Offerta formativa approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio formazione professionale n.608/2013. Eventuali corsi afferenti al vecchio Catalogo dovranno essere riformulati secondo la nuova "Procedura".

Non sono ammissibili ai fini del presente Avviso i percorsi di seguito elencati, afferenti al "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQP), adottato con Atto Dirigente Sezione F.P. n. 686 del 09/08/2016:



REGIONE
PUGLIA

Settore agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca

codice	Denominazione
10	Consulente prodotti fitosanitari
9	Distributore prodotti fitosanitari
15	Formazione micologica raccolta funghi
16	Imprenditore agricolo professionale (IAP)
13	Operatore agrituristico
14	Operatore attività didattica (ittiturismo e pescaturismo didattici)
15	Operatore attività didattica (masserie didattiche)
8	Utilizzatore professionale prodotti fitosanitari

Settore ambiente, ecologia e sicurezza

codice	Denominazione
11	Certificatore di sostenibilità ambientale degli edifici
10	Tecnico competente in acustica ambientale

Settore turismo, alberghiero e ristorazione

Codice	Denominazione
10	Guida esclusiva del Parco Nazionale della Regione Puglia

Ciascun Organismo di formazione potrà presentare, in esito al presente avviso, sino ad un massimo di 10 proposte formative, ciascuna della durata massima di n. 210 ore.

Gli interventi formativi proposti dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- rapidità di attivazione;
- diversificazione dei contenuti, in ragione del fabbisogno professionale e della condizione occupazionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, così da consentire di tarare l'intervento in base alle specifiche esigenze dei partecipanti.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

Inoltre, si rappresenta che il Catalogo dell'offerta formativa per singole competenze/percorsi brevi è strutturato come segue:



**REGIONE
PUGLIA**

<p><i>SEZIONE 1 - Offerta Formativa APERTA</i></p>	<p><i>Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani o non ancora codificate</i></p>
<p><i>SEZIONE 2 - Offerta Formativa Tecnico - professionale "Regolamentata"</i></p>	<p><i>Percorsi formativi che consentono l'acquisizione di competenze connesse a specifiche normative di natura pubblicistica ovvero privatistica, nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni</i></p>
<p><i>SEZIONE 3 - Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio Regionale delle Figure Professionali</i></p>	<p><i>Percorsi formativi articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali</i></p>

Scaduti i termini per la presentazione delle proposte formative, la Sezione Formazione Professionale avvierà la verifica per la validazione delle proposte.

In esito a tale fase, sarà approvato l'inserimento dei corsi CONVALIDATI nel "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze/percorsi brevi", che saranno disponibili nell'Offerta dell'Organismo formativo proponente ed utilizzabili esclusivamente da quest'ultimo nella fase di richiesta di attivazione delle singole edizioni.

Occorre precisare **che la convalida in senso positivo della proposta formativa comporta l'ammissibilità della stessa nell'ambito del "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze/percorsi brevi", ma non comporta l'automatica autorizzazione all'avvio del percorso; l'avvio della fase di attivazione/calendarizzazione dei corsi sarà definito dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.**

Inoltre, relativamente ai percorsi della Sezione 2 finalizzati alla formazione correlata a norme pubbliche, come già specificato nell'Allegato A all'A.D. n. 877/2016, l'inserimento nel CATALOGO non comporta automaticamente l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, la quale dovrà essere acquisita, prima dell'avvio del corso, presso l'amministrazione a ciò competente, secondo le modalità e le procedure indicate nella specifica norma di riferimento. Anche per le attestazioni in esito occorrerà fare riferimento al soggetto titolare del rilascio, come previsto dalla normativa specifica. Pertanto, detti corsi saranno attivabili/calendarizzabili solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento.

Nella fase di attivazione delle singole edizioni sarà possibile candidarsi per **non più di due edizioni per ciascun corso**. Ciascun corso potrà essere destinato ad un **minimo di 8 e a un massimo di 15 allievi, ferma restando la capienza dell'aula indicata in accreditamento.**

LINEA 2

Ciascun soggetto proponente riceverà la **fee** prevista dal presente avviso esclusivamente nelle ipotesi di seguito indicate:

Successo Occupazionale

In caso di **successo occupazionale**, l'ammontare della **fee** è determinato con riferimento alle sottoindicate tipologie di contratto attivato:



**REGIONE
PUGLIA**

- Contratto Tempo Indeterminato;
- Contratto a termine di durata superiore a 6 mesi;
- Contratto a termine di durata uguale o superiore a 3 mesi e fino a 6 mesi.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	FEE <i>(valore espresso in euro)</i>
Contratto Tempo Indeterminato	1.000,00
Contratto a termine superiore a 6 mesi	500,00
Contratto a termine uguale o superiore a 3 mesi e fino a 6 mesi	250,00

In caso di contratto di lavoro a tempo parziale, si considera raggiunto il risultato occupazionale solo in presenza di una percentuale di part-time almeno pari al 60% dell'orario normale di lavoro. In tale ipotesi, l'importo da riconoscere sarà pari all'ammontare della fee per il contratto in questione, moltiplicato per la percentuale di part-time.

La fee viene riconosciuta a buon esito occupazionale, sulla base della richiesta ricevuta da parte del soggetto erogatore, verificata sulla base delle comunicazioni obbligatorie.

Per l'erogazione della fee relativa a ciascun destinatario si procederà come segue:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	TEMPISTICA DI RICONOSCIMENTO
Contratto Tempo Indeterminato	25% al raggiungimento dei primi tre mesi di contratto e il saldo al superamento dei 12 mesi di durata del contratto
Contratto a termine superiore a 6 mesi	50% al raggiungimento dei primi tre mesi di contratto e il saldo al superamento dei sei mesi di durata
Contratto a termine uguale o superiore a 3 mesi e fino a 6 mesi	al raggiungimento dei tre mesi di durata

In caso di assunzione a tempo indeterminato, l'importo è riconosciuto per intero solamente nel caso in cui il rapporto di lavoro duri più di 12 mesi: il soggetto accreditato richiede la liquidazione in due periodi distinti - dopo il compimento del terzo mese e del dodicesimo mese - sempre che il rapporto di lavoro sia in essere per l'intero periodo per il quale si effettua la richiesta; in caso di interruzione del rapporto tra il terzo e il dodicesimo mese, il soggetto accreditato manterrà la quota già liquidata al raggiungimento dei tre mesi, ma non potrà accedere alla seconda tranche.

Nel caso in cui il rapporto di lavoro a termine abbia durata pari a 6 mesi il soggetto accreditato richiede la



REGIONE
PUGLIA

liquidazione in due periodi distinti – dopo il compimento del terzo mese e del sesto mese – sempre che il rapporto di lavoro sia in essere per l'intero periodo per il quale si effettua la richiesta; in caso di interruzione del rapporto tra il terzo e il sesto mese il soggetto accreditato manterrà la quota già liquidata al raggiungimento dei tre mesi, ma non potrà accedere alla seconda tranche.

Mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale

Nel caso non venga raggiunto l'obiettivo occupazionale nei 90 giorni successivi alla conclusione del percorso formativo, ai soggetti che si candidano alla realizzazione degli interventi previsti dalla Linea 2 sarà riconosciuta una *fee* fissa a titolo di indennità per le attività di tutoraggio e ricerca di opportunità lavorative.

Per la determinazione della *fee* in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale, è stato preso come riferimento il parametro orario di € 35,50 definito nell' ALLEGATO VI del Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31.10.2016.

Il valore totale della *fee* è di € 106,50, corrispondente ad un tempo stimato pari a 3 ore di attività svolte.

G) Modalità di attestazione finale del percorso formativo

Il Catalogo, prevedendo corsi di breve durata o, comunque, articolati per singole competenze, **NON è finalizzato all'acquisizione del certificato di qualifica professionale**, per la quale sono definiti specifici standard formativi. Non sono previsti esami per l'accertamento e la conseguente certificazione delle competenze.

A tal fine si precisa che **esclusivamente per corsi della Sezione 2 disciplinati da norme di natura pubblicistica, dette norme rappresentano il riferimento obbligatorio per:**

- il vincolo della percentuale minima di frequenza per il rilascio dell'attestazione;
- le modalità di verifica e accertamento finale;
- la nomina di commissione d'esame esterna per l'accertamento finale;
- il rilascio delle dovute attestazioni.

In fase di validazione delle proposte pervenute, l'amministrazione si riserva la possibilità di escludere dal Catalogo proposte che non rispettino tali vincoli o che siano incoerenti con l'impianto qui stabilito.

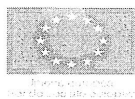
Per la Sezione 1 e per i corsi della Sezione 2, laddove non previsto diversamente dalla norma, l'attestazione in uscita sarà un **ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO**, rilasciato dall'Organismo di Formazione a seguito del superamento di verifiche a conclusione del singolo percorso formativo.

Per la Sezione 3 dovrà essere rilasciata dall'organismo di formazione una **dichiarazione degli apprendimenti (capacità e/o conoscenze acquisite)**.

I percorsi si considereranno conclusi con successo da parte dei singoli partecipanti in presenza di entrambe le seguenti due condizioni:

1. Raggiungimento della frequenza minima del 70% del monte ore corso;
2. Conseguimento delle attestazioni previste.

I percorsi realizzati verranno registrati nel libretto formativo dell'allievo.

REGIONE
PUGLIA

H) Voucher formativi

In favore dei destinatari delle attività del presente Avviso che sottoscriveranno un Patto di Servizio Personalizzato presso i Centri per l'impiego e che parteciperanno all'intero percorso di formazione, la Regione prevede l'erogazione di:

- **Voucher formativo** (rimborso per le spese sostenute a fronte della frequenza del/i percorso/i) in favore dell'allievo con accredito diretto all'Organismo di formazione solo ed esclusivamente per la frequenza dei percorsi formativi, calcolato analogamente a quanto già previsto nella precedente attività, sulla base del parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo, per l'erogazione dei servizi a gruppi, nelle more della definizione dei costi standard per la programmazione 2014/2020. Il suddetto rimborso coprirà anche le spese relative alla esecuzione degli esami finali, ed in particolare relativamente alla Sezione 2, gli eventuali costi di partecipazione agli esami per l'acquisizione della certificazione/patentino, previsti dalla normativa di riferimento. In questo caso, il servizio relativo potrà essere fornito dall'Organismo attuatore direttamente o in convenzione con l'ente certificatore di riferimento.
- **Indennità di frequenza** alle attività formative finalizzata a sostenere la partecipazione ai percorsi di politica attiva da parte del destinatario. L'indennità di frequenza, pari ad € 5,00/h lordi, sarà commisurata all'effettiva partecipazione alle attività formative, non spetta pertanto in caso di malattia, infortunio e assenza. L'indennità sarà erogata al destinatario per il tramite dell'organismo di formazione al quale sarà accreditato.

I) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, per un importo complessivo di € 24.000.000,00, sono finanziati:

- a) con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA 2014/2020 — Asse Prioritario VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5., linea d'intervento 8.2, Azione 8.5.1 per un importo complessivo di € 20.400.000,00;
- b) con le risorse a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 per un importo complessivo di € 3.600.000,00.

La Linea 1 è finanziata per complessivi € 20.000.000,00, mentre la linea 2 è finanziata per complessivi € 4.000.000,00.

L) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Linea 1 –

Presentazione delle offerte formative

La Procedura viene gestita per via telematica al fine di alimentare la raccolta delle informazioni utili a tracciare ed attestare le competenze delle persone, agevolare la massima trasparenza dell'offerta formativa regionale e l'accesso alla stessa da parte dell'utenza.



**REGIONE
PUGLIA**

Per poter avere accesso alla procedura telematica è necessario essere registrati al portale (.....).

La Procedura Telematica è disponibile nella pagina (link diretto) - sezione

Il soggetto proponente potrà "caricare" nel sistema massimo 10 proposte formative, come precisato al paragrafo F, compilando le schede corso secondo quanto previsto dalla "Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi" attiva su ed adottata con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 877/2016.

LA PROCEDURA SARA' DISPONIBILE A PARTIRE DALLE ORE 14,00 del/...../2017 e si chiuderà alle ore 14,00 del/...../2017

Candidatura per l'attivazione delle singole edizioni

I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per l'attivazione dei percorsi formativi dovranno presentare unicamente in via telematica attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo, ed utilizzare la "Procedura" nella sezione (link diretto)

LA PROCEDURA SARA' DISPONIBILE A PARTIRE DALLE ORE 14,00 del/...../2017 e si chiuderà alle ore 14,00 del/...../2017.

In fase di accesso alla procedura viene richiesto il **codice pratica** già assegnato dalla procedura telematica di Accreditamento all'Organismo.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (**Allegato 1 – LINEA 1**) (file pdf riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente con firma valida dal Legale Rappresentante e trasmesso attraverso la stessa procedura.

Dovranno essere anche compilati, firmati digitalmente e caricati a sistema i seguenti allegati:

Allegato 2 – LINEA 1 – Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio: Requisiti dell'Ente (firmato digitalmente dal Rappresentante legale dell'Ente);

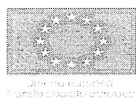
Allegato 3 – LINEA 1 - Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio da rendersi da parte di ciascun Amministratore dell'Ente munito di potere di rappresentanza;

Allegato 4 – LINEA 1 - Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio a firma del Legale rappresentante dell'Ente attestante i poteri di rappresentanza.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una **Ricevuta di avvenuto inoltro.**

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione all'avviso, nella pagina di saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiesta Info** gestito dalla Sezione Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa la presentazione delle proposte formative;
- il servizio **Richiesta Info** gestito dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro per le richieste di informazioni circa la presentazione delle istanze di candidatura per l'attivazione dei singoli corsi.



**REGIONE
PUGLIA**

Inoltre, nella stessa pagina – sezione **Procedura Telematica** – sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso.

L'Organismo formativo avrà la possibilità di istanziare la propria offerta formativa per ognuno dei percorsi indicati in fase di candidatura, specificando per ciascuna edizione programmata (**non più di 2 edizioni per ogni corso**):

- Data di avvio del corso ed il relativo calendario di dettaglio sviluppato attraverso la procedura telematica. Qualora l'Organismo proponente intenda dotarsi, per lo svolgimento di specifiche attività di ulteriori laboratori a "complemento temporaneo del set minimo o dell'ampliamento definitivo" questi devono:
 - ✓ avere le caratteristiche che il dispositivo sull'accreditamento prevede in termini di sicurezza, agibilità e accessibilità,
 - ✓ essere individuati e la loro disponibilità documentata in fase di presentazione delle proposte progettuali e comunque sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio dell'attività.

Pertanto, relativamente ai "laboratori a complemento temporaneo", l'organismo dovrà allegare nell'apposita sezione, *pena l'esclusione*:

- 1 - Copia titolo di disponibilità dei locali;
- 2 - Perizia tecnica redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - ↳ la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
 - ↳ gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - ↳ la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - ↳ la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

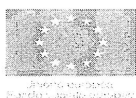
Tale perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi e attrezzature presenti.

Gli Organismi di formazione potranno candidarsi ad erogare fino ad un massimo di 2 edizioni relative ai percorsi formativi approvati con un massimo di 10 corsi per ogni ente, della durata massima di 210 ore/corso e ciascuno destinato ad un massimo di 15 allievi.

L'Organismo di formazione sarà obbligato ad avviare l'attività entro i successivi 7 giorni dalla comunicazione dell'iscrizione degli allievi **pena l'immediata esclusione dall'elenco, fatte salve le attività in corso**, con un numero di destinatari non inferiore ad otto. Il numero massimo di allievi per corso è regolato sulla base del numero di allievi per i quali l'ente è accreditato.

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere effettuata esclusivamente presso sedi formative accreditate, a titolarità dello stesso Organismo di formazione.

Per ciascuna edizione dovrà essere indicato un calendario compatibile con il numero di sessioni previste e la durata di ciascuna sessione. Allo scopo, dovranno essere indicati esattamente i giorni della settimana in cui si svolgerà il corso in modo da poter generare in automatico il calendario didattico, modificabile in sede di



REGIONE
PUGLIA

inserimento dell'edizione direttamente nella procedura informatica.

Eventuali modifiche potranno essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento solo previa richiesta da trasmettere via PEC al seguente indirizzo:

Candidatura fee occupazione

I soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 150/2015, i soggetti autorizzati a livello nazionale e i soggetti accreditati secondo i sistemi di accreditamento regionale di cui alla L.R. n. 25/2011 e ai regolamenti regionali nn.28/2012 e n. 34/2012, dovranno presentare una manifestazione di interesse entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso (**Allegato 1 – LINEA 2**).

Dovranno inoltre compilare, firmare digitalmente ed allegare:

Allegato 2– LINEA 2: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti del soggetto proponente;

Allegato 3 – LINEA 2: Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio da rendersi da parte di ciascun Amministratore dell'Ente munito di potere di rappresentanza;

Allegato 4 – LINEA 2: Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio a firma del Legale rappresentante dell'Ente attestante i poteri di rappresentanza.

La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo, ed utilizzare la "....." nella **sezione** (**link diretto.....**).

M) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le attività istruttorie verranno espletate come di seguito rappresentato.

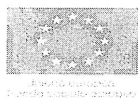
Linea 1:

Istruttoria e validazione delle proposte formative: Alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte formative da parte dei soggetti proponenti, sarà istituito presso la Sezione Formazione Professionale apposito Nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

Detto nucleo procederà alla verifica della coerenza e conformità delle singole proposte con l'impianto della procedura, rispetto dei vincoli previsti dall'Avviso pubblico/norme di settore e completezza delle informazioni, sulla base degli elementi di seguito elencati:

AMBITO DI APPLICAZIONE	ELEMENTI PER LA VERIFICA
TUTTE LE SEZIONI	1) Rispetto del numero massimo di percorsi formativi ammissibili a candidatura (n. 10) 2) Completezza nella compilazione delle informazioni richieste nelle schede corso 3) Rispetto della durata massima stabilita per ciascun percorso (max 210 ore) 4) Rispetto dei vincoli e delle disposizioni stabiliti nell'A.D. n. 877/2016 e nel relativo allegato;

A



**REGIONE
PUGLIA**

	5) Rispetto delle attestazioni finali previste
SEZIONE 1	6) Percorso riconducibile esclusivamente alla Sezione 1
SEZIONE 2	7) Rispetto dei vincoli stabiliti nella specifica normativa di settore (requisiti dei soggetti proponenti, durata, requisiti accesso dei partecipanti, percentuale minima di frequenza per il rilascio dell'attestazione, modalità di verifica e accertamento finale, commissione d'esame ecc) 8) Percorso non riconducibile agli elenchi dei percorsi non ammissibili di cui al par. F) 9) Sezione 2 - Scelta B proposta da RRQPN:- proposta afferente al RRQPN 10) Sezione 2 - Proposta libera: saranno ammessi esclusivamente i percorsi afferenti a normative di settore già vigenti, anche se non ancora recepite dalla Regione e non inserite nel RQPN;
SEZIONE 3	11) proposta afferente a una o più UC di Figura professionale del RRFP 12) Rispetto degli standard formativi (requisiti d'ingresso, docenti, ecc) generali - A.D. n. 1395/2013 - e degli eventuali standard formativi specifici delle relative figure professionali

In fase istruttoria, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione dell'offerta formativa, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della proposta stessa. La richiesta di integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su e registrata in una sezione dedicata denominata **[Richieste di Integrazione]** della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email e una via sms al soggetto Referente della domanda informandolo della presenza sul sistema di una comunicazione da parte della Regione. L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di sette giorni dall'invio della richiesta di integrazione, **i corsi non saranno ammessi a catalogo.**

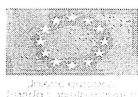
Gli esiti saranno approvati con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale e in caso di validazione positiva, i percorsi confluiranno nel **Catalogo dell'offerta formativa per singole competenze/percorsi brevi.**

Istruttoria delle richieste di attivazione delle singole edizioni e relativa calendarizzazione dei corsi

L'istruttoria viene effettuata a seguito dell'istituzione di apposito Nucleo presso la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che procederà alla ammissibilità delle istanze sulla base della documentazione prevista al paragrafo L) - candidatura per edizioni.

Gli esiti saranno approvati con atto del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

L'elenco dei soggetti che hanno aderito all'Avviso e che hanno manifestato l'intenzione di attivare un'offerta formativa sul catalogo regionale sarà pubblicato sul sito, **tale pubblicazione costituirà**



REGIONE
PUGLIA

notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio dei trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Qualora l'istruttoria della documentazione relativa all'utilizzo di laboratori ad uso temporaneo e/o il relativo audit in loco dovessero avere esito negativo, l'edizione del corso non potrà essere avviata.

Linea 2:

Istruttoria delle candidature

L'istruttoria viene effettuata a seguito dell'istituzione di apposito Nucleo presso la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che procederà della ammissibilità delle istanze sulla base della documentazione prevista al paragrafo L) – candidatura per edizioni.

Gli esiti saranno approvati con atto del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

L'elenco dei soggetti che hanno aderito all'Avviso e che hanno manifestato l'intenzione di attivare iniziative di accompagnamento al lavoro sarà pubblicato sul sito, **tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio dei trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

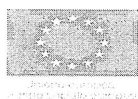
N) Iscrizione ai corsi

Ai partecipanti ai percorsi formativi sarà assegnato un voucher utilizzabile presso gli Organismi di Formazione attivi sul catalogo regionale. Il percorso formativo sarà scelto direttamente dal soggetto interessato, secondo il proprio fabbisogno professionale.

L'iscrizione dei partecipanti ai corsi avviene tramite accesso diretto da parte dei soggetti interessati alla piattaforma telematica o direttamente presso l'Ente di formazione selezionato dallo stesso disoccupato, previa sottoscrizione del Patto di Servizio presso il CPI di competenza a cui il disoccupato dovrà consegnare anche la documentazione ufficiale attestante il proprio stato di disoccupato percettore di strumenti di sostegno al reddito. Il CPI provvederà a caricare la suddetta documentazione ed il Patto di servizio sulla piattaforma telematica di **La scelta dell'Organismo di formazione presso cui frequentare il percorso formativo individuato, sarà pertanto effettuata direttamente dal destinatario della politica in base alle proprie esigenze.**

La scelta potrà essere effettuata anche su più percorsi formativi, per un monte ore complessivo non superiore a 210, nel rispetto dei seguenti principi:

- A. **Individuazione di un ambito professionale definito:** le scelte dei percorsi professionalizzanti o di quelli relativi alla formazione regolamentata dovranno essere ascrivibili ad un unico profilo professionale o, al limite,



**REGIONE
PUGLIA**

a profili contigui appartenenti allo stesso settore economico-produttivo;

- B. **Formazione di base e trasversale:** la formazione di base e trasversale deve essere considerata come un **eventuale** complemento della formazione professionalizzante.

La gestione amministrativa contabile nonché il monitoraggio delle operazioni avverrà anche attraverso l'implementazione dei dati sul portale, nella sezione, Nella stessa pagina sarà disponibile il manuale d'uso per la gestione dei flussi delle informazioni e un servizio on-line di Supporto Tecnico.

O) Modalità di aggiornamento del catalogo

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire le procedure di cui al presente Avviso nell'ambito di nuove "finestre" temporali, in funzione della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

P) Modalità di erogazione del voucher formativo

All'Organismo di Formazione verrà riconosciuto per l'attività svolta:

- per ogni allievo, un importo pari al valore dell'intero voucher formativo (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo;

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del percorso formativo.

La domanda di rimborso dovrà essere inserita nel sistema entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà a presentazione dei seguenti documenti:

1. Fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72;
2. Dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata una tabella riepilogativa contenente i seguenti dati:

Dati Corso

--- Cod. corso-Titolo

--- Costo a persona

--- Data fine

Dati Allievo

--- Cognome; Nome; Codice Fiscale; status con riferimento alle tipologie dei destinatari

Dati Frequenza

--- Ore frequentate

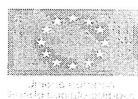
--- % ore su totale ore corso

Importo rimborso richiesto

Copia dei registri individuali relativi a corsi conclusi

Q) Modalità di erogazione della fee

Ai soggetti ammessi alla linea 2, la fee viene riconosciuta a buon esito occupazionale, sulla base della



**REGIONE
PUGLIA**

richiesta ricevuta da parte del soggetto erogatore, verificata sulla base delle comunicazioni obbligatorie.

La richiesta può avvenire come da tabella sotto riportata e deve essere effettuata per ciascun destinatario:

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	TEMPISTICA DI RICONOSCIMENTO
Contratto Tempo Indeterminato	25% al raggiungimento dei primi tre mesi di contratto e il saldo al raggiungimento dei 12 mesi di durata del contratto
Contratto a termine maggiore o uguale a 6 mesi	50% al raggiungimento dei primi tre mesi di contratto e il saldo al raggiungimento dei sei mesi di durata
Contratto a termine superiore o uguale a 3 mesi e fino a 6 mesi	al raggiungimento dei tre mesi di durata

In caso di assunzione a tempo indeterminato, l'importo è riconosciuto per intero solamente nel caso in cui il rapporto di lavoro duri più di 12 mesi: il soggetto accreditato richiede la liquidazione in due periodi distinti – dopo il compimento del terzo mese e del dodicesimo mese – sempre che il rapporto di lavoro sia in essere per l'intero periodo per il quale si effettua la richiesta; in caso di interruzione del rapporto tra il terzo e il dodicesimo mese, il soggetto accreditato manterrà la quota già liquidata al raggiungimento dei tre mesi, ma non potrà accedere alla seconda tranche.

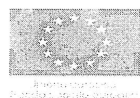
Nel caso in cui il rapporto di lavoro a termine abbia durata pari a 6 mesi il soggetto accreditato richiede la liquidazione in due periodi distinti – dopo il compimento del terzo mese e del sesto mese – sempre che il rapporto di lavoro sia in essere per l'intero periodo per il quale si effettua la richiesta; in caso di interruzione del rapporto tra il terzo e il sesto mese il soggetto accreditato manterrà la quota già liquidata al raggiungimento dei tre mesi, ma non potrà accedere alla seconda tranche.

La domanda di rimborso dovrà essere inserita nel sistema entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà a presentazione di fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/72 e:

- a) In caso di successo occupazionale:** identificativo delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione attestante l'avvenuta comunicazione dell'attivazione del contratto di lavoro;
- b) In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale:** documento che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio, firmato dall'operatore e dal destinatario (per le attività in front-office) ovvero documento che certifica le attività e le effettive ore di prestazione, firmato dal responsabile dell'operatore che ha prestato il servizio (per le attività in back-office).

Q) Obblighi del soggetto attuatore

Gli Organismi formativi, una volta ammessa la candidatura per edizioni, entro i termini stabiliti

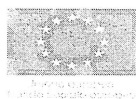
**REGIONE
PUGLIA**

dall'Amministrazione regionale dovranno sottoscrivere un Atto Unilaterale d'obbligo finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso. Detto Atto unilaterale d'obbligo regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati in base alle scelte individuali compiute dai destinatari.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'atto unilaterale d'obbligo, gli Organismi che si candidano ad erogare le attività di formazione dovranno:

- contattare prima dell'avvio del corso gli allievi iscritti e acquisire apposita dichiarazione di volontà di partecipare allo stesso, ricordando loro che da questa dipende il riconoscimento della indennità di frequenza nonché, nel caso dei disoccupati percettori di indennità, il trattamento di sostegno al reddito erogato dall'INPS;
- comunicare immediatamente al CPI e all'INPS, l'interruzione della frequenza del corso. La partecipazione ad un corso si intende interrotta quando vi sia la manifesta volontà dell'allievo a sospendere la partecipazione, ovvero quando il numero delle ore residue alla sua conclusione è incompatibile con la soglia minima del 70% del totale delle ore previste;
- segnalare, nella ipotesi in cui venga meno il numero minimo di partecipanti, la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
- acquisire l'autocertificazione sulla permanenza dello status dei singoli partecipanti;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza, utilizzando docenti in possesso delle adeguate esperienze professionali, con riferimento ai contenuti oggetto di insegnamento;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate sul catalogo degli interventi formativi;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche effettuate da soggetti e organismi di controllo, assicurando la presenza del personale interessato e mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta;
- rendere facilmente riscontrabile agli organismi deputati al controllo la contabilità inerente alle attività finanziate;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini indicati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo.

Gli obblighi dei soggetti che si impegnano ad erogare le attività di accompagnamento al lavoro saranno



REGIONE
PUGLIA

espressamente previsti in un apposito atto unilaterale d'obbligo.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'atto unilaterale d'obbligo, gli organismi che si candidano ad erogare le misure di accompagnamento al lavoro dovranno:

- contattare prima dell'avvio delle attività coloro che hanno concluso il percorso formativo e acquisire apposita dichiarazione di volontà di partecipare alle azioni di accompagnamento al lavoro;
- acquisire l'autocertificazione sulla permanenza dello status dei singoli partecipanti;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di autorizzazione/accreditamento ai servizi per il lavoro;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche effettuate da soggetti e organismi di controllo, assicurando la presenza del personale interessato e mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta;
- rendere facilmente riscontrabile agli organismi deputati al controllo la contabilità inerente alle attività finanziate;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini indicati;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo.

In ogni caso, gli interventi di politica attiva saranno implementati sulla base delle norme attuative del FSE e delle disposizioni nazionali e regionali relative alla gestione delle attività formative e di accompagnamento al lavoro, oltre che delle disposizioni riportate nel presente avviso.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

R) Sanzioni

In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'organismo formativo attuatore dei corsi, ovvero a carico dei soggetti che erogano le attività di accompagnamento al lavoro, si procederà alla sospensione dei rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti.

Per i casi di revoca dell'accreditamento degli organismi formativi si applica quanto previsto dalla DGR n. 195 del 31 gennaio 2012 e s.m.i.

Per i casi di revoca dell'accreditamento all'erogazione di servizi per il lavoro si applica quanto previsto dal regolamento regionale n. 28/2012 come modificato dal regolamento regionale n. 34/2012.

In aggiunta a quanto sopra riportato, di seguito si riportano le riduzioni del contributo pubblico e le sanzioni



**REGIONE
PUGLIA**

previste nei casi di inadempienza individuati in tabella.

Inadempimento	Riduzioni/Sanzioni
Mancato avvio della singola edizione al raggiungimento del numero minimo di partecipanti iscritti	Sospensione dell'offerta formativa di cui al presente Avviso per un periodo di 3 mesi, fatte salve le attività in corso o per le quali siano già presenti iscrizioni
Mancato comunicazione di variazione del calendario didattico riscontrata in sede di ispezione	Riduzione del contributo pubblico pari al valore delle ore di attività previste per ogni giorno di <u>variazione non autorizzata</u>
Svolgimento dell'attività presso una sede diversa da quella indicata all'atto della candidatura	Mancato riconoscimento dei voucher individuali, fermo restando l'obbligo di pagamento dell'indennità ai partecipanti.
Mancato aggiornamento quotidiano delle presenze/assenze di ciascun allievo sul registro	Riduzione del contributo pubblico pari al valore delle ore di attività previste per l'adempimento non risulta rispettato
Svolgimento di un'attività difforme da quanto previsto dall'avviso e dal contenuto della scheda corso	Decadenza dell'offerta formative di cui al presente Avviso

S) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

T) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.:

a) l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di cui alla linea 1 - fase 1 e fase 2 è:

REGIONE PUGLIA- Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1- zona Industriale - 70132 Bari Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento Istruttoria e validazione delle proposte:

_____email_____.

b) l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di cui alla linea 1 - fase 3 e linea 2 è:

REGIONE PUGLIA- Sezione Promozione e tutela del lavoro

Viale Corigliano 1- zona Industriale - 70132 Bari Dirigente Responsabile: dott.ssa Luisa Anna Fiore

Responsabile del procedimento fino alla conclusione della procedura di individuazione degli Organismi formativi/Soggetti che attivano percorsi di inserimento al lavoro da inserire negli elenchi di cui al presente

Avviso: _____email_____.

Responsabile del Procedimento successivamente alla definizione degli elenchi:

_____email_____.



**REGIONE
PUGLIA**

U) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

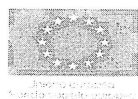
V) Informazioni e pubblicità

Gli organismi di formazione e i soggetti che svolgono l'attività di accompagnamento al lavoro sono tenuti a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal FSE. I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione dell'intervento dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta "sezione istituzionale", composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione Europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Puglia e dall'emblema della Repubblica Italiana.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** disponibile nella pagina **Candidatura al Catalogo** del portale

L'avviso è pubblicato su e su **www.regione.puglia.it**



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATI



REGIONE PUGLIA

Allegato 1 – LINEA 1

**DOMANDA DI ATTIVAZIONE DELLE SINGOLE EDIZIONI DELLE PROPOSTE FORMATIVE
(GENERATA DALLA PROCEDURA TELEMATICA)**

Luogo, data

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n./2017

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....,

in riferimento all'Avviso pubblico n./2017 approvato con atto della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al P.O. Puglia 2014/2020 - OT VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - "Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito"

CHIEDE



**REGIONE
PUGLIA**

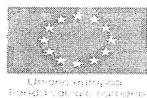
di essere ammesso a partecipare all'avviso indicato in oggetto e di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei percorsi di Politica Attiva di seguito specificati:

codice percorso	Denominazione percorso	Sede di svolgimento (Indirizzo, Comune, CAP, Provincia)	Data prevista Inizio (I edizione)	Data prevista Fine (I edizione)	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)	Nr. Edizioni attivabili (MAX (MAX n. 2)

DICHIARA

che in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

Organismo accreditato ex DGR n. 195/2012 e smi	



**REGIONE
PUGLIA**

Che la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

<input type="checkbox"/> Sede di svolgimento per gli Organismi accreditati ex DGR n. 195/2012 e s.m.i.		
<input type="checkbox"/> Set minimo		
<input type="checkbox"/> Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail
<input type="checkbox"/> Laboratorio(specificare tipologia)		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 2 – LINEA 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/La sottoscritto/anato/e a..... il .../.../....., residente in
 ViaCodice fiscale
,nella qualità didell'Ente
 con sede legale

codice fiscale partita IVA n., ai sensi degli artt. 46 e
 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può
 andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Ente suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di al numero
dal....., con la seguente forma giuridica
- oppure*
- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la
 seguente forma giuridica

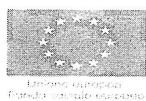
che l'Ente suindicato:

^ ha sede legale in, via

^ è legalmente rappresentato dal Sig., il quale ricopre la carica di;
 (se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di
 ciascuno di essi).....

^ ha il seguente oggetto sociale.....

^ ha una durata stabilita sino al ___/___/___ (eliminare se non risulta una durata stabilita).



REGIONE
PUGLIA

- 2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
- 3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore_____) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale (*eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale*);
- 5) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del presente Avviso;
- 6) che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (*N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre*):
 - a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
 - c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Data .../.../....

Firma del legale rappresentante



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 3 – LINEA 1

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a..... il
 .../.../..., residente in Via

codice fiscale, nella qualità di

dell'Ente con sede legale in

codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del
 DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso
 andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011*) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011*);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p.



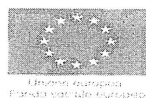
**REGIONE
PUGLIA**

per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Data .../.../...

Firma



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 4 – LINEA 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ prov. _____
 il _____ residente a _____
 _____ prov. _____
 via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale
 in _____ via _____ in virtù di _____ (indicare la
 fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato 1 – LINEA 2

DOMANDA DI CANDIDATURA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE

(GENERATA DALLA PROCEDURA TELEMATICA)

Luogo e data

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione e tutela del lavoro
Via Corigliano, 1 - Zona
Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n. /2017

Il sottoscritto, nato/a a il .../.../....., residente in via n° cap, in qualità di legale rappresentante del Soggetto ".....," con sede in via indirizzo PEC

con riferimento all'Avviso pubblico n. /2017 approvato con atto della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al P.O. Puglia 2014/2020 - OT VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - "Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito",

CHIEDE

che il Soggetto, avendo i requisiti prescritti al paragrafo "D – Soggetti ammessi a presentare la propria candidatura – sottoparagrafo LINEA 2" dell'Avviso, sia ammesso ad erogare i servizi di politica attiva previsti nella Linea 2 dell'Avviso pubblico, secondo i contenuti, le modalità ed i termini ivi stabiliti.

Timbro e firma

34



REGIONE
PUGLIA

Allegato 2 – LINEA 2

Modello di dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti prescritti

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione e tutela del
Lavoro
Via Corigliano, 1
70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico n. __/2017

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __/__/__ e residente in _____, Via _____ n° __, C.A.P. _____, Codice Fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto _____, con sede legale in _____, Via _____, con riferimento all'avviso pubblico n. __/2017, approvato con atto della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. __ del __/__/__ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. __ del __/__/__, relativo al P.O. Puglia FSE 2014/2020 - OT VIII Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - "Avviso pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito",

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.:

1) che il Soggetto suindicato è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di _____ al numero ____, con la seguente forma giuridica _____;
oppure: non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA, in quanto avente la seguente forma giuridica _____; è iscritto all'Albo delle Agenzie con protocollo _____ del _____,

2) che il Soggetto suindicato ha sede legale in _____, Via _____, n. __ ed è legalmente rappresentato dallo scrivente _____, il quale ricopre la carica di _____; (n.b. se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi);

3) che il Soggetto suindicato è iscritto all'Albo delle Agenzie per il Lavoro tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 276/2003, autorizzate allo



**REGIONE
PUGLIA**

svolgimento delle attività rientranti nella tipologia di cui alla lettera e) del primo comma del suindicato articolo ("agenzie di supporto alla ricollocazione professionale"), ovvero che il Soggetto suindicato è accreditato ai sensi della L.R. n. 25/2011 e del regolamento regionale n. 28/2012 e s.m.i. (eliminare il requisito che non interessa);

5) che il Soggetto suindicato ha una sede operativa, avente conformazione e caratteristiche utili allo svolgimento dei servizi individuati nell'Avviso pubblico n. ___/2017, nel territorio della Regione Puglia ed esattamente in _____, Via _____ n. __; (n.b.: se più d'una, indicarle tutte)

6) che il Soggetto suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

7) che gli amministratori del Soggetto suindicato muniti di potere di rappresentanza non hanno subito condanne dell'A.G. penale - anche non definitive - per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

8) che gli stessi soggetti indicati all'alinea precedente non sono sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, o della legge 13 settembre 1982, n. 646;

9) che il Soggetto suindicato è in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999;

10) che il Soggetto suindicato è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contributi previdenziali e assistenziali, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009;

11) che il Soggetto suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

12) che il Soggetto suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del presente Avviso;

Firma digitale del legale rappresentante



REGIONE
PUGLIA

Allegato 3 – LINEA 2

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori del Soggetto proponente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a nato/a a..... il
.../.../..., residente in Via
.....

codice fiscale, nella qualità di
.....

del Soggetto privato con sede legale in

codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011*) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011*);
- che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Data .../.../...

Firma



REGIONE
PUGLIA

Allegato 4 - LINEA 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a _____ a _____ prov. _____
 il _____ residente a _____
 _____ prov. _____
 via _____

ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante del Soggetto _____, con sede legale in _____ via _____ in virtù di _____ (indicare la fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Data .../.../...

Firma

N.B.

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

ALLEGATO COMPOSTO
 DI N. ³⁸ ~~37~~ ^(FACCIALE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
 Dott.ssa Luisa Anna FIORE

38

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000___

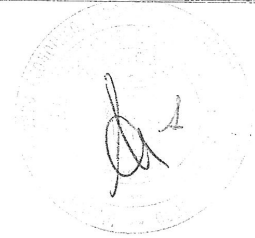
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	7.000.000,00	-24.000.000,00	
Titolo	1	Spese correnti	7.000.000,00	-24.000.000,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	7.000.000,00	-24.000.000,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.000.000,00	-24.000.000,00	
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00
		residui presunti			
		previsione di competenza	0,00	3.500.000,00	-12.000.000,00
		previsione di cassa	0,00	3.500.000,00	-12.000.000,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00		0,00
		residui presunti			
		previsione di competenza	0,00	3.500.000,00	-12.000.000,00
		previsione di cassa	0,00	3.500.000,00	-12.000.000,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00		0,00
		residui presunti			
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		17.000.000,00
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		17.000.000,00
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		17.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 2 (SOE) FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2017, n. 1250

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: IFAC S.p.A.— Acquaviva delle Fonti(Ba)-Cod prog:987STS0

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- Vista la L.R. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione

2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'im-

porto di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
 - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
 - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 — Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di

competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** in data 01.08.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 928/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. AOO_158/01466, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** (Codice progetto **987STSO**), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 333 del 24.02.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **IFAC S.p.A.**, con sede con sede legale ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc - **Acquaviva delle Fonti (Ba) - P. IVA 02558090722**, per un investimento da realizzarsi **ad Acquaviva delle Fonti (Ba) — Via Achille Tamburrino nc - Codice Ateco 2007: 29.20.00 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"**;
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/1735 del 25.02.2016 ha comunicato all'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 22.06.2017 prot. AOO PS PIA 6210/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/4985 del 23.06.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)** per l'investimento da realizzarsi **ad Acquaviva delle Fonti (Ba) — Via Achille Tamburrino nc**, con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **IFAC S.p.A. — Acquaviva delle Fonti (Ba)**, è pari a complessivi **€. 2.196.718,48** per un investimento di **€. 5.336.229,34 con un incremento occupazionale di n. + 8,19 unità (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse Prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	3.454.539,34	932.779,73
Asse Prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	100.600,00	50.300,00
Totale Asse III		3.555.139,34	983.079,73

Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.298.000,00	973.500,00
	Sviluppo Sperimentale	473.090,00	236.545,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	10.000,00	3.593,75
Totale Asse I		1.781.090,00	1.213.638,75
TOTALE		5.336.229,34	2.196.718,48

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **IFAC S.p.A** (Codice progetto **987STS0**), con sede legale ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc - **Acquaviva delle Fonti (Ba)** - P. IVA **02558090722** per l'investimento da realizzarsi ad **Acquaviva delle Fonti (Ba)** — **Via Achille Tamburrino nc - Codice Ateco 2007: 29.20.00 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"** troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro i correnti esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 2.196.718,48
Esercizio finanziario 2017	€ 1.098.359,24
Esercizio finanziario 2018	€ 1.098.359,24

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.	Anno 2017	Anno 2018
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	932.779,73	466.389,86	466.389,87
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	50.300,00	25.150,00	25.150,00
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	1.210.045,00	605.022,50	605.022,50

1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	3.593.75	1.796,87	1.796,88
TOTALE				2.196.718,48	1.098.359,23	1.098.359,25

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS PIA 6210/U del 22.06.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 23.06.2017 al prot. AOO_158/4985, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **IFAC S.p.A** (Codice progetto **987STS0**), con sede legale in ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc - **Acquaviva delle Fonti (Ba) - P. IVA 02558090722**, per un investimento da realizzarsi ad **Acquaviva delle Fonti (Ba) — Via Achille Tamburrino nc - Codice Ateco 2007: 29.20.00 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"** dell'importo complessivo di **5.336.229,34** e di un contributo complessivo di **€ 2.196.718,48** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**ALLEGATO A**);
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2016-2019**, presentata dall'impresa **IFAC S.p.A - Acquaviva delle Fonti (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 5.336.229,34** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 2.196.718,48** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. + **8,19** unità lavorative (**ULA**), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	3.454.539,34	932.779,73
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	100.600,00	50.300,00
Totale Asse III		3.555.139,34	983.079,73
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.298.000,00	973.500,00
	Sviluppo Sperimentale	473.090,00	236.545,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	10.000,00	3.593,75
Totale Asse I		1.781.090,00	1.213.638,75
TOTALE		5.336.229,34	2.196.718,48

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 2.196.718,48
Esercizio finanziario 2017	€ 1.098.359,24
Esercizio finanziario 2018	€ 1.098.359,24

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel

corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **IFAC S.p.A - Acquaviva delle Fonti (Ba)** , né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento alle **Sezioni "Internazionalizzazione" e "Ricerca ed Innovazione e Capacità Istituzionale"** a cura della Sezione proponente;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **IFAC S.p.A - Acquaviva delle Fonti (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: S875TS0

"ALLEGATO A"

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
 Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese"
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente: IFAC S.p.A.

Denominazione progetto: "Furgone isothermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale"

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	n. 333 del 24/02/2016
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	25/02/2016 prot. n. AOO_158/1735
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	€ 5.607.785,00
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	€ 5.336.229,34
A agevolazione concedibile	€ 2.196.718,48
Incremento occupazionale	+ 8,19 ULA
Rating di legalità	SI
Premialità in R&S	SI
Localizzazione investimento	Via Achille Tamburrino, nc (Lotto 104 - fg 48 p.lie 402-583-586-587) Z.I. Acquaviva delle Fonti (BA)

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875TS0

Indice

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art.22 del Regolamento Regionale)	4
1.2 Completezza della documentazione inviata	5
1.2.1 Verifica del potere di firma	5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	5
1.2.3 Eventuale forma di associazione.....	5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti.....	5
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete).....	6
1.3 Conclusioni	6
2. Presentazione dell'iniziativa.....	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa.....	10
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020.....	10
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	13
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	13
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	15
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	18
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali.....	19
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese..	19
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	19
3.1.2 Congruità suolo aziendale	19
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili.....	20
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	21
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	22
3.1.6 Note conclusive.....	22
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo.....	26
4.1 Verifica preliminare.....	26
4.2 Valutazione tecnico - economica	28
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.....	33
5.1 Verifica preliminare.....	33

pugliasviluppo



2

P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

5.2 Valutazione tecnico economica	34
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi	38
6.1 Verifica preliminare.....	38
6.2 Valutazione tecnico economica	39
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa.....	43
7.1 Dimensione del beneficiario	43
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	43
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	43
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale.....	46
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria	47
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva.....	48
11. Conclusioni.....	49
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo	51



[Handwritten signature]

P.I.A. III.11 Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 997ST50

Premessa

L'impresa IFAC S.p.A. (Cod. Fisc. e P. IVA 02558090722) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 333 del 24/02/2016, notificata a mezzo PEC in data 25/02/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1735 del 25/02/2016 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 6.319.591,00 (€ 1.985.000,00 in R&S, studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti; € 4.154.591,00 in Attivi Materiali, € 150.000,00 in Servizi di Consulenza e € 30.000,00 per Servizi per l'Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € 2.671.147,15, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Agevolazione ammessa con D.D. n. 333 del 24/02/2016
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	4.154.591,00	1.219.147,75
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.5	Servizi di Consulenza internazionalizzazione (FERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	150.000,00	75.000,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
TOTALE ASSE III		4.304.591,00	1.294.147,75
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.478.000,00	1.108.500,00
	Sviluppo Sperimentale	497.000,00	248.500,00
	Studi di fattibilità tecnico	10.000,00	5.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	30.000,00	15.000,00
TOTALE ASSE I		2.015.000,00	1.377.000,00
TOTALE		6.319.591,00	2.671.147,75

1. Verifica di decadenza**1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)**

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 22/04/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 25/02/2016. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista.
- Il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC in data 22/04/2016 ed acquisito dalla predetta Sezione con prot. n. AOO_158/3560 del 27/04/2016 e da Puglia Sviluppo con prot. 2323/BA del 26/04/2016.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

1.3 Completanza della documentazione inviata

1.3.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa IFAC S.p.A. è sottoscritta da Angelo Amodio, Amministratore unico, nominato con atto del 10/08/2016.

1.3.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- Il progetto, dal titolo: "Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale", enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario; ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per la produzione di carrozzerie isotermiche, pannelli in vetroresina, allestimenti di automezzi frigoriferi. Esso è finalizzato al miglioramento del processo produttivo automatizzato dei furgoni isotermici e dei kit isotermici oltre alla produzione in loco di parte della materia prima (poliuretano espanso) mediante investimenti in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Acquisizione di Servizi;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.3.3 Eventuale forma di associazione

ipotesi non ricorrente.

1.3.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa, con PEC del 17/05/2017: (acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 18/05/2017 n. 4668/I), ha proceduto ad aggiornare la tempistica di realizzazione del programma di investimenti rispetto a quella indicata nella Sez. 2 - "Scheda tecnica di sintesi". Pertanto, la tempistica, così come aggiornata, risulta essere la seguente:

- avvio realizzazione del programma: 01/05/2016;
- ultimazione del programma: 30/04/2019;
- anno a regime: 2020.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (25/02/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere*



P.I.A. TTT. Il Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

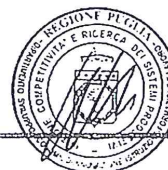
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo, confermando l'attribuzione del rating di 1 stelletta e due "++" con validità fino al 14/10/2017.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.



pugliasviluppo

6

P.I.A. TIT.R Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Società IFAC S.p.A., Partita IVA 02558090722, costituita ed avviata in data 17/06/1981 (come si evince dalla visura camerale), ha sede legale ed operativa in Via Achille Tamburrino, nc – 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) ed ulteriore sede operativa in Via per Castellana – Blocco E, Km. 3 – 70014 Conversano (Ba).

Si tratta di una società per azioni con capitale sociale pari ad € 3.500.000,00, versato per € 2.375.000,00, partecipata dai Soci:

- Amodio Angelo per € 2.900.000,00 (82,86%);
- Ruggiero Angelo per € 600.000,00 (17,14%).

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 1B) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa IFAC S.p.A.	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	5.249.987,00	4.547.103,00
Capitale	3.500.000,00	3.500.000,00
Riserva Legale	0,00	0,00
Altre Riserve	1.047.103,00	952.102,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	701.984,00	95.001,00

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 1B) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Impresa: IFAC S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 28/10/2016
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetto a un piano di ristrutturazione	Bilanci dagli ultimi due esercizi e dei relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

pugliasviluppo



[Handwritten signature]

P.I.A. TIT.N Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

Oggetto sociale

La società ha per oggetto:

- nell'ambito della divisione produttiva, con l'ausilio di studi e ricerche di settore: produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico; produzione di parti e particolari di carrozzerie industriali nonché la produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli, rimorchi ed altri mezzi di trasporto; produzione di articoli accessori necessari per l'allestimento degli autoveicoli; assemblaggio dei beni su elencati;
- nell'ambito della divisione commercio e servizi: rappresentanza con o senza deposito e relativa commercializzazione di pannelli e furgoni isoterme, di gruppi frigoriferi e relativi accessori, necessari ed utilizzati nel comparto automezzi e trasporti specifici; import-export degli stessi elementi inseriti nella divisione commercio; gestione di agenzia di affari esclusivamente per la compravendita degli autoveicoli nuovi ed usati".

Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa della società è composta da 3 Dirigenti e 14 impiegati tecnici ed amministrativi. Gli operai addetti alla produzione, nello stabilimento esistente, sono pari a 66 unità, per un totale al 31/12/2015 di 80 unità. Secondo l'impresa, la struttura aziendale così composta, risulta ben dimensionata, strutturata e non ridondante al fine della competitività aziendale. Il vertice e management aziendale sono composti oltre che dai due soci, da Impiegati Tecnici e amministrativi con esperienza specifica nel settore.

Campo di attività

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di: "produzione di carrozzerie isoterme frigorifere; produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina; produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico".

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 29.20.00 – Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. Il programma di investimenti proposto ricade nel medesimo codice Ateco.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La IFAC giustifica l'incremento di fatturato come conseguenza dell'aumento di alcune commesse estere pari al 35 % del fatturato.

L'andamento economico degli ultimi esercizi è caratterizzato dall'incremento delle attività ed i risultati sono di seguito sintetizzati:

Fatturato 2014: € 10.822.915,00;

Fatturato 2015: € 13.834.434,00.

L'attuale sistema produttivo è ripartito nella produzione di:

1. cassoni o furgoni isoterme, loro allestimento e montaggio su veicoli (di proprietà del cliente) adibiti al trasporto merci deperibili e finitura; questi sono destinati prevalentemente al mercato italiano e parzialmente a quello europeo;
2. pannelli isoterme che, oltre ad essere utilizzati per la produzione dei cassoni-furgoni isoterme,

puglia sviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9575T50

costituiscono un prodotto finito e sono venduti prevalentemente sul mercato europeo e internazionale.

Per entrambi i prodotti, la fascia di posizionamento sul mercato è quella dell'alta qualità. L'impresa dichiara di occupare, nel settore di riferimento, posizioni elevate di mercato (italiano e europeo) sia in termini di volume di affari sia in riferimento al rapporto qualità/prezzo. L'attuale organizzazione dell'azienda, l'elevata flessibilità raggiunta sia nei processi realizzativi sia in quelli di marketing e progettazione, le consentono di operare un monitoraggio continuo dei processi/prodotti e del mercato. Attraverso la progettazione e l'esecuzione, le innovazioni raggiungono il mercato in un tempo molto breve, riuscendo anche ad anticipare i fabbisogni dei clienti. Questa strategia di mercato e questi risultati costituiranno la base sulla quale innestare il piano di sviluppo dei prodotti-processi dell'azienda, incluso il progetto.

L'impresa identifica le linee strategiche di sviluppo dei prodotti in:

1. Cassoni-Furgoni isotermitici: puntando sull'innovazione funzionale, sul potenziamento delle prestazioni e sull'aumento del rapporto qualità/prezzo. Inoltre, l'innovazione di prodotto si basa in prevalenza sull'intermodalità, sull'autoportanza, sulla leggerezza e sull'ecosostenibilità.
2. Pannelli isotermitici, ossia, materia prima per la produzione dei Furgoni Isotermitici; a tal proposito, la IFAC intende sviluppare attraverso la R&S:
 - a. un nuovo prodotto: l'innovazione sarà improntata sul mix di prodotti per la produzione del pannello isotermitico e sulle sue prestazioni.
 - b. un nuovo laminato di espanso che costituisce il materiale base per la isotermitia del pannello isotermitico.

Inoltre, dichiara di voler conquistare nuovi mercati sia in termini di destinazione geografica sia di fascia di utenza, quest'ultima non esclusivamente riferita ai veicoli destinati al trasporto ma anche ad altre tipologie.
3. nuova linea di prodotti che, oltre a quelli attuali, aggiunge il laminato espanso che sarà prodotto sia per esigenze realizzative interne dei pannelli isotermitici sia per esigenze di una fascia specifica di mercato.

Segue la tabella della determinazione della capacità produttiva:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
FURGONI ISOTERMICI	PZ	700,00	1,00	700,00	625,00	8.000,00	5.000.000,00
KIT ISOTERMICI	PZ	250,00	1,00	250,00	200,00	25.000,00	5.000.000,00
Totale							10.000.000,00

Esercizio a regime (2019)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
FURGONI ISOTERMICI	PZ	900,00	1,00	900,00	900,00	8.000,00	7.200.000,00
KIT ISOTERMICI	PZ	400,00	1,00	400,00	400,00	25.000,00	10.000.000,00
Totale							17.200.000,00



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da IFAC S.p.A. prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente con l'introduzione di nuovi prodotti e processi produttivi da realizzarsi mediante interventi articolati in Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati al miglioramento del processo produttivo automatizzato dei furgoni isotermitici e dei kit isotermitici oltre alla produzione in loco di parte della materia prima (poliuretano espanso).

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con la area di innovazione dello Smart Puglia 2020

Valutazione della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate

Il progetto della IFAC S.p.A. prevede la ricerca, lo sviluppo e la prototipazione di un furgone isotermitico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale.

Gli elementi che caratterizzerebbero il potenziale innovativo, valutando la documentazione, sono i seguenti:

- a) la capacità di anticipare il mercato dei furgoni intermodali, realizzando il prodotto con modalità e tempi che prevedono di impiegare le linee AV (Alta Velocità) anche per il trasporto merci, realizzando così il binomio AV/AC (alta capacità);
- b) l'impiego di nuova materia prima (maggiore capacità coibentante) per la produzione di lastre in poliuretano espanso ad alta densità; l'impiego di nuovo mix di stratificazione delle materie prime che costituiranno il composito del pannello sandwich. Infatti, nell'ampliamento previsto da progetto, sarà installato ex-novo il reparto di produzione delle lastre di poliuretano espanso ad alta densità il cui lay-out produttivo, oltre a prevedere l'autonomia energetica, prescriverà largo impiego di flessibilità e automazione, la prima per la minimizzazione dei tempi di passaggio da un tipo all'altro di poliuretano, il secondo per la riduzione dei costi e la massimizzazione della qualità del prodotto;
- c) l'ecosostenibilità, conseguentemente, alle scelte delle materie prime e all'impiego di energia rinnovabile in fase di produzione, ma, soprattutto, nella forte riduzione del trasporto su gomma a favore di quello su rotaia e su nave;
- d) tra gli investimenti, l'impresa propone l'acquisto di serbatoi per lo stoccaggio di polioli¹ e isocianati necessari alla produzione; l'acquisto di tali beni, a detta dell'impresa, consentirà un abbattimento significativo dei rischi ambientali e produttivi connessi alla manipolazione di tali prodotti chimici, che verranno stoccati direttamente nei predetti serbatoi.

Il progetto e la tecnologia da sviluppare intercettano la macro-area di interesse "Manifattura Sostenibile", Area di specializzazione "Fabbrica Intelligente", Settore Applicativo "Trasporti - Automotive", Kets "Materiali avanzati" indicando: poliuretano green a basso impatto ambientale ad alto coefficiente isotermitico e minor peso specifico; telaio autoportante intermodale con controllo elettronico del carico e dell'assetto, pannelli green ecosostenibili; "Tecnologie di produzione avanzata" attraverso il miglioramento del processo produttivo.

¹ Con polioli o polialcoli ci si riferisce a composti chimici che contengono più gruppi ossidrilici. I polioli rivestono una grande importanza nelle scienze dell'alimentazione e nella chimica dei polimeri per lo sviluppo



10

P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9575150

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto, dal titolo: "Ricerca, sviluppo e prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale" prevede, secondo la proposta, investimenti in R&S per € 1.975.000,00, ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per la produzione di carrozzerie isotermiche, pannelli in vetroresina, allestimenti di automezzi frigoriferi. L'importo complessivo del progetto integrato è di € 5.607.785,00 di cui € 3.455.780,00 in Attivi Materiali. Il progetto di ricerca è mirato all'ottenimento di caratteristiche innovative quali autoportanza (ammessa dalle normative italiane a partire dal 1994), intermodalità ed ecosostenibilità. La caratteristica di autoportanza è già offerta sul mercato italiano; l'intermodalità, invece, viene meno diffusa nei prodotti presenti sul mercato ed implementa in misura non soddisfacente i requisiti di efficacia ed efficienza auspicabili per una reale crescita del trasporto intermodale nel settore considerato. Le caratteristiche di ecosostenibilità e di impiego di lega speciale per il telaio sono ben evidenziate nel progetto di R&S. Il successo del progetto di ricerca è mirato all'ampliamento della struttura produttiva esistente su suolo industriale Pip ad essa immediatamente adiacente, con miglioramento del processo produttivo automatizzato e produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso, a basso impatto ambientale, che oggi l'azienda acquista da mercati del nord Italia e dalla Germania. Si nota che la produzione della materia prima in loco è supportata da una descrizione adeguata delle tecnologie di produzione ed è adeguatamente spiegato con quali modalità verrà ottenuto "poliuretano espanso a basso impatto ambientale". La trattazione degli "investimenti in attivi materiali" è coerente con la descrizione degli "investimenti in ricerca e sviluppo".

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Gli aspetti innovativi del prodotto, evidenziati dall'azienda, riguardano la realizzazione di veicoli con furgone isotermico autoportante e con caratteristiche intermodali, cioè con una autonomia strutturale e affidabilità in grado di soddisfare le specifiche richieste di utilizzo sia dal punto di vista funzionale che da quello normativo.

Per quanto riguarda i furgoni isotermici autoportanti, essi sono da tempo presenti sul mercato europeo in una pluralità di soluzioni strutturali e di materiali impiegati; di per sé questa caratteristica non sarebbe innovativa, se non considerata insieme al requisito di intermodalità. Infatti, per quanto attiene alle caratteristiche intermodali, lo studio di strutture ausiliarie integrative in grado di soddisfare le specifiche richieste per le applicazioni in ambito ferroviario e quelle per la movimentazione in aree portuali, richiede un grado di innovatività anche rilevante, in funzione delle soluzioni proposte. L'ottenimento di caratteristiche intermodali competitive, nel furgone isotermico autoportante oggetto dello studio, sono ottenute attraverso una revisione delle modalità di progettazione e realizzazione della cella autoportante ed alle innovazioni dei materiali e del processo di fabbricazione dei pannelli sandwich in composito, in maniera tale da concretizzare l'esigenza di RI e SS. Le barriere tecnologiche da superare con la RI/SS sono adeguatamente illustrate e riguardano:

- 1) l'approfondimento delle conoscenze sui meccanismi di danneggiamento e rottura a breve e lungo termine di manufatti in materiali compositi con pannelli sandwich e travi di rinforzo con

pugliasviluppo



11

P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875TS0

- core localizzati in poliuretano ad alta densità;
- 2) la messa a punto di modelli di calcolo realistici per la previsione e la verifica del comportamento di strutture e collegamenti realizzati con i materiali di cui al punto precedente;
 - 3) la progettazione e la realizzazione di furgoni autoportanti che sfruttino al meglio le caratteristiche resistenziali dei materiali adottati e consentano di conseguire importanti risultati in termini di riduzione della tara e aumento del carico trasportato con corrispondente riduzione dell'impatto energetico del trasporto stesso;
 - 4) la verifica del comportamento globale dei mezzi realizzati con misura oggettiva del comportamento strutturale e delle prestazioni conseguite.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso rif. documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia):

Il progetto integrato di investimento si inserisce nell'area di innovazione "Manifattura sostenibile" con riferimento al punto relativo al "Fabbrica Intelligente" collegati alla Kets: "Materiali avanzati e Tecnologia di produzione avanzata".

Prevede lo sviluppo di nuove formulazioni di poliuretani e conseguente innovazione tecnologica dei processi di fabbricazione di pannelli compositi, per l'ottenimento di migliorate proprietà meccaniche e di coibenza termica ottenute con il ricorso a soluzioni ad alta tecnologia per il settore considerato (quali dispersione di micro-particelle rivestite all'interno di una schiuma isoante tradizionale, utilizzo di microcapsule melammina-formaldeide durante lo stesso processo produttivo del materiale, rinforzo in fibre naturali, matrice in resina poliestere bio-based).

Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.

Giudizio finale complessivo

Il progetto industriale proposto è indispensabile per il mantenimento della competitività dell'azienda in un settore in cui le caratteristiche di autoportanza dei furgoni frigoriferi sono sempre più richieste dal mercato. L'individuazione delle soluzioni per l'ottenimento delle caratteristiche di intermodalità e autoportanza sono innovative sia per quanto riguarda le metodologie di progettazione che per quanto attiene ai materiali e ai processi realizzativi dei pannelli e dell'intera struttura. Il prodotto atteso garantisce, quindi, una prestazione premio in grado di consentire l'ampliamento della quota di mercato dell'azienda proponente, tanto più perché ottenuta con innovazioni della manifattura in termini di ecosostenibilità, ricorso a materiali ampiamente riutilizzabili al termine della vita utile di esercizio, impiego di energia da fotovoltaico. La necessità di attività di RI/SS per il successo del progetto industriale sono ben precisate; i risultati attesi sono corredati di parametri quantitativi per la verifica dei risultati ottenuti.



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'impresa in allegato al progetto definitivo, ha fornito perizia giurata, datata 10/11/2016 a firma dell'ing. Claudio Giorgio, in cui dettaglia l'iter e le autorizzazioni acquisite in relazione all'intero complesso industriale e chiarisce che a seguito del rilascio delle autorizzazioni di cui alla pratica SUAP presentata in data 20/07/2016, l'impresa potrà dar corso agli interventi previsti dal presente programma di investimento.

L'intervento è stato autorizzato con provvedimento autorizzativo unico/A.U.A. - autorizzazione unica ambientale - n. 40 del 23/03/2017 (Pratica SUAP N. 17525 del 02/08/2016 IFAC S.P.A.) comprendente tutti i pareri annessi e le relative prescrizioni da ottemperare.

L'iniziativa è immediatamente realizzabile.

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

a) Insiediamento

L'intera area di insediamento produttivo è sita nel comune di Acquaviva delle Fonti in Via Achille Tamburrino, ha una estensione complessiva di mq 51.533 di cui mq 50.739,00 edificabili ricadenti in zona D2 a destinazione industriale - artigianale del vigente P.R.G. (Piano Regolatore Generale) ed inserito nel P.I.P. (Piano Insiediamenti Produttivi). È catastralmente distinto in agro di Acquaviva delle Fonti al foglio 48 particelle 518-519 (ex 486- ex 464- ex 465- ex 466- ex 467- ex 469- ex 395) 402-583-586-587.

L'ampliamento è previsto sul lotto n. 104, corrispondente in catasto al foglio di mappa 48 particelle 402-583-586-587.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del periodo di mantenimento del bene oggetto di programmazione

La disponibilità dell'immobile è desumibile da:

1. atto pubblico del 19 dicembre 2000 al n. 7021 rep. n. 5888 racc. n. 1783 per il lotto 106 (ex 105) zona PIP - Acquaviva delle Fonti - (retrocessione di suolo a titolo transattivo e convenzione ex art. 27 legge 22 ottobre 1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi);
2. atto pubblico del 01 luglio 1994 registrato a Gioia del Colle il 07 luglio 1994 al n. 3628 rep. n. 113302 racc. n. 21772 per il lotto 105 (parte di mq 20.000) zona PIP - Acquaviva delle Fonti - come da note di trascrizione del 15 luglio 1994 trasmesse (atto di convenzione a norma dell'art. 27 legge 22 ottobre 1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi);
3. atto pubblico del 26 aprile 2010 al n. 8123 del 27/04/2010 rep. n. 25136 racc. n. 9828 per il lotto 104 zona PIP - Acquaviva delle Fonti - (convenzione ex art. 27 legge 22 ottobre 1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi);
4. atto pubblico del 25 maggio 2001 al n. 6232 del 07/06/2001 rep. n. 7184 racc. n. 2231 per il lotto 106/a zona PIP - Acquaviva delle Fonti - (convenzione ex art. 27 legge 22 ottobre 1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi);
5. atto pubblico del 27 giugno 2012 al n. 18010 rep. n. 28682 racc. n. 11512 per il lotto 104/a zona PIP - Acquaviva delle Fonti - (retrocessione di suolo a titolo transattivo e convenzione ex art. 27

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875TS0

- legge 22 ottobre 1971 n. 865 per la cessione delle aree destinate ad insediamenti produttivi);
6. il progetto prevede la realizzazione di un capannone e uffici, per ampliamento dell'opificio, nella zona PIP di Acquaviva delle Fonti su lotto 104, presentato in data 20/07/2016 in variante al PAU 54/16 di cui al precedente PAU 61/12 e P.d.C. n. 90/04;
7. In particolare di seguito si espongono indici e parametri:

SUPERFICIE ESISTENTE COME DA PDC N. 90/04

LOTTI 105-106-106/A = MQ 36.467,00 (FG 48 P.LLE 486-464-465-466-467-469-395)

SUPERFICIE AMPLIAMENTO

LOTTO 104 = MQ 15.066,00

FG 48 P.LLE 402-583 = MQ 1.515,00+5.040,00

FG 48 P.LLE 586-587 = MQ 6.258,00+2.253,00

SUPERFICIE TOTALE DISPONIBILE MQ 15.066,00+ MQ 36.467,00 = MQ 51.533,00

SUPERFICIE EDIFICABILE MQ 51.533,00 - MQ 794,00 (VERDE PRIVATO) = MQ 50.739,00

SUPERFICIE COP. MAX REALIZZABILE MQ 50.739,00 x 0,55 = 27.906,45 MQ

SUPERFICIE COP. COME PDC 90/04 = 16.098,10 MQ

SUPERFICIE COP. AMPLIAMENTO (112,00*50,92)MQ = 5.703,04 MQ (UFFICIO)

(14,45*13,00)MQ = 187,85 MQ (UFFICI)

SUPERFICIE COP. TOTALE = (16.098,10+5.703,04+187,85) = MQ 21.988,99 < 27.906,45 MQ

VOLUME EDIFICABILE MQ 50.739,00 x 4MC/MQ = 202.956,00 MC

VOLUME COME PDC 90/04 = 126.806,88 MC

VOLUME AMPLIAMENTO MC (5.703,04*8,12) = 46.308,68 MC (UFFICIO)

MC (187,85*7,20) = 1.352,52 MC (UFFICIO)

VOLUME TOTALE = (126.806,88+46.308,68+1.352,52) = 174.468,08 < 202.956,00 MQ

SUPERFICIE MINIMA PARCHEGGI (12,50*99 ADDETTI (95+4AMPL) = 1.237,50 MQ

SUPERFICIE DESTINATA A PARCHEGGI 12,50*99 PARCHEGGI (5,00*2,50)MQ = 1.237,50 MQ

ZONA PARCHEGGIO PRODOTTO FINITO 15,00*94,37 MQ = 1.415,55 MQ

ZONA DEPOSITO MATERIE PRIME (131,50+125,75)*20,33*0,50 = 2.614,95 MQ

ZONA LIBERA 51.533 - (21.988,99+1.237,5+1.415,55+2.614,95) = 24.276,01 MQ

SUPERFICIE A VERDE DA PREVEDERE 24.276,01*0,20 = 4.855,20 MQ

SUPERFICIE A VERDE PREVISTA 5.101,00 MQ > 4.855,20 MQ

d) Condizioni del progetto di investimento in altri materiali:

Il progetto prevede la ricerca, lo sviluppo e la prototipazione di un furgone isotermico, autoportante, intermodale e ecosostenibile integrato al telaio di lega speciale; per la realizzazione dello stesso, la IFAC S.p.A. ha richiesto l'ampliamento della struttura produttiva esistente (su suoio industriale PIP in Acquaviva delle Fonti) immediatamente adiacente a quello esistente, con l'obiettivo di migliorare il processo produttivo automatizzato e per la produzione in loco anche di parte della materia prima necessaria quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che oggi l'azienda acquista da mercati del nord Italia e dalla Germania con maggiori costi di acquisto - costi indiretti di produzione quali lo sfido e lo smaltimento in discarica dello stesso rifiuto classificato speciale; inoltre alla base dello studio del furgone isotermico intermodale autoportante, ci sarà una ricerca tendente al miglioramento dell'attuale conducibilità dei pannelli necessaria per migliorare e ridurre gli attuali consumi energetici, oltre al minor inquinamento ambientale previsto.

Gli elementi che caratterizzano il potenziale innovativo della proposta della IFAC sono:

- ✓ la capacità di anticipare il mercato dei furgoni intermodali, realizzando il prodotto con modalità e tempi prestabiliti;
- ✓ impiego di nuova materia prima (maggiore capacità coibente) per la produzione di lastre in poliuretano espanso ad alta densità;

puglia sviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 987STSO

- ✓ impiego di nuovo mix di stratificazione delle materie prime che costituiranno il composito del pannello sandwich;
- ✓ ecosostenibilità, conseguentemente alle scelte delle materie prime e impiego di energia rinnovabile in fase di produzione, ma soprattutto la forte riduzione del trasporto su gomma a favore di quello su rotaia e su nave.

Il programma degli investimenti in attivi materiali prevede, in fase di progetto definitivo:

- ✓ studi preliminari di fattibilità;
- ✓ studio e progettazione ingegneristica e direzione dei lavori per l'ampliamento;
- ✓ sistemazione del suolo aziendale;
- ✓ opere murarie e assimilate (capannone, uffici, impianti, sistemazioni esterne, smaltimento acque meteoriche);
- ✓ macchinari, impianti, software, attrezzature e arredi (macchinari, software, mezzi mobili).

RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI/PRESCRIZIONI FORMULATE IN SEDE DI AMMISSIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO:

È stato trasmesso lo stralcio planimetrico catastale aggiornato e le visure (storiche) delle particelle interessate dall'ampliamento richiesto nell'investimento e sono stati trasmessi tutti i titoli di disponibilità e gli atti di concessione delle aree da parte del Comune alla IFAC S.p.A.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

In relazione alle prescrizioni ambientali risultanti dal parere espresso dall'Autorità Ambientale in sede di valutazione dell'istanza di accesso e comunicate all'impresa mediante la comunicazione di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, si è proceduto a trasmettere all'Autorità Ambientale la documentazione presentata dalla IFAC in allegato al progetto definitivo e le successive integrazioni documentali presentate.

Si rimanda alla Relazione tecnica della TetraLab S.r.l.² del 19 aprile 2016 "Integrazioni alla Pratica Cod. 987STSO di cui alla Det. Dir. 333/24.02.2016 della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, presentata dalla IFAC S.p.A. e sottoscritta del tecnico Dott. Andrea Vincenzo Cursoli della TETRALAB S.r.l. Si riportano di seguito i vari passaggi istruttori:

ISTANZA DI ACCESSO:

Dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che il ciclo produttivo in oggetto possa rientrare nella tipologia di attività prevista nell'elenco B.2 della LR 11/2001: industria della gomma e delle materie plastiche - al punto - B.2.ad) "fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate".

Pertanto, è stato comunicato che il soggetto proponente dovesse, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato nel precedente punto, tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento:

- ✓ del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.

² Società incaricata dalla IFAC per relazionare sulla sostenibilità ambientale.



P.L.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9975T50

Si rammentava che le procedure di cui alla Valutazione di Impatto Ambientale dovevano essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto.

L'Autorità Ambientale, nel supplemento istruttorio al progetto definitivo, con nota del 22/11/2016 prot. n. AOO_89/12758 (Puglia Sviluppo prot. n. 6649/I in pari data) ha evidenziato i chiarimenti forniti dall'impresa:

"Gli elastomeri o gomme di cui al p.to B.2ad della L.R. 11/2001 sono, per definizione, materiali polimerici le cui dimensioni possono variare enormemente sotto sforzo e poi ritornare ai valori originali (o quasi) quando lo sforzo che ha provocato la deformazione viene rimosso, mentre il poliuretano oggetto della produzione di cui al presente progetto è un polimero rigido che non presenta caratteristiche elastomeriche e pertanto non rientrerebbe nelle attività soggette a VIA";

"Inoltre la produzione che si intende avviare, dovendo soddisfare il solo fabbisogno dell'attuale ciclo produttivo, richiederà materie prime in quantità di circa 300 t/anno, quindi nettamente inferiori alla soglia dei 25.000 t/anno oltre la quale è richiesta la VIA";

Per i motivi di cui sopra l'attività oggetto dell'investimento NON è soggetta a VIA e non rientra tra le attività soggette a verifica di assoggettabilità di competenza statale (Allegato I punto 6.h – soglia 100 Gg/anno di capacità produttiva) e di competenza regionale (Allegato IV punto 6.a – soglia 25.000 tonnellate anno di materie prime lavorate".

Inoltre, alla luce dei suddetti chiarimenti di cui alla nota dell'Autorità Ambientale, la stessa prende atto delle argomentazioni addotte e costata che, anche a prescindere dalla tipologia del materiale trattato, non viene superata la soglia di 25.000 t/anno di cui all'allegato indicato anche nel caso di applicazione della riduzione del 50% di cui al DM 52 del 30/03/2015.

ISTANZA DI ACCESSO:

Analogamente a quanto riportato in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne potessero confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale riteneva che l'attività oggetto di finanziamento potesse afferire alla categoria di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1. *Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Pertanto, doveva essere cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA.

Si ricordava che le procedure di cui alla Autorizzazione Integrata Ambientale dovevano essere espletate prima della messa in esercizio dell'investimento proposto.

Si specificava, inoltre, che ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale.

L'Autorità Ambientale, nel supplemento istruttorio al progetto definitivo, con nota del 22/11/2016 prot. n. AOO_89/12758 (Puglia Sviluppo prot. n. 6649/I in pari data) ha evidenziato i chiarimenti forniti dall'impresa:

"L'attività oggetto dell'investimento, relativa alla produzione di lastre continue di poliuretano, pur rientrando nell'Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.1, in base a quanto riportato al punto 5 della nota MATTM 0012422/GAB del 17/06/2015 (Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014 n. 45), non è da ritenersi soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale";

pugliasviluppo



16

P.I.A. TETRA Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

Pertanto, l'Autorità Ambientale prende atto che le lavorazioni effettuate all'interno dello stabilimento afferiscano unicamente alla "fabbricazione di manufatti, intesi come oggetti per i quali la composizione chimica non sia sufficiente a connotarne le qualità merceologiche" di cui al punto 6 della nota MATTM del 17/06/2015.

ISTANZA DI ACCESSO:

Prima della messa in esercizio dell'investimento proposto, qualora l'Azienda non fosse soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale:

- a) dovrà esser acquisito aggiornamento dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06;
- b) si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art.2.

Alla luce di quanto esposto dall'impresa nella documentazione del progetto definitivo si conviene quanto segue:

- a) attualmente l'azienda dispone dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Puglia Uff. Tutela Inq. Atmosf. Ed Acustico con D.D. n. 6 del 07-02-2007. L'aggiornamento dell'autorizzazione a seguito delle modifiche conseguenti gli interventi del presente progetto di investimento, sarà avviato a seguito della definizione della progettazione esecutiva di dettaglio degli impianti, tuttora in corso di completamento.
 - b) l'azienda dispone, ad oggi, di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche rilasciata dalla Provincia di Bari Serv. Pol. Prov., Prot. Civile e Ambiente con D.D. n. 7819 del 17-10-2013. L'aggiornamento dell'autorizzazione a seguito delle modifiche conseguenti gli interventi del presente progetto di investimento, sarà avviato a seguito della definizione della progettazione esecutiva di dettaglio degli impianti, tuttora in corso di completamento.
- Inoltre, è previsto il recupero dell'acqua piovana per uso irriguo.

ISTANZA DI ACCESSO:

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e, in particolare, dell'allegato 5a, l'autorità Ambientale riteneva l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che venissero attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente, di seguito sintetizzati:

1. Utilizzo di resine poliestere a minor contenuto di stirolo (riduzione del 5% come da criterio A01 scheda 5a);
2. Recupero di acqua piovana per uso irriguo;
3. Realizzazione di impianto fotovoltaico di 500 KW a copertura del totale fabbisogno dello stabilimento (previsto impianto fotovoltaico di 600 kW a copertura del parziale fabbisogno dello stabilimento);
4. Predisposizione di un AUDIT energetico (vedi relazione tecnica RENERGIA);
5. Estensione della certificazione SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale (confermata l'estensione della certificazione SGA ISO 14001 al nuovo ampliamento aziendale).

L'impresa, sempre nella relazione della TETRALAB, asserisce quanto segue in sequenza sui vari punti elencati:

inglinsviluppo



17

(Handwritten signature)

P.I.A. TTT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9575TS0

- conferma che *...l'utilizzo, nell'attuale ciclo produttivo, di resine contenenti stirolo al 31% anziché al 38% e che comunque l'attività oggetto dell'investimento di cui al presente progetto non prevede l'impiego di stirolo...*;
- l'impresa conferma che *... sarà attuato il recupero di acqua piovana per uso irriguo...*;
- precisa che *... sarà realizzato un impianto fotovoltaico di 600 KVA a copertura del parziale fabbisogno dello stabilimento...*;
- *...si rimanda alla relazione tecnica di RENERGIA...*;
- *...si conferma che la certificazione di SGA ISO 14001 sarà estesa al nuovo ampliamento aziendale...*

ISTANZA DI ACCESSO:

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si suggerisce, altresì, che in ogni scelta fatta durante la sperimentazione, si tenga in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto e che si utilizzino, per la piantumazione delle aree esterne a verde, essenze autoctone meno idroesigenti del previsto prato inglese.

L'impresa, nel progetto definitivo, ha risposto che *... al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, la ditta ha previsto la piantumazione, nelle aree esterne a verde, di essenze autoctone meno idroesigenti del prato inglese, come gli alberi di ulivo...*

ISTANZA DI ACCESSO:

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Infine, la IFAC precisa che *... l'azienda già compila regolarmente il CET per l'attuale impianto produttivo e che sarà eseguita una integrazione a seguito della messa in esercizio dell'attività di cui al presente progetto...*

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti:

L'impresa ha fatto presente che le strutture e infrastrutture esistenti per la produzione di furgoni isotermici tradizionali sono di recente installazione ed in linea con le attuali tendenze di lay-out produttivi, invece, l'unico processo che sarà ottimizzato e meglio valorizzato (e non riqualificato) in termini di aumento dell'automazione e soprattutto della flessibilità è quello della laminazione dei pannelli sandwich.

Sarà, invece, installato *ex-novo* il reparto di produzione delle lastre di poliuretano espanso ad alta densità; la progettazione del lay-out produttivo oltre a prevedere l'autonomia energetica, prescriverà largo impiego di flessibilità e automazione. La prima per la minimizzazione dei tempi di passaggio da un tipo all'altro di poliuretano, la seconda tesa alla riduzione dei costi ed alla massimizzazione della qualità del prodotto.

puglia@sviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9873TS0

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e della relative spese

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ

Nella Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali", la IFAC S.p.A. ha indicato come spesa nella voce degli studi preliminari di fattibilità (per massimo 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti), l'importo di € 55.000,00 come di seguito suddiviso, secondo la specifica del fornitore EUROCONSULTING 2000 S.r.l. del 16/05/2015:

- AZIONE 1 Area di intervento: Analisi della situazione attuale di mercato e di posizionamento competitivo della vs azienda proponente, del rischio prospettico afferente il programma di investimento proponibile e definizione degli obiettivi aziendali; Analisi prefattibilità connessa alla futura presentazione del progetto ipotizzato;
- AZIONE 2 Area di intervento: Redazione report analisi prefattibilità progetto "PIA RICERCA".

Il tutto per un totale € 55.000,00 riveniente dallo sviluppo di giornate/uomo come di seguito indicate:

SENIOR LIVELLO 1 GG. 65 ad € 500,00;

JUNIOR LIVELLO 2 GG. 50 AD EURO 450,00;

Considerando che il totale del programma di investimenti è pari a € 5.336.229,34 l'importo richiesto, di € 55.000,00, per gli studi preliminari di fattibilità, rientra nel limite dell'1,5% del totale degli investimenti ammessi. Dalle verifiche effettuate, la spesa richiesta risulta congrua. Tuttavia, si prescrive all'impresa di fornire, in fase di rendicontazione, gli output degli elaborati prodotti.

PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI

Nella Relazione generale e nella documentazione acquisita, la IFAC S.p.A. ha indicato come spesa nella voce per lo studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori (rientrante nel limite del 6% dell'investimento per le opere murarie e assimilate), la somma di € 90.000,00 che, secondo la specifica dell'Ing. G. Claudio Giorgio del 18/04/2016, è così distinta:

- ✓ progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, calcolo e progettazione esecutiva delle strutture portanti;
- ✓ computo preliminare dei lavori;
- ✓ direzione lavori e alta sorveglianza, con visite periodiche nel numero necessario, ad esclusivo giudizio del professionista, emanando le disposizioni e gli ordini per l'attuazione dell'opera progettata nelle sue varie fasi esecutive;
- ✓ contabilità dei lavori in corso d'opera e definitivo;
- ✓ accertamento dell'esecuzione dei lavori e collaudo degli stessi al loro compimento.

Considerando che il totale delle opere murarie e assimilate ammesso è pari a € 2.498.858,44 (considerando la riallocazione dell'impianto fotovoltaico) la cifra di € 90.000,00 rispetta il limite del 6% e, pertanto, risulta congrua in relazione alle verifiche effettuate.

Si precisa che da tale incarico sono escluse: progettazioni relative agli impianti tecnologici, adempimenti catastali, collaudo statico, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori così come indicato nell'elenco del compenso professionale dell'Ing. G. Claudio Giorgio del 18 aprile 2016.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Nella Relazione generale, IFAC ha indicato come spesa per la sistemazione del suolo aziendale (nel limite

per lo sviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

massimo del 10% dell'investimento in attivi materiali), la cifra di € 264.232,07, secondo quanto esplicitato nel computo metrico a firma dell'ing. G. Claudio Giorgio del 19/04/2016 e nel preventivo di spesa della G. Scavi S.r.l. del 10/08/2016.

Considerando che il totale dell'investimento in Attivi Materiali è pari a € 3.454.539,34 la cifra di € 264.232,00 rientra nel limite del 10% del totale degli attivi materiali, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento; pertanto, la spesa richiesta risulta congrua.

3.1.2 Congruità opere murarie e assimilabili

Nella Relazione generale, la IFAC S.p.A., ha indicato come spesa nella categoria "opere murarie e assimilate", l'importo di € 2.151.091,00. Tuttavia, dalla verifica in sede di istruttoria del computo metrico a firma dell'ing. Claudio Giorgio del 19/04/2016 e del preventivo della Vaportherma S.r.l. del 15/05/2015, si evidenzia che l'importo proposto è pari ad € 1.886.859,00 così come di seguito dettagliato:

-Realizzazione di opificio industriale e uffici (€ 1.652.977,00);	computo metrico Ing. Giorgio
-Sistemazione esterna (€ 94.480,00);	
-Realizzazione di rete per smaltimento acque meteoriche (€ 47.402,00).	
Realizzazione di impianto idrico fognante (€ 15.000,00);	preventivo Vaportherma S.r.l.
-Realizzazione di impianto idrico elettrico (€ 35.000,00);	
-Realizzazione di impianto a gas (€ 7.000,00);	
Realizzazione di impianto ad aria compressa gas (€ 12.000,00);	
Altro: imp. Telefonico, antincendio e irrigazione (€ 23.000,00).	

La differenza tra quanto indicato dal proponente nella tabella della relazione generale e quanto risultante dalla sommatoria delle voci riportate nella tabella precedente e riferita al computo metrico ed al preventivo della Vaportherma, riviene da un mero errore di doppio conteggio delle spese inerenti il suolo aziendale e la sua sistemazione, che ammontano complessivamente ad € 264.232,00, pari alla differenza tra € 2.151.091,00 ed € 1.886.859,00 anche nella categoria di spesa "opere murarie" oltre che nella categoria "suolo aziendale e sue sistemazioni".

Inoltre, l'impresa nell'ambito della categoria "opere murarie e assimilabili" ha accorpato nella voce Capannoni, fabbricati industriali e uffici l'importo di € 1.652.977,00 (€ 1.457.725,00 + € 195.252,00) rivincente dal computo metrico. In sede di valutazione istruttoria, dalla verifica dei preventivi di spesa e del medesimo computo, si è proceduto a:

1. riallocare nella sottocategoria "Impianti Generali" l'importo complessivo di € 26.000,00 (di cui € 15.000,00, per l'impianto idrico - fognante ed € 11.000,00 per impianto elettrico, entrambi a servizio degli uffici);
2. dettagliare sempre nella categoria opere murarie le voci di spesa recinzioni per € 27.375,00 e Tettoie per € 44.590,00.

Infine, in sede di valutazione istruttoria, si è proceduto a riallocare dalla categoria di spesa "Macchinari, impianti e attrezzature" alla categoria di spesa "impianti generali" l'importo di € 613.240,00 riferito alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 600kwh. L'impresa, così come già proposto nell'ambito della scheda di sostenibilità ambientale, prevista nell'istanza di accesso, ha richiesto l'agevolazione per l'acquisto del predetto impianto fotovoltaico, fornendo:

1. perizia giurata, datata 24 maggio 2016, a firma dell'ing. Antonio Caressa, inerente



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9575T50

l'asseverazione dell'impianto solare fotovoltaico di potenza nominale di 600 Kwh;

2. preventivo di spesa dell'impresa Renergia S.r.l. del 06/04/2016.

Dalla verifica effettuata in sede di istruttoria del progetto definitivo, si è potuta riscontrare la necessità e volontà della IFAC di abbattere i consumi dell'energia elettrica aziendali nel rispetto delle tematiche ambientali, installando un impianto fotovoltaico ad uso esclusivo dell'azienda e per l'esercizio dell'attività d'impresa. A tal proposito, da un'analisi dei prezzi di mercato relativi ai principali componenti dell'impianto fotovoltaico, quali pannelli e inverter, la spesa prevista per la fornitura e posa in opera dello stesso di cui al preventivo fornito, risulta congrua. Tuttavia, si segnala quanto segue:

- sono stati decurtati oneri accessori per un totale di € 1.240,00, che rientrano tra gli oneri Enel, del Comune e dell'Agenzia delle Dogane.

In relazione alla verifica del rispetto del rapporto dei 25 mq/addetto riferito alle superfici destinate agli uffici, si afferma che la superficie effettiva dell'ampliamento degli uffici prevista in progetto ammonta a mq 325,00 (distribuita su due piani = piano terra e 1° Piano) al netto della superficie di servizi e parti comuni. Pertanto, considerando che la Ifac S.p.A. conta ad oggi n° 15 dipendenti amministrativi e prevede di assumerne altri 3 unità a seguito dell'ampliamento, si specifica quanto segue:

Superfici previste: Uffici mq/dip. 25,00 x 18 dip. = mq 450,00;

Sala riunioni = mq 60,00;

Sala formazione = mq 60,00 Totale mq 570,00;

Superfici esistenti: Uffici P.T. e 1° Piano = mq 245,00;

Superfici effettive da destinare ad uffici da realizzare in ampliamento: Uffici P.T. e 1° Piano = mq (570,00 - 245,00) = mq 325,00.

Alla luce delle informazioni fornite dalla IFAC S.p.A., dalle verifiche di computi e tavole grafiche, valutando i prezzi di mercato di lavori simili e confrontandoli con il prezzario del listino della Regione Puglia, la spesa richiesta relativa alle opere murarie, impianti generali e infrastrutture aziendali risulta congrua.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Per questo capitolo di spesa, nella relazione generale relativa agli investimenti per "Attivi Materiali", quindi in fase di progetto definitivo, la società IFAC S.p.A. ha illustrato il seguente programma di investimento, per un importo complessivo di € 1.159.689,00 così suddiviso:

MACCHINARI

- n.4 serbatoi cilindrici per stoccaggio poliofo e isocianato (€ 73.000,00) - prev. Industrie Fracchiolla;
- macchina per la produzione di blocchi in poliuretano (€ 88.200,00) - prev. Tec Mac S.r.l.;
- sottostazione autopulente ad aria compressa (€ 70.000,00) - prev. Miol Ventoltermica Dep. S.p.A.;
- pantografo computerizzato taglio a filo (€ 83.000,00) - prev. D.B. S.R.L.;
- Linea compatta di calibratura inferiore e superiore (€ 130.743,00) - prev. Dmc SCM GROUP S.p.A.

IMPIANTI

- impianto fotovoltaico della potenza di 600,00 kwh (€ 613.240,00); come da prev. Renergia Srl;

ATTREZZATURE VARIE

- Stil Carrello Elevatore Rx 60 30 (€ 39.490,90) - prev. OM Carrelli Elevatori S.p.A.;
- Arredi uffici e fotocopiatore (€ 12.045,00) - prev. Sismet S.r.l.



P.L.A. TIV Il Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 937ST50

HARDWARE

- * Workstation Grafica DELL (€ 22.200,00) - prev. TechService di G. Sasanelli;

PROGRAMMI INFORMATICI

- * N.2 licenze CAD PREMIUM 2016 (€ 27.770,00) - prev. Easy-d-Rom Engineering S.r.l.

Si precisa che, nel piano dell'investimento in attivi materiali della IFAC S.p.A., il costo dell'impianto fotovoltaico è stato inserito nella voce "macchinari impianti attrezzature e arredi", e riportato dalla scrivente nella voce "impianti generali", ne consegue che la spesa richiesta per macchine, impianti, attrezzature e programmi informatici è pari ad € 546.998,90 di cui ammessi € 546.448,90.

Infine, le eventuali spese accessorie (oltre a quanto già riportato nei preventivi dalla ditta Mion Ventoltermica S.p.A. e Tec Mac S.r.l.) inerenti spese per montaggi e imballo, e spese similari, saranno ritenute ammissibili in sede di rendicontazione se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

Alla luce delle informazioni fornite dalla IFAC S.p.A., la spesa richiesta relativa alle attrezzature e macchinari e programmi informatici risulta congrua.

3.1.5 Congnità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono presenti acquisti di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

3.1.6 Note conclusive

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale. La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali, la somma di € 3.455.780,00 accertata in € 3.454.539,34.

Si precisa, che a conclusione dei lavori, l'impresa fornisca certificato di fine lavori ed agibilità del progetto di cui al programma di investimento.

La tabella seguente descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici (ed eventualmente ricollocati) e la spesa ammessa.

Importi in unità EURO e due decimali	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	Rif. Preventivo allegato/computo metrico	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	€ 55.000,00	€ 55.000,00	EUROCONSULTING 2000 S.r.l. preventivo del 16-05-2015	No ¹	€ 55.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	€ 55.000,00	€ 55.000,00			€ 55.000,00	

¹ Il NO è dichiarato dalla ditta nel piano di investimento.



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T90

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	Rif. Preventivo allegato/computo metrico	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	€ 90.000,00	€ 90.000,00	PREVENTIVO Ing. G. CLAUDIO GIORGIO preventivo del 18-04-2016	No	€ 90.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	€ 90.000,00	€ 90.000,00			€ 90.000,00	
SUOLO AZIENDALE						
Suolo aziendale						
Sistemazione del suolo (Capannone compreso di trasporto materiali da deposito)	€ 264.232,00	€ 254.485,82	PREVENTIVO G. SCAVI S.r.l. del 10/08/2016; computo metrico Ing. GIORGIO del 19-04-2016	No	€ 254.485,80	
Sistemazione del suolo - ampliamento uffici		€ 9.746,25			€ 9.746,20	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	€ 264.232,00	€ 264.232,07			€ 264.232,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezze e per servizi	€ 1.457.723,00	€ 1.395.505,22	PREVENTIVO G. SCAVI S.r.l. del 10/08/2016; PROCINO COSTRUZIONI SRLS del 21/11/2016;		€ 1.395.505,22	
fabbricato - uffici	€ 195.252,00	€ 159.506,22	VINELLA del 10/11/2016 offerta 16/214/C; SRB COSTRUZIONI S.r.l. del 27/10/2016 nr. 235/10/2016 - computo metrico Ing. GIORGIO del 19-04-2016		€ 159.506,22	[riallocati 26.000,00 impianti uffici aggiunti alla voce impianti generali]
Strade (Sistemazioni esterne)	€ 94.480,00	€ 94.480,36			€ 94.480,00	
Piazzali						
Recinzioni (Orso grill)		€ 27.375,00	PROCINO COSTRUZIONI SRLS del 21/11/2016 - computo metrico Ing. GIORGIO del 19-04-2016	No	€ 27.375,00	
Tettoie (pensiline in ferro)		€ 44.590,00	SRB COSTRUZIONI SRL del 27/10/2016 nr. 235/10/2016 - computo metrico Ing. GIORGIO del 19-04-2016		€ 44.590,00	
Cabine metano, elettriche, etc.						
Basamenti per macchinari e impianti						
Rete fognaria						
Pozzi						
Smaltimento acqua meteoriche	€ 47.402,00	€ 47.402,00			€ 47.402,00	
Totale Opere murarie impianti generali	€ 1.794.859,00	€ 1.768.858,80			€ 1.768.858,44	



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

Importi in unità EURO e due decimali	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	Rif. Preventivo allegato/computo metrico	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità	
Impianto 1: Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico della potenza di 500,00 kw/h	€ 0,00	€ 619.240,00	Prev. N.63 del 24-08-2016 - Prev. RENERGIA S.r.l. e perizia giurata		€ 612.000,00	non sono ammissibili gli oneri accessori per un totale di € 1.240,00 oneri Enel, comune e agenzia delle dogane - importo riallocato rispetto a quanto richiesto dall'impresa	
Idrico-Fognante	€ 15.000,00	€ 15.000,00	VAPOTERMA DEL 15-05-2015	No	€ 15.000,00		
Elettrico	€ 35.000,00	€ 35.000,00			€ 35.000,00		
Sanitario							
Metano	€ 7.000,00	€ 7.000,00			€ 7.000,00		
Aria compressa	€ 12.000,00	€ 12.000,00			€ 12.000,00		
Telefonico		€ 5.000,00			€ 5.000,00		
Antincendio		€ 15.000,00			€ 15.000,00		
Irrigazione		€ 3.000,00			€ 3.000,00		
Altro	€ 23.000,00						
Idrico-Fognante-uffici		€ 15.000,00	PRACINO COSTRUZIONI SRLS del 21/11/2016 - computo m. leg. GIORGIO del 19-04-2016		€ 15.000,00		
Elettrico uffici		€ 11.000,00		€ 11.000,00			
Totale impianti generali	€ 92.000,00	€ 731.240,00			€ 730.000,00		
Infrastrutture aziendali							
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	€ 1.885.859,00	€ 2.309.099,80			€ 2.498.858,44		
MACCHINARI: IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
Macchinari							
Macchinario 1: n.4 serbatoi cilindrici ad asse verticale da 32,5 mc per stoccaggio pollaio e isocianato		€ 73.000,00	Prev. N.7085 del 15-05-2015 - Prev. Industrie Fracchiolla Srl	No	€ 73.000,00		
Macchinario 2: macchina per la produzione di blocchi in poliuretano modello "ISOLBLOCK 18 250 2R"		€ 88.750,00	Prev. N.19358/1 del 14-04-2016 - Prev. TEC MAC SRL	No	€ 88.750,00		
Macchinario 3: sottostazione rettangolare autopulente ad aria compressa adatta per una portata d'aria di 39.000 mc/h avente dimensioni di 6000x2400 mm ad una altezza di 6750 mm	€ 1.092.428,00	€ 70.000,00	Preventivo del 15-05-2015 - Prev. NAOI VENTOLTERMICA DEPURAZ. SPA	No	€ 70.000,00		
Macchinario 4: gantografo computerizzato taglio a filo con tavolo di lavoro fisso e nulliera motorizzata di carica e scarico		€ 83.000,00	Prev. N.90 del 15-04-2016 - Prev. D.B. SRL	No	€ 83.000,00		
Macchinario 5: linea compatta di calibratura inferiore e superiore SISTEM 8122CC 1350 R+R, della dmc		€ 130.743,00	Prev. N.468128/1 del 14-04-2016 - Prev. Dmc SCM GROUP SpA	No	€ 130.743,00		
Totale Macchinari		€ 445.493,00			€ 444.943,00		
Impianti							

migliasvifuppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	Rif. Preventivo allegato/computo metrico	eventuale ordina/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Impianto: Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico della potenza di 600,00 kw/h						
Impianto 3						
Totale impianti		€ 0,00			€ 0,00	
Attrezzature						
Arredi uffici (tavolo riunioni, sedie e poltrone, scrivanie e mobile basso e cassettiere)		€ 6.145,00	Prev. 145/LE PAF 16-fp del 19-04-2016 - Prev. Sismat Srl		€ 6.145,00	
MULTIFUNZIONE		€ 5.900,00			€ 5.900,00	
Hardware: n. 3 Workstation Grafica DELL		€ 22.200,00	Prev. del 08-04-2016 - Prev. TechService di Giovanni Sasanelli		€ 22.200,00	
Hardware 2						
Totale Attrezzature		€ 34.245,00			€ 34.245,00	
Programmi informatici						
Software 1: N.2 licenze CAD SOLIDWORKS e n. 1 SOLIDWORKS SIMULATION PREMIUM 2016	€ 27.770,00	€ 27.770,00	Prev. OFF-E2016093 del 07-04-2016 - Prev. Easy d Rom Engineering Srl		€ 27.770,00	
Software 2						
Totale Programmi informatici	€ 27.770,00	€ 27.770,00			€ 27.770,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	€ 1.120.198,00	€ 507.508,00			€ 506.958,00	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
MEZZI MOBILI						
Slm Carrello Elevatore Rr 50 30	€ 39.490,00	€ 39.490,90	Offerta del 20/04/2016 - OM Carrelli Elevatori SpA		€ 39.490,90	
TOTALE MEZZI MOBILI	€ 39.491,00	€ 39.490,90			€ 39.490,90	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI E MEZZI MOBILI	€ 1.159.689,00	€ 546.998,90			€ 546.448,90	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	€ 3.455.780,00	€ 3.456.329,77			€ 3.454.539,34	



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875150

Tabella riepilogativa

TIPOLOGIA DI SPESA Attivi Materiali (importi in €)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. 333 DEL 24/02/2016	AGEVOLAZIONI DA D.D.	IMPORTO RICHIESTO DA P.D.	IMPORTO AMMESSO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)	90.000,00	31.500,00	55.000,00	55.000,00	19.250,00
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 5% del totale "opere murarie e assimilate")	90.000,00	31.500,00	90.000,00	90.000,00	31.500,00
SUOLO AZIENDALE (max 10% dell'investimento in attivi materiali)	415.000,00	103.730,00	264.232,07	264.232,00	66.058,00
OPERE MURARIE ED ASSIMILABILI	1.934.591,00	483.647,75	1.886.859,00	2.498.858,44	634.714,61
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.625.000,00	568.730,00	1.159.695,00	546.443,90	191.257,12
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	4.154.591,00	1.219.147,75	3.455.780,00	3.454.539,34	932.779,73

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, tengono conto della predetta maggiorazione così come stabilito dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, rientra nel limite dell'importo massimo stabilito nella D.D. n.333 del 24/02/2016.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

4.1 Verifica preliminare

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima: sono state superate le prescrizioni richieste nell'istanza di accesso, compatibilmente agli approfondimenti richiesti, soprattutto per quanto riguarda le esigenze di ricerca e le prestazioni attese.
2. Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:
 - a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati.

pugliasviluppo



P.L.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 987ST50

b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di Ricerca e Sviluppo, specialistiche e scientifiche.

Le consulenze richieste sono per attività pertinenti, gli esperti e le istituzioni coinvolti sono di elevata qualificazione ed i costi sono congrui.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive: non sono presenti.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti: non sono previsti.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

La parte di RI consiste nello studio del comportamento a breve, medio e lungo termine di pannelli sandwich con strati superficiali in fibra di vetro e parte interna in poliuretano espanso. Le correlazioni tra architettura del pannello, proprietà meccaniche dei singoli componenti, prestazioni meccaniche e termiche del pannello stesso sono ben note, per le architetture e le composizioni attualmente in uso, comprese le versioni di pannelli dotate di "autoportanza". L'azienda dimostra però l'esigenza di sviluppare al suo interno conoscenze aggiuntive relative alle metodologie di progettazione e alla messa a punto dei materiali e dei processi di realizzazione di pannelli in composito con proprietà meccaniche e termiche competitive con quanto presente sul mercato, perché le conoscenze disponibili nella letteratura internazionale sono limitate a casistiche generali e semplificate, sia da un punto di vista di architettura dei sistemi che dei sottosistemi e perché le conoscenze specialistiche sono state sviluppate prevalentemente per sistemi di interesse militare e quindi non sono state oggetto di diffusione. Interessante il ricorso al trasferimento di soluzioni provate nell'edilizia ecocompatibile. L'azienda vanta numerose conoscenze pregresse nel settore, sia produttive che ricavate dalla partecipazione ad altri progetti di R&S, e ciò testimonia sull'elevata probabilità di successo che, con il ricorso alla Ricerca Industriale, migliori la sua competitività, già elevata, nei confronti di altre aziende produttrici di pannelli. Sono state illustrate e anche quantificate, seppur con dettaglio ancora migliorabile, le modifiche ipotizzate nell'architettura del sistema e nella costituzione dei pannelli. Perfezionabile anche la descrizione dei mock up⁴ virtuali, buona la scelta e la realizzazione dei mock up fisici, nonché la sperimentazione. Adeguata la valutazione delle conoscenze disponibili relative all'adozione di rinforzi in espansi ad alta densità.

La parte di Sviluppo Sperimentale consiste nella messa a punto delle tecniche di realizzazione dei componenti strutturali per i furgoni autoportanti intermodali. Le tecniche di realizzazione di parti strutturali integrate con elementi di rinforzo e di collegamento, quali stratificazioni unidirezionali di rinforzo e membrature e inserti in materiali metallici, ben note allo stato dell'arte, sono adeguatamente aggiornate e innovate con lo sviluppo di nuove conoscenze necessarie per il superamento delle barriere tecnologiche derivanti dalle modifiche dell'architettura del sistema, dalle modifiche sui materiali e sui processi di realizzazione dei pannelli.

⁴ E' l'attività di riprodurre un oggetto o modello in scala ridotta o maggiorata.



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T90

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Sono stati quantificati gli obiettivi attesi in relazione:

- agli indicatori di impatto ambientale secondo il Life Cycle Impact Assessment (LCIA) (in % di riduzione del sistema furgone intermodale rispetto al tradizionale trasporto su gomma);
- all'ecosostenibilità come recupero e riciclo a fine vita (% massa rispetto al totale);
- all'impiego di energia rinnovabile per la produzione (% rispetto alla totale necessaria);
- alla riduzione di consumo di combustibili fossili per la refrigerazione.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono previsti.

4.3 Valutazione tecnico - economica

- 4. Realizzazione di prototipi e/o dimostratori tecnici a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto

Il progetto prevede e descrive lo sviluppo di:

- pannelli del nuovo materiale coibentante a base di poliuretano, su cui saranno eseguite prove di trasmittanza e di resistenza meccanica;
- una pre-serie di nuovi pannelli sandwich sui quali saranno eseguite prove di flessione, trazione (flatwise test) e conducibilità termica secondo norme ASTM e, per la conducibilità, anche ISO ed EN;
- prototipi di furgoni isotermici sui quali saranno eseguiti le prove di resistenza meccanica statica e dinamica, in conformità alla norma UNI EN 12642;
- un prototipo di furgone isotermico, intermodale e autoportante, assemblato tramite telaio in lega leggera saldato al semi rimorchio, completo di sistema refrigerante criogenico, con il quale saranno eseguite prove pratiche di trasporto e movimentazione da un sistema di trasporto ad un altro.

- 4. Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni d'utilizzo.

I risultati attesi sono stati sufficientemente quantificati e consentono la valutazione di trasferibilità industriale.

- 4. Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali

È prevista la rispondenza alla norma UNI EN 12642.

- 4. Valutazione quantitativa e qualitativa del valore ottenibili in termini di affidabilità, conducibilità, sicurezza e bilancio energetico

I vantaggi attesi, riassunti quantitativamente nella "Sezione 3 - Formulario Ricerca&Sviluppo", sono complessivamente di buon livello sia per quanto riguarda le prestazioni del furgone in termini di affidabilità, sicurezza e risparmio energetico, sia per quanto riguarda il processo produttivo, che risulta ad elevata ecosostenibilità per riduzione dei consumi energetici nel ciclo di vita del prodotto e

migliorsviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875TS0

riutilizzabilità dei materiali al termine della vita utile di servizio, nonché, in produzione, per il ricorso al fotovoltaico, per la riduzione degli scarti di lavorazione, per la riduzione dell'impiego di additivi potenzialmente ad elevato impatto ambientale.

4. *Valutazione della trasferibilità industriale - anche in termini di costi - delle innovazioni e conclusioni:*

Il risultato atteso è di elevata trasferibilità industriale. I rischi connessi con la ricerca e sviluppo sono mitigati dalla equilibrata composizione delle attività da svolgere e dalle ottime competenze del proponente.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La stima tecnico-economica, effettuata dal proponente, dei vantaggi conseguenti l'utilizzazione di strutture autoportanti intermodali prevede, a parità di massa complessiva del mezzo e di affidabilità, un incremento della capacità di carico compresa tra il 7% e il 10%, con conseguente riduzione dei consumi di carburante. Le capacità intermodali nel trasporto ferroviario e via mare consentono ulteriori ottimizzazioni nei costi energetici e nell'impatto ambientale. Non risulta allo stato attuale una diffusione commerciale di mezzi realizzati con le caratteristiche di autoportanza attese dal progetto. L'innovazione risiede principalmente:

1. nella messa a punto di modelli di calcolo e di caratterizzazione meccanica di travi e strutture sandwich con core in poliuretano espanso e con modifiche ad alta tecnologia del materiale;
2. nella messa a punto di soluzioni tecniche e corrispondenti modelli di calcolo globali per la realizzazione e l'analisi strutturale di furgoni isotermitici autoportanti;
3. nello sviluppo di nuove formulazioni di poliuretani ad elevate proprietà meccaniche e di coibenza termica e nel perfezionamento dei processi di fabbricazione dei pannelli compositi, dispersione di micro-particelle rivestite all'interno di una schiuma isolante tradizionale, utilizzo di microcapsule melammina-formaldeide durante lo stesso processo produttivo del materiale, rinforzo in fibre naturali e matrice in resina poliesterio bio-based (soluzione total green).

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Gli obiettivi attesi sono molto ben definiti, e sufficientemente verificabili attraverso la quantificazione dei principali parametri numerici che li caratterizzano.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Il progetto è ben dettagliato, le attività previste sono tutte pertinenti, i costi sostanzialmente congrui. Forte la presenza di personale con mansioni di operaio, leggermente sovrastimati i relativi tempi di impiego.



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875790

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

La IFAC è un'azienda che già produce furgoni isotermitici. Il suo limite è nella mancanza di modelli intermodali e autoportanti. Opportuna la scelta di aggredire questo segmento di mercato superando le caratteristiche di quanto già presente sul mercato stesso attraverso una innovazione sostanziale di prodotto, materiali e processi realizzativi. IFAC dichiara di aver già sperimentato la trasferibilità industriale del processo di laminazione dei pannelli sandwich, adottando tecniche e tecnologie avanzate che hanno reso il processo altamente flessibile e automatico. Il know how acquisito della IFAC appare idoneo al trasferimento industriale senza problemi della produzione del nuovo poliuretano e della laminazione dei nuovi pannelli sandwich.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il progetto è condotto principalmente dall'impresa proponente. Le consulenze provengono da istituzioni e ricercatori di buona qualificazione nell'ambito tecnologico considerato, come confermato dai *curricula*. In relazione allo sviluppo dei materiali e all'innovazione del manufacturing, qualche ulteriore competenza di elevato livello non è stata coinvolta.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10=alta) Massimo 10 punti.

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc): Il progetto è condotto principalmente dall'impresa proponente. Le consulenze provengono da istituzioni e ricercatori di buona qualificazione nell'ambito tecnologico considerato, come confermato dai *curricula*. In relazione allo sviluppo dei materiali e all'innovazione del manufacturing, qualche ulteriore competenza di elevato livello non è stata coinvolta.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

7. Eventuale richiesta di integrazioni

Pur non essendo necessario al fine della presente valutazione, si segnala che nel contratto dovrà essere specificata la quantità di prototipi da realizzare.

8. Giudizio finale complessivo

pugliasviluppo



30

F.I.A. 71T.R Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9375T50

Il progetto di RI/SS è mirato alla soluzione di problematiche tecnologiche ben individuate e non superabili con il solo ricorso alle competenze presenti in azienda. Le attività previste sono tutte pertinenti. La quantificazione dei costi esposti è sostanzialmente congrua ma ha richiesto un leggero taglio prudenziale dovuto alla evidente approssimazione con cui è stato stimato l'impiego di risorse interne ed esterne e alla mancata quantificazione del numero di pannelli sandwich da realizzare come pre-serie.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 67,5

9. Ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

L'azienda dichiara che i risultati della R&S, che costituiscono know how aziendale, saranno mantenuti riservati, saranno, invece, diffuse tutte le altre informazioni. Le modalità di diffusione sono state chiaramente e dettagliatamente rese disponibili in un documento integrativo ricevuto ad integrazione in data 06/02/2017. I contenuti del documento integrativo soddisfano il requisito di concedibilità, previa sottoscrizione ufficiale del relativo impegno da effettuarsi secondo i tempi e i modi previsti dal Regolamento.

L'impresa ha dettagliatamente descritto le attività che saranno svolte, indicando temi, relatori e obiettivi come da DSA n° pervenuta il 27/03/2017 e si esprime parere positivo circa la maggiorazione del 15% inerente la R&S.

RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti richiesti dal proponente €	Investimenti ammessi (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Personale (a condizione che sia operante nella unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Prevalentemente operai, tecnici amministrativi e tecnici	1.150.000,00	1.000.000,00	750.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	N.A.	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, dalle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze Politecnico di Bari	63.000,00	63.000,00	47.250,00
	Supporto alle attività di R&S eseguito dal Politecnico di Bari (Ing. Calabrese)	5.000,00	5.000,00	3.750,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali (trasferite del personale e costi generali riconducibili all'impegno del personale sul progetto di ricerca)	80.000,00	80.000,00	60.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di progetti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisto di materiali RUBITHERM tipo R15HC, R15, SPS si tratta di Materiali (PCM Phase Change Material) utilizzati nella ricerca	180.000,00	150.000,00	112.500,00
Totale spese per Ricerca Industriale		1.478.000,00	1.298.000,00	973.500,00

Sono state adeguate le previsioni di spesa inerenti sia il personale sia gli altri costi di esercizio per "sovrastima per mancata quantificazione pannelli pre-serie".

pugliasviluppo



31

P.L.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9375T50

SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Investimenti richiesti dal proponente €	Investimenti riclassificati (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Prevalentemente operai, alcuni amministrativi e tecnici	380.000,00	380.000,00	350.000,00	175.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	N.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze Politecnico di Bari CETMA TUV NORD MOBILITANT GmbH & Co. KG IFM	22.000,00	39.005,00	38.090,00	19.045,00
	Supporto alle attività di R&S eseguita dal Politecnico di Bari (Ing. Calabrese)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali (trasfero del personale e costi generali nonnducibili allo impegno del personale sul progetto di Sviluppo Sperimentale)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali minuti utilizzabili nei prototipi (schede, valvole, sensori, etc.)	50.000,00	60.000,00	50.000,00	25.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		497.000,00	514.005,00	473.090,00	236.545,00

Sono state adeguate le previsioni di spesa inerenti sia il personale sia degli altri costi di esercizio per "sovrastima per mancata quantificazione pannelli pre-serie".

A seguito della riallocazione delle spese inerenti i fornitori CETMA e TUV NORD MOBILITANT GmbH & Co. KG IFM per complessivi € 17.005,00, proposte nell'ambito dei Servizi di Consulenza di cui al paragrafo 5 e ritenute pertinenti nell'ambito dei costi di servizi di consulenza dello Sviluppo Sperimentale, si precisa che in relazione al preventivo del fornitore TUV NORD MOBILITANT GmbH & Co. KG IFM non si ritengono ammissibili i costi relativi al noleggio di alcune attrezzature (V-Box € 360,00 e supporting axle € 55,00) e i costi alberghieri per € 500, per un totale di € 915,00.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

SPESA TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
RICERCA INDUSTRIALE	1.478.000,00	1.298.000,00	673.300,00
BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE IN RICERCA INDUSTRIALE	0,00	0,00	0,00
SVILUPPO SPERIMENTALE (R)	497.000,00	473.090,00	236.545,00
STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA (SSI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	1.975.000,00	1.771.090,00	1.210.045,00

È stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta in merito all'impegno alla diffusione dei risultati derivanti dalla R&S.

pugliasviluppo



32

P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 987ST50

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di integrazione al progetto definitivo, ha consegnato una nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non fanno riferimento a:

- i servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a), b) e c) l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il progetto è stato presentato in maniera sufficientemente chiara e comprensibile, fornendo in misura adeguata le informazioni di dettaglio atte a valorizzare la presenza di barriere tecnologiche da superare con il ricorso alla Ricerca Industriale. Sono state inoltre fornite le integrazioni richieste per quanto riguarda le informazioni precedentemente giudicate carenti, che consentono di valutare positivamente i successivi punti.

In particolare, risultano sufficientemente argomentate:

- la riprogettazione dei processi aziendali con l'introduzione di un elevato grado di automazione e l'impiego di energia da fotovoltaico;
- la collaborazione con il Politecnico di Bari che supporta scientificamente l'innovazione dei materiali e delle tecnologie di produzione;
- le modalità di trasferimento in produzione delle nuove tecnologie messe a punto per la realizzazione di pannelli in composito a migliorate proprietà meccaniche e di coibenza termica e per la fabbricazione di furgoni autoportanti.

ingljasviluppo



33

P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9878750

5.2 Valutazione tecnico-economica

1. Grado di innovazione del progetto.

L'innovazione risiede principalmente negli elementi descritti al punto 1, per cui, per il conseguimento della stessa, rispetto allo stato dell'arte e alla diffusione delle conoscenze necessarie, le attività da svolgere sono in effetti innovative, soprattutto in relazione al territorio. Rilevante l'avanzamento delle competenze e del know-how dell'azienda. Importante l'introduzione in azienda di processi ad elevata automazione con l'impiego di materiali ad alto grado di riutilizzabilità e l'utilizzo del fotovoltaico per alimentare il ciclo di lavorazione.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. Validità tecnica del progetto.

I vantaggi attesi, riassunti quantitativamente nelle tabelle del Formulario di Ricerca & Sviluppo, sono complessivamente di buon livello sia per quanto riguarda le prestazioni del furgone in termini di affidabilità, sicurezza e risparmio energetico, sia per quanto riguarda il processo produttivo, che risulta ad elevata ecosostenibilità per ricorso al fotovoltaico, riduzione degli scarti di lavorazione, riduzione dell'impiego di additivi potenzialmente ad elevato impatto ambientale, riutilizzabilità dei materiali.

La proposta progettuale è molto chiara e ben dettagliata, soprattutto in relazione alle prestazioni complessive attese. Non ottimale invece per quanto riguarda le specifiche prestazioni meccaniche e termiche dei pannelli, ma tali prestazioni sono comunque vincolate dalla definizione delle prestazioni complessive.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

3. Validità economica del progetto.

La IFAC è un'azienda che già produce furgoni isoterme. Il suo limite è nella mancanza di modelli intermodali e autoportanti. Opportuna la scelta di aggredire questo segmento di mercato superando le caratteristiche di quanto già presente sul mercato stesso attraverso una innovazione sostanziale di prodotto, materiali e processi realizzativi. IFAC dichiara di aver già sperimentato la trasferibilità industriale del processo di laminazione dei pannelli sandwich, adottando tecniche e tecnologie avanzate che hanno reso il processo altamente flessibile e automatico. Il know how acquisito dalla IFAC appare idoneo al trasferimento industriale senza problemi della produzione del nuovo poliuretano e della laminazione dei nuovi pannelli sandwich. Le spese previste sono tutte pertinenti e complessivamente di buon livello di congruenza. Il conseguimento del risultato atteso consentirà all'impresa proponente di raggiungere gli obiettivi di incremento della produzione e dell'occupazione indicati. Tali obiettivi sono di elevata attendibilità, vista la approfondita analisi del mercato di destinazione e del suo sviluppo nei prossimi anni.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 967ST50

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

La IFAC è un'azienda che già produce furgoni isotermitici. Il suo limite è nella mancanza di modelli intermodali e autoportanti. Opportuna la scelta di aggredire questo segmento di mercato superando le caratteristiche di quanto già presente sul mercato stesso attraverso una innovazione sostanziale di prodotto, materiali e processi realizzativi. IFAC dichiara di aver già sperimentato la trasferibilità industriale del processo di laminazione dei pannelli sandwich, adottando tecniche e tecnologie avanzate che hanno reso il processo altamente flessibile e automatico. Il know how acquisito dalla IFAC appare idoneo al trasferimento industriale senza problemi della produzione del nuovo poliuretano e della laminazione dei nuovi pannelli sandwich.

Il mercato atteso per il nuovo prodotto è in fase di crescita in tutta Europa. L'ampliamento dello stabilimento necessario per l'accrescimento della produzione è basato sull'impiego di tecnologie ad alta automazione e ricorso al fotovoltaico. Le ricadute per l'aumento di capacità produttive sono asseverate dalla crescita del mercato e dalla competitività del prodotto proposto in relazione alla concorrenza.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

Le competenze esterne coinvolte sono di elevata qualità. L'azienda dispone di alta qualificazione, ma espone un elevato numero di operai nelle attività. È previsto incremento di occupazione. Rilevante la crescita di competenze e know-how in azienda.

Punteggio assegnato:

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

Giudizio finale complessivo

Il progetto è ambizioso e innovativo, la sua strutturazione prevede attività tutte pertinenti e costi resi congrui con stralci di limitata entità; i risultati attesi sono raggiungibili. L'incremento di produzione e di occupazione previsto dall'azienda è attendibile. Le consulenze provengono da istituzioni e ricercatori di buona qualificazione nell'ambito tecnologico considerato, come confermato dai curricula. In relazione allo sviluppo dei materiali e all'innovazione del manufacturing, qualche ulteriore competenza di elevato livello avrebbe potuto rendere ottima l'adeguatezza del gruppo. Peraltro, il modello organizzativo e la qualità/quantità delle risorse impiegate sono buoni.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 77,50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti).

Obiettivi del programma di investimento è quello di individuare, classificare e definire i requisiti innovativi del prodotto furgone isotermitico autoportante e intermodale.

Inoltre, serve a:

- **Riprogettare i processi aziendali** necessario sia in conseguenza del cambiamento dei bisogni dei clienti sia a causa dello sviluppo delle tecnologie di produzione o dell'introduzione di nuove tecnologie informatiche o di telecomunicazione. Anche tali riprogettazioni hanno bisogno di

ing/losviluppo



P.I.A. TIT.R Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 927ST90

approcci innovativi tesi ad ottimizzare i processi aziendali.

- **Collaborazione industriale e networking** tesa ad una cooperazione orizzontale per le piccole e medie imprese che possono compensare efficacemente le proprie proporzioni limitate con una maggiore flessibilità e la collaborazione con altre imprese.
- **Servizi aggiuntivi per i clienti** intesi come le attività offerte ai clienti prima, durante e dopo la vendita dei propri prodotti o servizi, che possono essere forniti con l'ausilio di strumenti informatici. Un feedback tempestivo da parte dei clienti consentirebbe di apportare ai prodotti eventuali cambiamenti necessari.
- **Design come valore aggiunto:** per soddisfare richieste estetiche relative ai prodotti.
- La **customer relationship management (CRM)** strategia che se automatizzata porterebbe, a dire dell'impresa, a sincronizzare i processi aziendali.

Ulteriori obiettivi sono quelli di supportare l'industrializzazione dei processi di produzione del nuovo poliuretano mediante:

- **Adozione di nuove tecnologie** attraverso investimenti nello sviluppo e nell'acquisto di tecnologie disponibili sul mercato;
- **investire nell'automazione**, conseguendo risultati qualitativi ed economici, lasciando la considerazione che il costo della manodopera in Europa e in Italia è notevolmente più alto rispetto a Paesi meno sviluppati, cercando di mirare all'eccellenza imprenditoriale.
- la **produzione snella (Lean Production)** indispensabile per garantire la migliore gestione dei processi di produzione, la giusta qualità dei prodotti e spese più basse durante l'intero ciclo di vita degli stessi.

Generare nuove conoscenze e competenze nelle risorse umane attraverso l'educazione e formazione professionale dati ritenuti importanti per le risorse umane. L'impresa, ritiene che l'innovazione e la creatività nella realtà imprenditoriale non sono possibili senza una squadra di collaboratori istruiti e qualificati.

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	investimenti proposti e ammessi (€)	agevolazioni teoricamente concedibili (€)	agevolazioni concedibili (€)
Consulenza in materia di innovazione		0,00		0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		0,00		0,00
Servizi di trasferimento di tecnologia		0,00		0,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		0,00		0,00
Addestramento del personale (Ing. Calabrese)	Fase 1: Progettazione dell'azione di formazione e addestramento	500,00	2.125,00	718,75
	Fase 2: erogazione dell'azione di addestramento	3.500,00		
	Fase 3: valutazione degli esiti	250,00		
TOTALE		4.250,00	2.125,00	718,75

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene ammissibile il programma in Servizi di Consulenza In Materia di Innovazione come esplicitato ad un costo pari ad € 4.250,00 (in dettaglio: n. 8,5 giornate al costo giornaliero di € 500,00 – Livello I a cura dell'Ing. G. Calabrese).

Ai sensi dell'art. 77 co. 4 del Regolamento, le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile delle agevolazioni complessive nell'ambito dei Servizi in Innovazione; a tal proposito, le stesse, in questo settore di intervento, sono

più sviluppo



P.I.A. TUT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

state riparametrate al valore ammissibile.

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL' INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consultazione di banche dati e bibliotecche tecniche	N.A.	0,00	0,00	
Ricerche di mercato (Ing. Calabrese)	Fase 1: progettazione e pianificazione della ricerca	1.000,00	1.000,00	2.000,00
	Fase 2: Realizzazione della ricerca	2.000,00	2.000,00	
Utilizzazione di laboratori	Utilizzo laboratori CETMA	0,00	0,00	
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto (Ing. Calabrese)	Fase 1: certificazione integrata qualità - ambiente dei nuovi processi	1.250,00	1.250,00	625,00
	Fase 2: omologazione isotermica del furgone isoteramico - sarà realizzata da personale esperto interno alla IFAC	0,00	0,00	0,00
	Fase 3: certificazione statica e dinamica del furgone isoteramico (TUV NORD)	500,00	500,00	250,00
TOTALE		5.750,00	5.750,00	2.875,00

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma in Servizi di Consulenza In Materia di Innovazione come esplicitato ad un costo pari ad € 5.750,00 (in dettaglio: n. 11,5 giornate al costo giornaliero di € 500,00 – Livello I a cura dell'Ing. G. Calabrese).

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di innovazione:

Ambito	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO RICLASSIFICATO E AMMESSO	AGEVOLAZIONI AMMESSE
Servizi di consulenza in materia di innovazione	10.000,00	4.250,00	718,75
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	17.005,00	5.750,00	2.875,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	27.005,00	10.000,00	3.593,75

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi, secondo la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
M	2-5 ANNI	200,00 EURO
MI	5-10 ANNI	300,00 EURO
II	10-15 ANNI	400,00 EURO
	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

puglia:sviluppo



P.I.A. IVT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9873150

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

5.1 Verifica preliminare

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante (Sez. 7,8,10) con la quale si attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., tali costi previsti fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario, inoltre, i fornitori non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di eventuali partner nazionale ed esteri.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Sono previsti investimenti in:

✓ Ambito "Internazionalizzazione d'impresa":

✧ Programmi di internazionalizzazione:

La proponente spiega come a seguito della quota export del fatturato, è riuscita a ritornare ai periodi precedenti la crisi; con il programma di intervento, infatti, cercherà di continuare a sviluppare le politiche espansionistiche societarie allargandosi verso nuovi mercati considerati ad alta potenzialità commerciale, in materia di trasporto isoteramico su gomma, rappresentati dai Paesi dell'Est Europa, dalla Tunisia, dal Marocco, dall'Egitto e ancor più l'Australia.

Il programma di intervento persegue le seguenti e specifiche finalità:

- realizzazione di un trend di crescita con obiettivi di consolidamento strutturale e di crescita nell'esercizio 2015 raggiunto il 35%;
- miglioramento della competitività verso gli altri concorrenti di nicchia (atteso che attualmente i tre importanti competitor più vicini sono ubicati in Germania e Francia e sono suoi diretti concorrenti);
- sviluppo di una strategia di diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi derivante dall'implementazione di future produzioni di pannelli in poliuretano espanso a basso impatto ambientale e a minor conducibilità termica, oltre al nuovo telaio autoportante su cui si basa la R&S del presente programma di investimenti, che permetterà di proporsi con maggior competitività al mercato europeo ed extraeuropeo (vedi anche il nuovo e ricco mercato Australiano).

L'esperienza oltre trentennale di carrozzerie speciali isoterme consente, oggi, di consolidare la propria quota di mercato tenuto conto che l'attività di posizionamento strategico ha contribuito, secondo l'impresa, già da tempo, di diventare il terzo leader europeo. Intende quindi ampliare e consolidare tale vantaggio competitivo.

Per il raggiungimento degli obiettivi del programma di intervento sarà, quindi, necessario consolidare ulteriormente i rapporti di partnership con aziende estere serie ed affidabili sia sul piano finanziario che commerciale.

✧ Marketing Internazionale:

Ad affiancare il programma di Internazionalizzazione della Ifac, si propone un programma di marketing internazionale tendente a:

- Ampliare la quota di mercato estero nei paesi ove si è già presenti;
- Aggredire la specifica nicchia di mercato in nuovi paesi esteri.

Per raggiungere questi obiettivi il programma di intervento intende sviluppare ulteriormente il

ingiliosviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875750

fatturato di prodotti e servizi in Paesi dell'Est Europa, Tunisia, Marocco ed Egitto e dell'Australia.

L'intento è di consolidare l'attuale quota export del 35% ed incrementarla verso il 50%.

Le Pmi che in questi anni sono riuscite a consolidare ed incrementare le proprie quote di export sono riuscite non solo a stare sul mercato ma a crescere rispetto ai competitor nazionali ed internazionali che non sono riuscite a farlo.

Il programma di intervento in marketing internazionale persegue le seguenti e specifiche finalità:

- consolidare e ampliare il trend di crescita in termini di quote di mercato estero;
- raggiungere le stesse quote con obiettivo in un range che vada dal 35% al 45%;
- migliorare la propria ulteriore competitività verso gli altri competitor di nicchia (attualmente come già detto tre importanti sono ubicati in Germania e Francia e sono suoi diretti concorrenti);
- sviluppare una strategia di marketing aziendale avente alla base la diversificazione dell'offerta di prodotti e servizi anche personalizzati, derivante dall'implementazione di nuove e prossime produzioni di pannelli in poliuretano espanso a basso impatto ambientale e a minor conducibilità termica, nonché il nuovo telaio autoportante per trasporti intermodali ormai molto richiesto dal mercato alla luce di una nuova e più ampia sensibilità in tema ambientale che permetterà di proporsi con maggior competitività al mercato europeo ed ancor meglio extraeuropeo.

Le recenti Convention mondiali sul clima portano sempre all'attenzione dei Governanti, dei mercati e dei clienti finali l'attenzione al grave problema dell'inquinamento.

I legislatori nazionali recependo tali atti di indirizzo ormai spingono da anni sul trasporto intermodale gomma-rotella-nave e questo nuovo innovativo telaio autoportante sarà sempre più richiesto nei vari Paesi.

❖ Partecipazione a fiere:

L'intento aziendale è quello di partecipare a FIERE Internazionali di settore ove proporre i nuovi prodotti e le innovazioni di prodotto maturate; a tal proposito, l'impresa menziona di aver contattato buyer internazionali, clienti distributori e clienti finali da incontrare in tali fiere di settore.

L'impresa proponente negli ultimi 5 esercizi ha sostenuto costi in fiere di settore come di seguito riportato:

Periodo	Ammontare spese in fiere di settore
2010	19.416,00
2011	1.313,00
2012	9.185,00
2013	8.136,00
2015	9.225,00

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

5.2 Valutazione tecnico economica

Si riporta, di seguito, un'analisi dettagliata per singoli interventi.

- Internazionalizzazione: con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, i curricula ed il preventivo di Euro Consulting 2000 S.r.l. nella persona di Consoli Edoardo (liv. I) in qualità di amministratore unico, di Recchia Anna (liv. I) in qualità di consulente di marketing, nella persona di Napoletano Francesca (liv. I) esperta CED.



P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875150

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero					
1	elaborazione profilo partner estero richiesto	20	0	0	0
2	ricerca e sviluppo contatti potenziali partner esteri	0	0	0	0
3	verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri	10	0	0	0
4	elaborazione schede potenziali partner esteri	5	0	0	0
TOTALE		35	0	0	0
2. Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero					
5	studio ed elaborazione ipotesi progetto di investimento e/o collaborazione industriale	10	0	0	0
6	analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto	5	0	0	0
7	valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto	15	0	0	0
8	studio e progettazione del prodotto/processi da svilupparsi nell'ambito del progetto di investimento e/o collaborazione industriale all'estero	0	0	0	0
TOTALE		30	0	0	0
3. Assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione					
9	assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera	0	0	0	0
10	fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione di accordi	20	0	0	0
11	tutoraggio/addestramento del personale interno incaricato della gestione delle operazioni all'estero	10	0	0	0
TOTALE		30	0	0	0
TOTALE PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE		80	0	0	0

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curriculum vitae allegato al formulario.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Internazionalizzazione come esplicitato ad un costo pari ad € 17.500,00 (in dettaglio: n. 80 giornate al costo giornaliero di € 500,00 – Livello I; periodo maggio 2017 – aprile 2018). Si precisa, inoltre, che anche a seguito di integrazioni, l'impresa ha prospettato discordanze tra il formulario ed il preventivo prodotto per tale programma di investimento come da tabella che segue, precisando che gli stessi avrebbero dovuto essere allineati.

Tipologia di servizio	Spese richieste da formulario	Spese da preventivo	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	10.000,00	20.000,00	7.500,00	3.750,00
Consulenze specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	15.000,00	20.000,00	10.000,00	5.000,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	15.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	40.000,00	40.000,00	17.500,00	8.750,00

- **Marketing Internazionale:** con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, i curricula ed il preventivo di Euro Consulting 2000 S.r.l. nella persona di Consoli Edoardo (liv. I) in qualità di amministratore unico, di Recchia Anna (liv. I) in qualità di consulente di marketing, nella persona di Napoletano Francesca (liv. I) esperta CED.

maglierisviluppo



40

P.I.A. TIT. II Capo 2

WAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 92/ST50

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri					
1	Definizione obiettivi e campione di indagine	15	0	0	0
2	Predisposizione strumenti di rilevazione	10	0	0	0
3	Realizzazione indagine sul campo	15	0	0	0
4	Elaborazione risultati e stesura report finale	15	0	0	0
TOTALE		55	0	0	0
2. Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati					
5	definizione obiettivi e campione di indagine	15		0	
6	predisposizione strumenti di rilevazione	10			
7	realizzazione indagine sul campo	15		0	0
8	Elaborazione risultati e stesura report finale	15			
TOTALE		55	0	0	0
3. Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri					
9	definizione obiettivi e campione di indagine	0		0	
10	predisposizione strumenti di rilevazione	0			
11	realizzazione indagine sul campo	0		0	0
12	Elaborazione risultati e stesura report finale	0			
TOTALE		0	0	0	0
3. Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)					
13	ideazione ed elaborazione di immagini e testi	0	0		0
14	Progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione	5	0		0
15	Traduzione dei testi in lingua/e straniera/e	5	0		0
16	Progettazione di eventi promozionali	0	0		0
TOTALE		10	0	0	0
TOTALE PROGRAMMA DI MARKETING INTERNAZIONALE		120	0	0	0

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curriculum vitae allegato al formulario.

Si precisa, che anche a seguito di integrazioni, l'impresa ha presentato discordanze tra il formulario ed il preventivo prodotto per tale programma di investimento come da tabella che segue, precisando che gli stessi avrebbero dovuto essere allineati per rappresentare correttamente il lavoro da attuare e non si rilevano, inoltre, le competenze dei soggetti incaricati per la fase di traduzione di testi.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Internazionalizzazione che presupporrebbe, da formulario, un totale di giornate pari a n. 120, ad un costo giornaliero di € 500,00 – Livello I (periodo maggio 2017 – aprile 2018), ad ogni modo, per mancanza di esplicitazione dei costi nel formulario o delle giornate e per mancanza del preventivo, quale giustificativo della spesa da sostenere, vengono riconosciute solo n. 110 ore per un importo di € 40.000,00.

Tipologia di servizio	Spese richieste da formulario	spese da preventivo	spese teoricamente ammissibili	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	22.500,00	35.000,00	24.000,00	22.500,00	11.250,00
Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri frequentati	17.500,00	25.000,00	22.500,00	17.500,00	8.750,00
Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	60.000,00	60.000,00	46.500,00	40.000,00	20.000,00



P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875750

- Partecipazione a fiere: (Partecipazione alla fiera internazionale TRASPOLOGIC – TEC- VERONA 22-25 febbraio 2017).

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO Partecipazione a fiere	SPESE RICHIESTE	SPESE DA PREVENTIVI	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI
Locazione stand (TRASPOLOGIC – TEC- VERONA)		12.600,00	12.600,00	6.300,00
Allestimento stand (Fornitore DIONISIO BEATRICE)	50.000,00	30.500,00	30.500,00	15.250,00
Gestione stand		0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	43.100,00	43.100,00	21.550,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali					
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti teoricamente ammissibili	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Ambito "internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	40.000,00	17.500,00	17.500,00	8.750,00
	Programmi di marketing internazionale	60.000,00	46.500,00	40.000,00	20.000,00
Ambito "E-Business"	E - business	0,00	0,00	0,00	0,00
	Partecipazione a fiere	50.000,00	43.100,00	43.100,00	21.550,00
TOTALE		150.000,00	107.100,00	100.600,00	50.300,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei Servizi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Ifac S.p.A. e dal possesso del rating di legalità.

La tabella evidenzia che le agevolazioni per gli investimenti in acquisizione dei servizi non superano, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- ✓ Euro 300mila per "acquisizione dei servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali" considerando anche la maggiorazione;
- ✓ Euro 100mila per "partecipazione a fiere";
- ✓ Euro 120mila per "partecipazione a fiere" nel caso di maggiorazione.

Inoltre, la stessa sezione, indica che l'impresa dichiara di aver conseguito il rating di legalità, di cui all'art. 11, comma 3 e/o comma 8 dell'Avviso PIA (DSAN del 20/04/2016 con la quale certifica ed attesta l'attribuzione del rating di legalità pari a 1 stelletta e due "++", in data 14/10/2015, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e si impegna a comunicare eventuali esclusioni/rinnovi fino alla Determinazione di concessione definitiva del contributo).

A precisazione della tabella di cui sopra, si chiarisce che sono stati presentati solo preventivi inerenti le



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9375T50

spese ammesse, pertanto, la differenza tra il richiesto di € 50.000,00 e quanto supportato dai preventivi allegati al progetto, non viene riconosciuta.

Si precisa, infine, che le spese ammissibili inerenti la gestione ed allestimento fiere, devono riguardare solo ed esclusivamente l'allestimento dello stand presso l'ente fiera secondo l'art. 68 del Regolamento.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (01/08/2015):

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce delle eventuali partecipazioni -Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (U.I.A.)	Fatturato	Totale di bilancio
92,43	14.280.362,00	16.136.603,00

(*) I dati riportati in tabella rappresentano la dimensione complessiva della IFAC S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (U.I.A: n. 79,81 - Fatturato: € 10.822.915,00 - Tot. Bilancio: € 12.757.152,00) ed all'impresa collegata Techofrigo S.r.l. (U.I.A: n. 15 - Fatturato: € 3.437.447,00 - Tot. Bilancio: € 3.379.511,00).

I dati sopra indicati sono stati rilevati nel Business Plan allegato all'istanza di accesso e dai Bilanci 2014. Tuttavia l'impresa, in integrazione al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2015 che conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 13.834.434,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una riclassificazione del conto economico, a valore della produzione e valore aggiunto, così come di seguito riportato:

VOCI DI BILANCIO	2014	2015	2016	2020
Patrimonio netto	4.547.103,00	5.249.087,00	6.195.238,00	7.995.575,00
Valore della produzione	11.445.938,00	13.576.033,00	15.786.862,00	18.100.000,00
Margine Operativo netto	232.828,00	1.039.950,00	1.464.747,00	1.078.000,00
Utile d'esercizio	95.001,00	701.984,00	947.150,00	600.000,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti e si discosta di poco fra i due valori previsti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo, prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine così come stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si ipotizzava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 6.319.591,00 mediante apporto di mezzi propri per € 1.800.000,00, finanziamento a m/l termine per € 2.000.000,00 ed agevolazioni concedibili per € 2.671.147,75.



P.I.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 987/ST50

ISTANZA DI ACCESSO

Investimenti ammessi	€ 6.319.591,00
Apporto mezzi propri	€ 1.800.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 2.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.571.147,75
Totale	€ 6.471.147,75

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria.

Investimenti proposti	€ 5.607.785,00
Apporto mezzi propri	€ 900.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 2.400.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.439.916,00
Totale copertura finanziaria	€ 5.739.916,00

4. Finanziamento a m/l termine:

In corso di istruttoria, l'impresa con documentazione integrativa, ha inviato la composizione della copertura finanziaria, presentando una delibera di Mutuo come di seguito elencato:

- ✓ Comunicazione di disponibilità di concessione di finanziamento bancario (ipotecario) del Mediocredito Italiano del 11/07/2016 n. 9034560000 di € 2.400.000,00 al P.O. 2014-2020 P.I.A. (Programma Integrato di agevolazioni) Art. 26 Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI - Regione Puglia" così come di seguito indicato:

- prima erogazione pari a € 1.200.000,00 alla stipula del contratto di finanziamento;
- seconda erogazione a saldo pari a € 1.200.000,00, entro il 30.06.2017 PREVIO verifica di un SAL riferito al nuovo investimento in attivi materiali. La verifica dovrà avvenire mediante perizia interna disposta dal Mediocredito Italiano.

Le modalità e tempi di erogazione potranno subire delle variazioni a seguito dell'acquisizione del nuovo decreto di concessione emesso dalla Regione Puglia.

Il finanziamento è subordinato all'impegno da parte dell'impresa come segue:

- dimostrazione di uno Stato d'avanzamento lavori riferito principalmente agli investimenti materiali, non inferiore all'80% entro e non oltre il 31.12.2017;
 - impegno al versamento di € 1.125.000,00 quale residuo credito v/soci per aumento capitale sociale entro la data di deposito del bilancio ufficiale 2016, indicativamente 31.07.2017;
 - in caso di mancato ottenimento del decreto di concessione definitivo e/o riduzione del contributo previsto, impegno della proprietà ad apportare mezzi propri a copertura/integrazione del Piano Finanziario;
 - obbligo di informativa preventiva in caso di trattative per finanziamenti ipotecari.
4. Apporto di mezzi propri: l'impresa ha inviato la copia del verbale di Assemblea Ordinaria del 07/04/2016 (estratto pag.72-73), nel quale il Presidente propone all'assemblea di vincolare parte delle riserve di utili libere ad oggi esistenti, complessivamente pari ad euro 916.273,41 (e precisamente la somma di euro 900.000,00) al Progetto P.I.A. approvato con Determina Dirigenziale regionale n. 333/2016.

L'assemblea, all'unanimità, delibera di approvare la proposta del Presidente di vincolare parte delle riserve utili disponibili, per la somma di euro 900.000,00, a Riserva Vincolata PIA 2016, il tutto con l'approvazione dell'intero Collegio Sindacale.



P.I.A. TIF, il Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9075TSG

A tal proposito, in integrazione, la Ifac ha inviato copia della scheda contabile della RISERVA suddetta e scheda di brogliaccio contabile inerenti le movimentazioni che hanno determinato tale capienza.

inoltre, in data 13/06/2017, l'impresa ha deliberato un'ulteriore impegno finalizzato alla copertura del programma di investimento mediante un verbale di assemblea (estratto pag. 10-12) che cita testualmente: "come da delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 07 aprile 2015, sono già state vincolate riserve di utili per la somma di euro 900.000,00, che si confermano; in considerazione del nuovo e rimodulato fabbisogno specifico necessario, dei nuovi dati di Bilancio al 31/12/2016, di eventuali spese non ritenute ammissibili e, di un possibile minor contributo concedibile, si è reso necessario un ulteriore apporto di mezzi per euro 400.000,00. Pertanto, l'assemblea ha deciso di deliberare la proposta del Presidente di vincolare ulteriori riserve di utili disponibili, per la somma di euro 400.000,00, a Riserva Vincolata PIA 2016, il tutto con l'approvazione dell'intero Collegio Sindacale. In tal modo risultano pertanto complessivamente accantonate riserve di utili vincolate al progetto per un ammontare di euro 1.300.000,00".

Si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nei bilanci 2015 e 2016 registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate rispettivamente per € 996.167,00 ed € 2.482.136,00. Pertanto, l'impresa può utilizzare le riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse risultano sufficienti per garantire l'apporto dei mezzi propri, dichiarato, di € 1.300.000,00.

Anno 2015

CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	5.249.087,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	194.917,00
TFR	935.073,00
DEBITI M/L TERMINE	1.565.895,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	1.263.296,00
	9.189.268,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.125.000,00
IMMOBILIZZAZIONI	6.509.806,00
CREDITI M/L TERMINE	551.495,00
	8.192.101,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	996.167,00

Anno 2016

CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	6.196.258,00
FONDO PER RISCHI E ONERI	240.442,00
TFR	843.174,00
DEBITI M/L TERMINE	1.258.702,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	1.152.872,00
	9.789.428,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
IMMOBILIZZAZIONI	6.744.203,00
CREDITI M/L TERMINE	563.089,00
	7.307.292,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	2.482.136,00



P.L.A. III.11 Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 8876T50

Si riporta, di seguito, un'ipotesi di copertura finanziaria come previsto dall'impresa:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 5.336.229,34
agevolazione	€ 2.126.718,48
finanziamento bancario (ipotecario) del Mediocredito Italiano	€ 2.400.000,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 07/04/2016)	€ 900.000,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 13/06/2017)	€ 400.000,00
TOTALE FONTI	€ 5.896.718,48
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	49,93%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il Programma di investimenti proposto prevede l'assunzione di 8 unità lavorative che saranno stabilizzate nel triennio successivo, raggiungendo così le 90,63 ULA previste.

L'intento aziendale, comunque, è quello di incrementare ulteriormente le risorse disponibili, oltre al numero dichiarato, qualora il mercato, grazie al prodotto innovativo da realizzare, risponda positivamente attraverso l'incremento delle commesse.

L'impresa ha inviato un organigramma per identificare l'organizzazione aziendale e le divisioni interne; lo stesso prevede un amministratore unico, un responsabile della sicurezza ed un responsabile per la gestione, al di sotto prevede i reparti tecnici specifici come il commerciale, la logistica, tecnico, produzione, collaudi, manutenzione, amministrazione e contabilità, alcuni con dei sotto reparti ed, infine, i vari reparti suddivisi per fasi produttive.

La Ifac, ha fatto presente che già al termine dell'esercizio 2015 ha incrementato le risorse umane per gestire le nuove commesse pervenute, attestando un dato ULA, alla data di presentazione progetto definitivo a circa n.82 unità.

Le 8 nuove unità previste saranno date da n. 3 impiegati di cui 1 donna e 5 operai.

L'impresa ha fornito in allegato al progetto definitivo ed in integrazione:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2013, 2014 e 2015;
- copia conforme del libro unico del lavoro agosto 2014 - luglio 2015, da cui si evincono le unità lavoro in forza nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- foglio di calcolo delle ULA, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro (Acquaviva delle Fonti), data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo.

Inoltre, al fine di contribuire a rendere più evidenti le ricadute dell'utilizzo delle risorse pubbliche in tale ambito di intervento, l'impresa ha fornito una Relazione di Sintesi sull'impatto occupazionale degli



P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9878T59

investimenti previsti, con particolare riferimento alla situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato, nonché agli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera nel quale sono approfonditi i seguenti aspetti:

1. *Strategie imprenditoriali legate alla salvaguardia dell'occupazione;*
2. *Motivazioni che giustificano il numero di unità incrementalmente previste.*

Pertanto, si rileva un dato lievemente diverso da quello dichiarato nell'istanza di accesso (79,81), attestando a 82,44 ULA quale partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale:

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (agosto 2014 luglio 2015)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2019)
IFAC S.p.A.	82,44	2,19	90,63

Si precisa che tali dati, sono stati aggiornati con una nuova Sez. 1 anticipata a mezzo mail il 23/11/2016 e a mezzo PEC in data 08/02/2017 acquisita con protocollo di Puglia Sviluppo n. 1577/I del 10/02/2016

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, l'impresa ha provveduto a realizzare quanto prescritto nella fase di progettazione precedente in termini innovatività della proposta, di R&S, di consulenze per l'Innovazione, la cantierabilità dell'iniziativa ed, infine, in merito alle prescrizioni inerenti l'Autorità Ambientale.



P.I.A. T.I.L.I. Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 062ST10

10. Iniziazioni/Prescrizioni per la fase successiva

- Relativamente al rating di legalità, vista la scadenza prima dell'ultimazione degli investimenti e visto l'impegno in DSAN, di comunicare eventuali esclusioni o rinnovi fino alla determinazione di concessione definitiva del contributo, l'impresa dovrà informare tempestivamente ai fini del mantenimento della maggioranza sull'agevolazione concessa;
- output relativi agli studi preliminari di fattibilità ed alla progettazione e direzione lavori, necessari alla verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati;
- per la canfieriabilità dell'iniziativa: certificato di fine lavori e agibilità del progetto di cui al programma di investimento.
- prescrizioni in materia Ambientale come riportato al paragrafo 2.4.2.

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione imprese	U.I.A. previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)			Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&D	Innovazione Tecnologica		
IFAC S.p.A.	Via Michèle Tamburino, nr. 1 (lotta 104 - Ig. 48 - Il. 402-583-586-587) - Z.I. - Acquedona delle Fonti (BA)	ATECO 2007: 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, motorcicli e semimerch	Media	8,19	3.454.539,34	1.772.000,00	10.000,00	100.000,00	01/05/2016 30/04/2019
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									
						5.336.229,34		2.196.718,48	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente:

Programma di investimento	data di avvio	data di ultimazione	esercizio a regime
ATTIVI MATERIALI	01/05/2016	30/04/2019	
RICERCA INDUSTRIALE	01/05/2016	31/08/2018	
SVILUPPO SPERIMENTALE	01/05/2018	30/04/2019	2020
SERVIZI DI INNOVAZIONE	01/05/2016	30/04/2019	
SERVIZI DI CONSULENZA	01/05/2016	30/04/2019	



pugliasviluppo

Handwritten signatures and initials.

P.L.A. TIT. II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9873150

1.1. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia spesa	ISTANZA DI ACCESSO		PROGETTO DEFINITIVO			
		Investimenti Ammessi con D.D. n. 333 del 24/02/2016 Ammontare (€)	Agevolazione ammessa CON D.D. Ammontare (€)	Investimenti Proposti Ammontare (€)	Investimenti richiesti e riacquisiti Ammontare (€)	Investimenti Ammessi Ammontare (€)	Agevolazione ammessa Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 2a - Azione 3.1.1	Attrezzi Materiali	4.154.591,00	1.219.147,75	3.455.785,00	3.455.785,00	3.455.785,34	932.779,73
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (NO I.MAG, FCO-LABEL, S98000, Assazione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.5	Servizi di Consulenza Internazionalizzazione (PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROPR. DI INTERNAZ.)	350.000,00	75.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	50.300,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ASSE PRIORITARIO III		4.384.591,00	1.294.147,75	3.605.785,00	3.605.785,00	3.605.785,34	983.079,73
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	2.475.000,00	1.108.500,00	3.475.000,00	1.478.000,00	1.298.000,00	974.500,00
	Sviluppo Sperimentale	497.000,00	298.500,00	497.000,00	543.000,00	473.000,00	236.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.2	Innovazione tecnologica	30.000,00	15.000,00	27.000,00	10.000,00	10.000,00	3.950,75
TOTALE ASSE PRIORITARIO I		2.912.000,00	1.377.000,00	2.999.000,00	2.031.000,00	1.781.000,00	1.214.950,75
TOTALE		6.319.591,00	2.671.147,75	5.604.785,00	5.636.785,00	5.386.785,34	2.198.029,48



sviluppo

49

P.I.A. TIT.B Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875760

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari sono state riparametrate al limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa IFAC S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali", "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed alla categoria "Servizi di Consulenza", mentre, la totale ammissibilità è relativa alla "innovazione Tecnologica". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

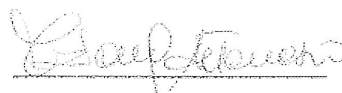
Relativamente alle agevolazioni, si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 5.336.229,34, l'agevolazione concedibile è di € 2.196.718,48, in misura inferiore rispetto a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 333 del 24/02/2016.

Modugno, 21/06/2016

Il Valutatore

Firma

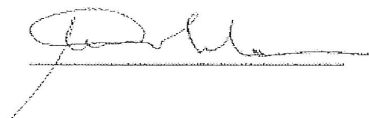
Tiziana Attanasio



Il Responsabile di Commessa

Firma

Michele Caldarola

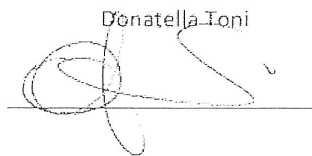


Visto:

Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



P.I.A. TIT. II Capo 2

IPAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 987ST50

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 13 dell'Avviso ed, in particolare:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di R&S;
- ✓ Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
- ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza;
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7, 8 e 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su cumulabilità e premialità;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
- ✓ DSAN sez. 7, 8 e 10 sul rating di legalità;
- ✓ documentazione aggiuntiva allegata:
 - relazione sulle prescrizioni ambientali;
 - documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati: SUAP n. 16223 del 22/03/2016 prot. E-06/04/2016 N. 0022159; PAU n. 54 del 19/04/2016);
 - Elaborati grafici e planimetrie (planimetria generale, n. 3 piantine catastali e uno stralcio catastale del 2016);
 - Relazione tecnica generale;
 - Atto di acquisizione degli immobili.
 - preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
 - computo metrico sottoscritti dal tecnico abilitato e CV;
 - GANTT relativo all'intero programma di investimento;
 - Organigramma aziendale;
 - Elenco ULA;

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato la documentazione mancante a:

- ❖ mezzo PEC del 21/07/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.3021/l del 25/07/2016, in particolare:
 - ✓ bilancio 2015 completo;
 - ✓ delibera bancaria del 11/07/2016;
 - ✓ tavole progetto variante;
 - ✓ istanza richiesta di PAU per gli uffici, SUAP del 12/07/2016 e ricevute di presentazione;
 - ✓ perizia giurata sull'impianto fotovoltaico del 24/05/2016 al n. 2672.
- ❖ mezzo PEC del 29/08/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.3711/l del 30/08/2016, in particolare:
 - ✓ relazione tecnica opere da realizzare.
- ❖ Consegna a mano acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.6102/l, della nota di avvio del PU DEL 02/08/2016.
- ❖ mezzo PEC del 08/02/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.1577/l del 10/02/2017 in

pugliasviluppo



P.I.A. TIT.II Capo 2

IFAC S.p.A.

Progetto Definitivo n.7

Codice Progetto: 9875T50

particolare:

- ✓ Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- ✓ Visura camerale del 29/10/2016 e CCIAA aggiornata del 01/02/2017;
- ✓ chiarimenti sul numero di ULA in ragione delle discrepanze rilevate;
- ✓ LUL riferito ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso come previsto nella comunicazione di ammissibilità;
- ✓ studi preliminari di fattibilità: visura di Euroconsulting, profilo dell'impresa, portfolio clienti e CV delle 3 risorse impiegate e visure camerali dei soggetti interessati;
- ✓ nuova SEZIONE 2 – relazione inerente gli attivi materiali per i seguenti aspetti:
 - approfondimenti della relazione generale secondo lo standard ed i sotto paragrafi (l'impresa e i suoi protagonisti);
 - ai risultati conseguiti e prospettive di sviluppo; all'Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative dei processi-prodotti;
- ✓ nuova SEZIONE 5 per una descrizione più approfondita sui programmi di internazionalizzazione e marketing internazionale e con l'esatta indicazione degli esperti incaricati, delle giornate impiegate, preventivi e cv;
- ✓ verbale di delibera mezzi propri del e partitario;
- ✓ nuova sezione 3 relativa alla R&S a chiarimento delle modalità di diffusione dei risultati inerenti la ricerca e sviluppo ed un'ipotesi di seminario divulgativo;
- ✓ nuova DSAN 7/8/10;
- ✓ GANTT di R&S e Innovazione inerenti le fasi di ogni programma.
- ✓ In merito alla Cantierabilità: perizia giurata attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso e parere del 09/11/2016;
- ✓ computo metrico dell'Ing. Giorgio attestante l'accettazione dello stesso da parte delle imprese esecutrici e preventivi delle stesse;
- ❖ mezzo PEC del 27/03/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n 3205/I del 29/03/2017, in particolare:
 - nuovo PAU del 23/03/2017;
 - DSAN di impegno alla diffusione dei risultati.
- ❖ mezzo PEC del 31/03/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n 3379/I del 03/04/2017, per la nuova SEZ. 1.
- ❖ mezzo PEC del 17/05/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n 4668/I del 18/05/2017, per il cronoprogramma aggiornato.
- ❖ mezzo PEC del 16/06/2017 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n 5947/I del 19/06/2017, per incremento della copertura finanziaria.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 52..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa De Vito)

pugliasviluppo



52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1364

Nomina Sub Commissari Straordinari dei Consorzi di bonifica di Arneo, Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia e Stornara e Tara (art. 2, comma 6, della Lr. n.1 del 3 febbraio 2017).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Irrigazione e Bonifica, confermata dal Dirigente a.i. dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, in attuazione dell'art.44 della Costituzione italiana, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e delle competenze legislative previste dal titolo V della Costituzione, nonché del protocollo d'intesa Stato-regioni del 18 settembre 2008 per l'attuazione dell'art.27 del decreto-legge 31 dicembre 2007, n.248 come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008 n.31 (proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria) al fine di completare il processo di riforma dei Consorzi di bonifica ha avviato con la legge regionale 21 giugno 2011 n.12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica) e con la legge regionale 13 marzo 2012, n.4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica), di procedere al loro risanamento e giungere all'equilibrio di gestione e all'autogoverno.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 76 del 06/02/2017 il dott. Alfredo Borzillo è stato designato quale Commissario Straordinario Unico de Consorzi di bonifica Commissariati.

La Regione Puglia, con propria legge n. 1 del 3 febbraio 2017 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica Commissariati) ha dettato ulteriori disposizioni in materia di riordino delle funzioni di gestione dei Consorzi di bonifica commissariati prevedendo, all'art.2, comma 6, che il Commissario Unico debba essere coadiuvato da due sub commissari, nominati dalla Giunta regionale nell'ambito di un elenco di almeno cinque nominativi proposti dalle organizzazioni professionali agricole del partenariato del Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

Preso atto che, agli atti del Servizio, sono pervenuti da parte delle associazioni di categoria: CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri Puglia e Coldiretti Puglia i curricula vitae (parti integranti del presente provvedimento) dei sette seguenti esperti in materia:

1. Fernando Giuseppe De Florio;
2. Nunzio Antonio Dell'Abate;
3. Ferrante Paolo;
4. Nettis Giovanni,
5. Cezzi Maurizio;
6. Lazzaro Luca;
7. Renna Ermenegildo

Vista la Legge regionale n. 1 del 03/02/2017;

Tutto ciò premesso, si propone di designare, ai sensi dell'art.2, comma 6, della legge regionale n.1, del 03/febbraio 2017 il sig. FERRANTE Paolo nato a TARANTO il 13/02/1965 ed il sig. RENNA Antonio Ermenegildo nato a GALLIPOLI il 28/01/1965 quali sub Commissari dei Consorzi di bonifica commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia ed Ugento Li Foggi.

“Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta professionalità, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di nominare così come disposto dall'art. 2, comma 6 della legge regionale n.1 del 03 febbraio 2017 i signori
 - il sig. FERRANTE Paolo nato a TARANTO il 13/02/1965 codice fiscale FRRPLA65B13L049S;
 - il sig. RENNA Antonio Ermenegildo nato a GALLIPOLI il 28/01/1965 codice fiscale RNNNNR65A28D883; quali Sub Commissari dei Consorzi di bonifica commissariati;
- di incaricare il Dirigente della Sezione proponente a notificare il presente provvedimento a ciascun Sub Commissario, previa acquisizione dagli stessi della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al d.lgs. n.39/2013;
- di dare atto che nessun onere graverà sul bilancio regionale atteso che il compenso spettante ai sub Commissari designati rimane a carico dei Consorzi di bonifica commissariati.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2017, n. 1391

Cont. 734/17/LN - Impugnat. dinanzi alla Corte Costituz. del D.Leg.vo n. 104 del 16/06/17 "Attuaz. della dirett. 2014/52/UE del Parlam. europeo e del Consiglio, del 16/04/14, che mod. la dirett. 2011/92/UE, concer. la valutaz. dell'imp. amb. di determinati prog. pubbl. e priv., ai sen. degli arti e 14 della 1.9 luglio 2015, n. 114". Conferim. inc. dif.: Prof.Avv. Stelio Mangiameli, leg. esterno.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Avvocatura Regionale e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- con PEC del 10.08.2017 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio- e la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali- hanno chiesto di impugnare, dinanzi alla Corte Costituzionale il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017 " Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

In effetti il citato decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, risulta costituzionalmente illegittimo:

- nella sua interezza, in quanto adottato oltre la scadenza del termine per l'esercizio delle delega legislativa e, perciò, per violazione del parametro costituzionale di cui all'art. 76 Cost., come integrato dalle seguenti norme interposte: artt. 14 della legge n. 114 del 2015; art. 31, comma 1, della legge 234 del 2012; art. 2 della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- nella sua interezza, per violazione del principio di leale collaborazione, in quanto adottato in assenza dell'intesa con la Conferenza Stato-Regioni;
- in riferimento agli artt. 3, 4, 5 e 22 per gli allegati ivi disciplinati, che rispettivamente modificano gli artt. 6 e 7, introducono l'art. 7-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 e modificano gli allegati richiamati, per eccesso di delega e, perciò, per violazione del parametro costituzionale di cui all'art. 76 Cost., come integrato dall'art. 14 della legge n. 114 del 2015;
- in riferimento all'art. 14, nella parte in cui, nel riformulare l'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006, non contempla più il parere della Regione interessata nell'ambito delle valutazioni ambientali di competenza statale, per eccesso di delega e, perciò, per violazione del parametro costituzionale di cui all'art. 76 Cost., come integrato dall'art. 14 della legge n. 114 del 2015, nonché del principio di leale collaborazione;
- in riferimento all'art. 3, comma 1, lett. g), per violazione degli artt. 3, 9, 76 e 97 Cost., nonché del principio di leale collaborazione, e all'art. 18, comma 3, per violazione degli artt. 3, 9, 76 e 97 Cost., nonché dell'art. 24 Cost.

Per tali motivi, anche in ragione dell'interesse che riveste la questione, si ritiene la necessità di impugnare il citato decreto legislativo dinanzi alla Corte Costituzionale affidando il relativo incarico all'Avv. Stelio Mangiameli, esperto costituzionalista, già officiato dall'amministrazione in analoghe impugnazioni dinanzi alla Corte Costituzionale, essendo comunque il professionista in possesso delle competenze ed esperienze richieste per l'incarico in questione come da curriculum agli atti dell'Avvocatura.

Si dà atto che l'incarico viene conferito al Professionista alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 18/2006 e dalla deliberazione di G.R. n. 1985/2012, per un importo forfettariamente stabilito nella misura di € 8.754,72, comprensivo di rimborso spese generali, IVA e CAP, così come pattuito con il professionista.

(Valore della controversia: particolare interesse; Sezione di Spesa: Autorizzazioni Ambientali)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.L.gs. n. 118/2011 e s.m.e i

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari a € 8.754,72 comprensivo di rimborso spese generali, CPA e IVA, sarà finanziata con le disponibilità del cap. 1312 del bilancio in corso.

COD. MISSIONE:1; PROGRAMMA: 11; MACROAGGREGATO: 3; TITOLO: 1.

L'acconto da corrispondere al professionista, a valere sulla spesa complessiva sopra indicata, è pari ad €

2.626,41, rimborso spese generali, IVA e CAP inclusi.

All'impegno della complessiva spesa ed alla liquidazione e pagamento dell'acconto si provvederà con determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al cap.1312.

Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura regionale prot. 11/L/6325 del 25.03.2011).

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

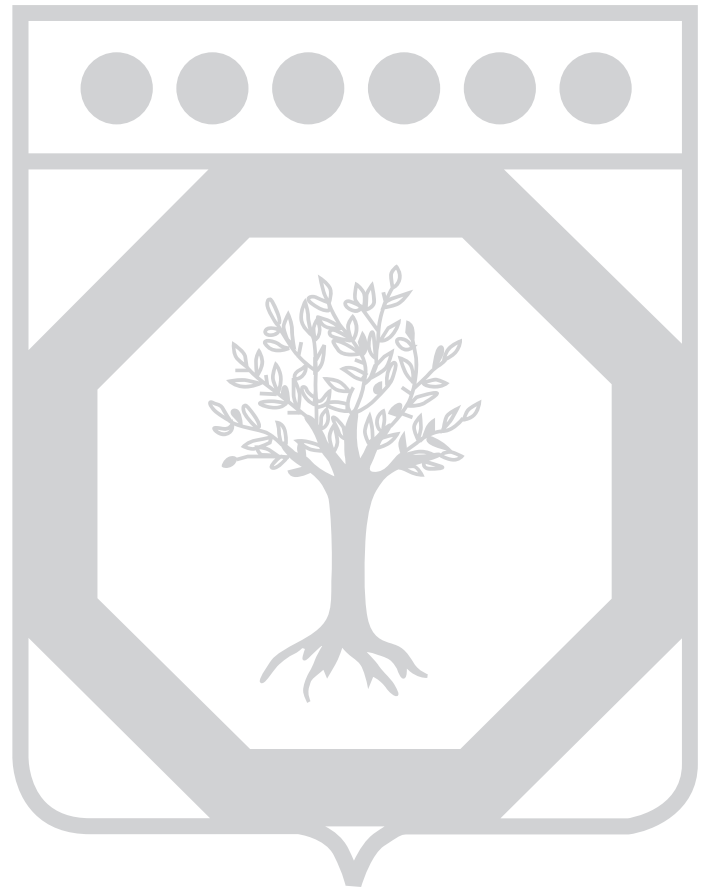
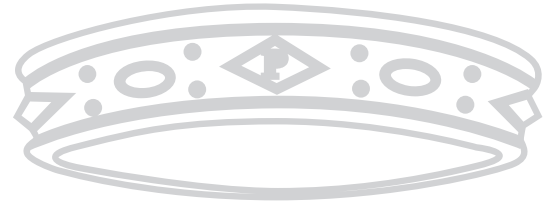
- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di impugnare il Decreto Legislativo n. 104 del 16 giugno 2017 dinanzi alla Corte Costituzionale per le motivazioni indicate in narrativa, e di conferire il mandato difensivo all'Avv. Stelio Mangiameli;
- di autorizzare il Presidente a conferire, alle condizioni economiche indicate nella Sezione Finanza la "Copertura Finanziaria", la procura in favore del citato professionista;
- di fare obbligo all'Avvocatura regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento e la liquidazione dell'acconto, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)